Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 17 giugno** — **Numero 142.**

DIREZIONE in *Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** in *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 18 giugno 1908, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 26 gennaio 1908:
a grand'uffiziale:

Todaro comm. prof. Francesco, senatore del Regno, presidente della Federazione ginnastica italiana.

a commendatore:

Treves de Bonfigli barone Alberto, senatore del Regno.

Con decreto del 13 febbraio 1908:
a commendatore:

Ferraris ing. comm. Erminio, direttore delle miniere di Montepuni (Cagliari).

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto dell'8 dicembre 1907:
a commendatore:

Brofferio comm. Tullio, già console generale di 2ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 29 dicembre 1907, 5 e 16 gennaio 1908:
a cavaliere:

Benzoni cav. Gaetano, tenente colonnello di cavalleria collocato a riposo.
Carbone cav. Vincenzo. id. id. di fanteria id. id.
Celli cav. Giuseppe, id. id. id.
De Feo cav. Leopoldo, colonnello nel personale dei distretti id. id.
Messina cav. Vincenzo, tenente contabile id. id.
Gianese cav. Umberto, maggiore di fanteria collocato a riposo.
Demaldè cav. Emilio, colonnello di fanteria collocato a riposo.
Duni cav. Alfonso, tenente colonnello nel personale dei distretti collocato a riposo.
Malgara cav. Giovanni, id. contabile id. id. id.
Napoli cav. Rocco, tenente di cavalleria collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 19 e 26 gennaio 1908:
a commendatore:

Barracano comm. Matteo procuratore generale di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda.

Ferriani cav. Bartolomeo, sostituto procuratore generale di cassazione collocato a riposo a sua domanda.

a cavaliere:

Del Bercio cav. Silvio, presidente di tribunale dispensato dal servizio.
Tamburi cav. Francesco, procuratore del Re dispensato dal servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio

Con decreti del 26 gennaio 1908:

a grand'uffiziale:

Marghieri prof. comm. Alberto, deputato al Parlamento presidente associazione marittima di diritto internazionale.

a commendatore:

Berlingieri cav. prof. Francesco, docente delle R. Università e scuola navale superiore di Genova.
Donegani cav. Gio. Battista fu Luigi da Livorno.

ad uffiziale:

Fleres prof. Antonino, presidente della Società ginnastica « Garibaldi » in Messina.

a cavaliere:

Marino ing. Salvatore, direttore delle costruzioni per il concorso ginnastico di Messina.

Con decreto del 13 febbraio 1908:

a commendatore:

Facheris cav. uff. avv. Giovanni, senatore del Regno.

a cavaliere:

Gibel Aggiunto dott. Carlo, vice presidente dell'Opera pia « Cucina malati poveri » in Torino.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 1°, 5, 8, 22, 29, 12 e 15 dicembre 1907:

a grand'uffiziale:

Maissa comm. Felice, console generale di 1ª classe.
Bellan Leopoldo.

a commendatore:

Carletti cav. Tommaso, console generale e commissario civile pel Benadir.
Luzzatti cav. Gioberti.
Cucchi Boasso cav. Fausto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

ad uffiziale:

Romano Avezzana barone Camillo, consigliere di Legazione.
Ruspoli di Poggio Suasa principe Mario, id. id.
Magenta cav. Carlo, console.
Fioretti cav. Vittorio, segretario di ragioneria.
Perotti cav. Felice, archivista.
Gallingani cav. Augusto, id.
Ferrero cav. Camillo, id.
Marmora conte Giovanni.
Roze ing. Enrico.
Lisoni avv. Tito.

a cavaliere:

Salteri Costantino, R. agente consolare d'Italia a Villa Libertad
Carlucci Pietro.
Flesia Gioffredo, agente consolare d'Italia in Cornel Pringles.
Moreno avv. Ugo.
Disegni Adolfo.

Con decreti del 2, 9, 12, 16, 19, 26 gennaio 1908:

ad uffiziale:

Valeri cav. Salvatore.
Oro cav. avv. Michele.

a cavaliere:

Stivaroli Giuseppe.
Parati Francesco, R. agente consolare in Norfolck.
Catalani Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe.
Borghetti Riccardo, id. id.
Centurione nobil Lodovico, console di 2ª classe.
Gervasutti Giovanni, sottotenente dei RR. carabinieri.
Gatteschi Statuto.
Monod Giovanni.
D'Alessandro Domenico.
Ciancia Carlo.
Alfieri Alessandro.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 2, 16, 19, 23, 30 gennaio 1908, e 2 febbraio 1908:

a commendatore:

Calisse cav. uff. prof. Carlo di Paolo, consigliere di Stato.
Merlini cav. uff. dott. Luigi fu Giuseppe, consigliere di Stato.
Zoccoletti cav. uff. dott. Riccardo di Pietro, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno.
Guicciardi cav. uff. dott. Luigi di Gaudenzio, prefetto di Ferrara.
Ambrosini cav. uff. dott. Lorenzo di Giuseppe, direttore capo divisione al Ministero dell'interno.
Gherardi cav. uff. Alessandro, direttore dell'archivio di stato di Firenze.
Camozzi cav. uff. Felice Luigi, ex presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Como.
D'Andrea cav. uff. Girolamo fu Biagio, consigliere comunale di Mazzara del Vallo (Trapani).
Mion cav. uff. Romeo fu Angelo, consigliere comunale di Padova.
Falconi cav. uff. conte dott. Gaetano fu Francesco, deputato al Parlamento, membro del Consiglio superiore di beneficenza ed assistenza pubblica.
Caporaso cav. uff. avv. Gaetan di Paolo, ex-sindaco di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
Grandi cav. uff. dott. Edoardo, direttore dell'ospedale maggiore di Milano.
Novelli cav. uff. Goffredo fu Enrico, consigliere comunale di Ancona.
Orefici cav. uff. avv. Girolamo fu Simone, sindaco di Brescia.
Chevrier cav. uff. Mario fu Antonio, vice presidente Società reduci patrie battaglie di Napoli.

ad uffiziale:

Bianchi cav. dott. Vincenzo di Nicolò, ispettore generale della pubblica beneficenza al Ministero dell'interno.
Messea cav. nobile dott. Alessandro di Federico, ispettore generale medico nel Ministero dell'interno.
De Questiaux cav. dott. Pietro di Augusto, consigliere delegato.
Casanova cav. dott. Eugenio fu Lodovico, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

Gallotti cav. avv. Cesare di Giulio Cesare, consigliere reggente la sottoprefettura di Pistoia.
Placanica cav. Luigi fu Francesco, vice questore di P. S.
Tupone cav. Federico di Giuseppe, commissario di P. S.
Querci Seriacopi cav. Epaminonda fu Cesare, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Carbonelli cav. avv. Pio di Domenico, referendario al Consiglio di Stato.
Barcati cav. avv. Giuseppe di Carlo, referendario al Consiglio di Stato.
Cagnetta cav. dott. Michele di Ferdinando, referendario al Consiglio di Stato.
Lordi cav. Achille fu Luigi, maggiore dei RR. carabinieri.
Finiguerra cav. Francesco di Attanasio, colonnello id.
Brondi avv. prof. cav. Vittorio, membro al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.
Cocchia cav. Ciriaco fu Sabino, sindaco di Cesinalo (Avellino).
Russo Mancusio avv. cav. Niccolò di Antonino, consigliere provinciale di Capizzi (Messina).
Donadio avv. cav. Nicola fu Stefano, deputato provinciale di Napoli.
Cenni cav. Giulio fu Antonio, ex-sindaco di Sinalunga (Siena).
Chioccarelli ing. cav. Francesco fu Vincenzo, assessore comunale a Napoli.
Barone cav. Alfonso di Giuseppe, assessore comunale di Napoli.
Giordano avv. cav. Ernesto fu Giuseppe, governatore del R. albergo dei poveri di Napoli.
Caporaletti avv. cav. Francesco di Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Ancona.
Bizzarini prof. cav. Giotto di Giuseppe, consigliere comunale di Livorno.
Franco avv. cav. Dario di Guglielmo, consigliere comunale di Livorno.
Verciani dott. cav. Giuseppe fu Angelo, medico condotto di Gallicano (Massa).
Cosenz avv. cav. Alberto Francesco di Luigi consigliere comunale di Palermo.
Marchesi ing. cav. Augusto, stenografo della Camera dei deputati collocato a riposo.
Fossetti avv. cav. Italo fu Carlo, segretario capo della provincia di Pisa.
Orecchia dott. prof. cav. Carlo fu Pio, direttore dello spedale civile di Massa.
Bufalini dott. cav. Giacomo di Emilio, direttore dello spedale civile di Carrara
Antonelli cav. Alberico fu Luigi, sindaco di Poggio Nativo.
Petrelli cav. dott. Rigoberto fu Quirino, ex sindaco di Ancona.
Zampaglione cav. Francesco fu Salvatore, deputato provinciale di Avellino.

a cavaliere:

Teobaldi Antonio fu Antonio, residente in Fossano.
Trezzi Francesco fu Giuseppe, consigliere comunale di Trecate (Novara).
Girardi Fortunato di Antonio, sindaco di Conco (Vicenza).
Cerato Luigi fu Michele, sindaco di Breganze (Vicenza).
Duranti dott. Francesco di Guglielmo, medico-chirurgo in Bari.
Panattoni Giacomo fu Antonio, sindaco di Casape (Roma).
Passamonti dott. Adolfo, chimico-farmacista in Roma.
Pedrotti Ido fu Giuseppe, consigliere comunale di Tirano (Sondrio).
Mori dott. Cesare fu Domenico. sindaco di Mel (Belluno).
Brincia avv. Vincenzo di Rosario, vice conciliatore del mandamento « Tribunali » in Palermo.
Borelli conte Guido fu Giacinto, sindaco di Demonte (Cuneo).
Cattelan Giuseppe fu Giov. Battista, sindaco di Santa Maria di Sala (Venezia).
De Carlo dott. Eugenio di Foca, segretario di prefettura.
Vassallo Antonino, consigliere comunale di Grotte (Girgenti).
Ferraioli Francesco Saverio fu Luigi, sindaco di Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno).
Gonella geometra Michele, fu Francesco di Ponte Stura (Alessandria).
Masi avv. Gio. Pietro di Tito, legale dell'Amministrazione degli ospedali in Bologna.
Massa dott. Pasquale fu Costantino, medico in Alatri (Roma).
Miceli Nicolò fu Vito, sindaco di Burgio (Girgenti).
Villanis Amedeo di Francesco, consigliere comunale di Collegno (Torino).
Giannone Alberico fu Pasquale, sindaco di Castel di Sangro (Aquila).
Oneto Marcello fu Agostino, membro del Consiglio di amministrazione degli ospedali civili di Genova.
Baldetti Gio. Batta fu Oreste, titolare dell'ufficio postale di Cortona (Arezzo).
Salvini Giuseppe fu Pietro, presidente Società di tiro a segno di Cortona.
Beddini Maffetti Michelangelo fu Feliciano, assessore comunale di Montefalco (Perugia).
Benato Giovanni fu Pietro, ex sindaco di Vò (Padova).
Caporaso avv. Guglielmo fu Paolo, membro della G. P. A. di Caserta.
Clerici dott. Davide fu Angelo, sindaco di Carnago (Como)
Danese Angelo fu Graziadio, sindaco di Pescantina (Verona).
Enriquez dott. Enrico fu Lorenzo, ufficiale sanitario in Bari.
Filippi Raffaele fu Michelangelo, sindaco di Casaprota (Perugia).
Foglio Secondo, sindaco di Cossilla (Novara).
Gallina dott. Giuseppe di Antonio, medico-chirurgo nell'ospedale Umberto I (Torino).
Mantelli Luciano fu Giovanni, delegato di P. S.
Mastro Matteo avv. Michele fu Vito Matteo, consigliere comunale di Palo del Colle (Bari).
Petroni Domenico fu Francesco, sindaco di Colle Giove (Perugia).
Trombetta Salvatore fu Saverio, deputato della Casa pia dei poveri in Messina.
Zei rag. Italo di Romolo, ragioniere nel municipio di Firenze.
Croce Nanni Giovanni fu Liberatore, sindaco di Palena (Chieti).
Ciardi dott. Enrico fu Raffaele, chirurgo dentista in Firenze.
Bisanti dott. Carlo, ispettore veterinario nella Direzione generale della pubblica sanità.
Bassi prof. dott. Edoardo, capo sezione veterinario nella Direzione generale della sanità pubblica.
Cellario dott. Costantino, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'interno.
Visconti dott. Giuseppe, segretario di prefettura di 1ª classe.
Portelli rag. Pasquale, ragioniere di 2ª classe nel Ministero dell'interno.
Lolli dott. Luigi, consigliere di prefettura di 2ª classe.
Cupido dott. Francesco, id. id.
Simoni dott. Giuseppe, id. id.
Barusso dott. Vittorio, id. id.
Marino dott. Riccardo, id. id.
Negri dott. Ettore, id. id.
Poidomani dott. rag. Giuseppe, id. di 3ª classe.
Svampa dott. Adriano, segretario di prefettura di 1ª classe.
Tronci rag. Giuseppe, ragioniere capo di prefettura.
Rossi Vittorio, applicato di 3ª classe economo cassiere del Consiglio di Stato.
Candia Antonino, commissario di 2ª classe di pubblica sicurezza.
Plunkett dott. Giacomo, id. id. di 3ª classe.
Degli Uberti dott. Vincenzo, commissario id.
De Paula dott. Nilo, id. id.
Barili Ettore, id. id.
Bagigalupo Rocco, id. id.

Reggi dott. Bernardo, commissario di 3ª classe di pubblica sicurezza.
Marroni Narciso, id. id di 4ª classe.
Cocchi Luigi, id. id. id.
Bruzzi dott. Ottorino, id. id. id.
Carnazza Carlo, delegato di pubblica sicurezza di 1ª classe.
Fiore Luigi, id. id. id.
Fiorese Costantino, comandante di 1ª classe delle guardie di città.
Varese ing. Giuseppe, ingegnere nell'ufficio tecnico della Direzione generale delle carceri.
Ceccarelli ing. Emanuele, id. id.
Moraschi Luigi, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria.
Genovesi Vincenzo, id. id.
Strenta Enrico, maestro di musica nel riformatorio di Pisa.
Manassero di Costigliole Vittorio, capitano dei RR. carabinieri.
Rabbi Francesco, id. id.
Guelfi Vittorio, id. id.
De Tonni Giorgio, id. id.
Squillero Giovanni, tenente id.
Giordano Pasquale, id. id.
Di Prisco Giuseppe, id. id.
Sanna Paolo, id. id.
Filippini Carlo, capitano id.
Arduin Silvio, id. id.
Mantelli Augusto, id. id.
Tavolacci Oreste, id. id.
Serra Francesco, tenente id. id.
Signorile dott. Federico, commissario di P. S. di 3ª classe.
Marengiu avv. Massimo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Sassari.
Durante Giuseppe, assessore comunale di Diano Marina.
Strozzi marchese Giuseppe, sindaco di Bergantino (Rovigo).
Medioli Domenico, assessore comunale di Collecchio (Parma).
Maffei dott. Salvatore, sindaco di Parolise (Avellino).
Alessi avv. Nicolò Castrenze, id. di Cammarata (Girgenti).
Mangiagalli Domenico, id. di Comazzo (Milano).
Conti Barbieri Antonio, assessore comunale di Campagnola Emilia.
Rossi Giuseppe, ex sindaco di Casorzo (Alessandria).
Croce dott. Giovanni, medico condotto ed ufficiale sanitario dei comuni di Sale Castelnuovo, Campo Canavese e Muriaglio (Torino).
Gaggero Giovanni Battista, sindaco di Voltri.
Allario dott. Francesco, medico chirurgo in Genova.
Tortora ing. Andrea, ex-sindaco di Pagani (Salerno).
Tecchi Giovanni, sindaco di Bagnorea (Roma).
Gallina dott. Emilio, id. di Montecilfone (Campobasso).
Zapparoli dott. Luigi, ex-assessore comunale di Mantova.
Palmieri Vincenzo, sindaco di Borello (Chieti).
Faivre avv. Domenico, consigliere provinciale (Bari).
Savelli ing. Brunetto, consigliere comunale di Sinalunga (Siena).
Bruni Nicolò, segretario del Comune e della Congregazione di carità e dell'asilo infantile di Montalcino (Siena).
La Grutta Nicolò, segretario comunale di Mazzara del Vallo (Trapani).
Bonacasa Andrea, consigliere provinciale di Trapani.
De Giudici marchese Angelo Lorenzo, sindaco di Capolone (Arezzo).
Loi avv. Umberto, deputato provinciale (Cagliari).
Bernardini don Francesco, canonico vicario foraneo, presidente della Congregazione di carità di Visso (Macerata).
De Fraia Frangipane Vincenzo, sindaco di Pozzuoli.
Pascali Fausto, presidente della Congregazione di carità e consigliere comunale di Comunanza (Ascoli).
Fabiani Salvatore, sindaco di Grotteria (Reggio Calabria).
Momo dott. Carlo, medico chirurgo in Milano.
De Simone avv. Gennaro, assessore comunale di Napoli.
Pironti conte avv. Francesco, id. id.
Piscicelli Taeggi Giacomo, assessore comunale di Napoli.
Pecorara dott. Gabriele, id. id.
Prosperi Guido, ex-assessore comunale di Galluzzo (Firenze).
Carnevali Luigi fu Paolo Emilio, tesoriere nel comune di Ancona.
Marinelli Gualtiero fu Gio. Antonio, capo dell'ufficio di stato civile, statistica e leva al municipio di Ancona.
Vitali rag. Guido di Luigi, ragioniere capo al comune di Ancona.
Fossataro avv. Corrado fu Salvatore, assessore comunale di Santa Maria Capua Vetere.
Pecori Antonio fu Carlo, segretario della Società di mutuo soccorso fra i reduci delle patrie battaglie di Firenze.
Spadolini rag. Luigi di Igino, membro del Consiglio direttivo dell'Istituto « Gualandi », in Firenze.
Bodichi avv. Angelo di Emilio, assessore comunale di Livorno.
Del Corona Ettore di Edoardo di Livorno.
Macchia Pietro di Giuseppe, ex consigliere comunale di Livorno.
Brusini Luigi fu Domenico, segretario capo del comune di Cividale (Udine).
Guarnieri avv. Valentino fu Giacomo, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Udine.
Fiordelisi Alfonso fu Antonio Giuseppe, ff. di presidente dell'Istituto dell'Opera pia « Strachan Rodinò », di Napoli.
Morando ing. Eugenio di Eugenio, ex sindaco di Sorgà (Verona).
Samoggia avv. Giuseppe fu Luigi (membro della Giunta provinciale amministrativa di Bologna.
Rolla Francesco fu Giuseppe, sindaco di Giaveno (Torino).
Ruzzi dott. Domenico fu Egidio, medico condotto di Subiaco (Roma).
Bodo Bernardo fu Antonio, sindaco di Villanova Biellese (Novara).
Guelpa dott. Giacomo fu Giacomo, di Camandona (Novara).
Abrami dott. Giuseppe fu Pietro, medico condotto ed ufficiale sanitario di Trasacco (Aquila).
Petrei dott. Giuseppe fu Francesco, medico condotto del comune di Trasacco (Aquila).
Valentini avv. Bernardo, ex vice sindaco delle sezioni Chiaia ed Avvocata in Napoli.
Inghilleri Giuseppe di Filippo da Monreale, scultore in Roma.

Con decreto del 6 febbraio 1908:

a cavaliere:

Boutet dott. Alberto fu Achille, segretario di Prefettura.
Quaglia Domenico Raffaele fu Francesco, ex-assessore comunale di Rocca d'Aspide.
Tiengo dott. Giovanni fu Antonio, direttore dell'ospedale Guicciardini di Valdobbiadene (Treviso).

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 1°, 29 dicembre 1907, 2, 9, 16, 19, 23, 26 gennaio 1908:

a gran cordone:

(sentito il parere favorevole del Consiglio dei ministri).

Alaggia comm. Cesare, primo presidente della Corte di cassazione di Torino.

a grand'uffiziale:

Arena comm. Guglielmo, direttore generale del Ministero di grazia e giustizia.
Mortara comm. Lodovico, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Roma.

a commendatore:

Beria d'Argentina cav. uff. Luigi, primo presidente della Corte di appello di Casale.

Bartoli Avveduti cav. uff. Giovanni, capo divisione al Ministero di grazia e giustizia.
Cominetti cav. uff. Luigi, direttore capodivisione di ragioneria presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Bozzo cav. uff. Giovanni, economo generale dei benefici vacanti di Palermo.
Virgilio cav. uff. Antonio, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Genova.
Fiecchi cav. uff. Pietro, procuratore generale presso la Corte di appello di Casale.
Natale cav. uff. Gennaro, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Landolfi cav. Francesco, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.
Avitabile cav. uff. Francesco, cancelliere della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo.
Ferrara cav. Gennaro, cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, collocato a riposo a sua domanda.
Acampora cav. uff. Pietro, segretario della procura generale presso la cassazione di Napoli, collocato a riposo.
Regis cav. uff. Lorenzo, segretario capo nell'economato dei benefici vacanti di Torino, collocato a riposo.
Barraco cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

ad uffiziale:

Bolognini cav. Saverio, presidente di sezione della Corte d'appello di Casale.
Cavalli nob. cav. Pio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Firenze.
Groppo cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Genova.
Piolanti cav. Eugenio, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
La Terza cav. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Cosentini cav. Alfonso, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Cerza cav Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Ferrone cav. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.
Riccobono cav. Filippo, consigliere della Corte di cassazione di Roma
Frascani cav. Francesco, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Romanini cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Romano cav. Luigi, capo sezione presso la direzione generale del Fondo per il culto.
Clarotti cav. Luigi, cancelliere della Corte d'appello di Torino.
Barba cav. Stefano, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori di Palermo.
Cangiullo cav. Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, collocato a riposo con altro decreto di pari data.
Greco cav. Raffaele, cancelliere della Cassazione di Torino, collocato a riposo
Nazzari cav. Amedeo, id. della Corte d'appello di Venezia, id. id.
Crivellari cav. Giuseppe, procuratore del Re dispensato dal servizio.
Schiavoni cav. Michele, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.
Carducci cav. Achille, id. id., id. id.
Mobilia cav. Filomeno, id. id., id. id.
Saffiotti cav. Domenico, id. id., id. id.
Muzzana, cav. Giuseppe, segretario della procura della Cassazione di Torino, id. id.
Battala cav. Pietro, id. id. di Palermo, id. id.
Minotti cav. Gaetano, cancelliere della Corte d'appello di Firenze, collocato a riposo.
Porcellini cav. Gio. Battista, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Fornari Antonio, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo.
Collosa Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Messina.
Mastandrea Giovanni Battista, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Gessa Diana Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.
Padula Camillo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Forni Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.
Consalvi Massimo, presidente del tribunale civile e penale di Solmona.
Longhi Ferdinando, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza.
Morelli Carmine, consigliere della Corte d'appello di Napoli, incaricato delle funzioni di presidente di sezione del tribunale di quella città.
Civiletti Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Valeriani Scipione, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara.
Carboni Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Tempio.
Garmano Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
Carrara Ernesto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona.
Mellini Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novi Ligure.
Orrù Roberto, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro.
Liguori Eduardo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani.
Giova Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro.
Pezzati Marcantonio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.
D'Alonzo Cosimo, giudice di tribunale a riposo.
Colantuoni Antonio, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Palica Attilio, segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Vespasiani Pietro, segretario di ragioneria nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Pinnarò Alfonso, archivista nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Lupi Camillo, segretario di carriera amministrativa presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
D'Ammassa Alberto, segretario di ragioneria presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Pescatori Cesare, vice pretore del mandamento di Colorno.
Garajo Niccolò, vicepretore del 5° mandamento di Palermo
Lagasi Fulvio, vicepretore del mandamento di Bedonia.
Primavera Nestore, vicepretore del mandamento di Camerino.
Tarro Francesco, vicepretore del 2° mandamento di Messina.
Passarelli Francesco, vicepretore del mandamento di Venafro.
Cilento Salvatore, vicepretore del 5° mandamento di Napoli.
La Grassa Giuseppe, vicepretore del mandamento di Salemi.
Miglietta Eugenio, già vicepretore del mandamento di Lecce.
D'Ambrosio Giuseppe, consigliere della sezione di Corte d'appello di Macerata.
Celli Francesco, consigliere della sezione di Corte di appello di Perugia.

Satriani Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Bardari Renato Luciano, presidente del tribunale civile e penale di Cassino.
Baccini Diomede, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana.
De Gregorio cav. Alfredo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Cocurullo Fortunato, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Mogno Iacopo, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Ciarrocchi Riccardo, presidente del tribunale civile e penale di Rieti.
Cordova Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Denina Francesco Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Milano.
Pallaroni Guido, consigliere della Corte d'appello di Milano.
Taranto Volpetti Antonio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Grumelli Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Ancona.
Dall'Oglio Michelangelo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.
Tedeschi Emidio, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Barraia Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Genova.
Rocco Innocenzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Gatto Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, collocato a riposo con altro decreto di pari data.
Peroni Germanico Antonio, cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, collocato a riposo con altro decreto di pari data.
Isabella Gaetano, vice cancelliere aggiunto alla Corte di cassazione di Palermo, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Albanese Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Palermo, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Agnese Ignazio, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Cantalini Oreste, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Alonzo Antonino, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Boselli Ettore, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Modena, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Pugliaro Giovanni Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alba, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data.
Miraglia Alfredo, vice pretore del 7° mandamento di Napoli.
Milano Carlo, vice pretore del mandamento di Scigliano.
Larghi Carlo, vice pretore del mandamento di Vico Canavese.
Di Bernardo Giacinto, vice pretore del mandamento di Collesano.
Barrera Angelo, vice pretore del 7° mandamento di Torino.
Tedeschini Severino, già vice pretore del mandamento di Borbona.
Giannattasio Enrico, conciliatore in Sora.
Mecagni Gaudenzio, conciliatore in Carpineti.
De Rosa Polito Pasquale, già conciliatore in Casaletto Spartano.
Caccavalle Raffaele, conciliatore in San Paolo Belsito.
Batori Antonio, conciliatore in Cannara.
Trasi Francesco Saverio, conciliatore in Torrita Tiberina.
Mancini Adalgiso, già conciliatore in Cassino.
Tondini Filippo, conciliatore in Brisighella.
Castagna Gioacchino, conciliatore del 4° mandamento di Palermo.
Li Donni Giuseppe, conciliatore in Villarosa.
Fèlici Alfonso, conciliatore in Vignanello.
De Cesare Giuseppe, conciliatore in Lanciano.
Costa Pietro, conciliatore in Romignano Sesia.
Macario Vincenzo, segretario nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.
Mela Vittorio, segretario nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino.
Preve Emanuele, subeconomo dei benefizi vacanti in Albenga.
Mazzi Giovanni, vice cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.
Pezzoli Gennaro, cancelliere del tribunale civile e penale di Bergamo.
Grotta Lorenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.
Di Leo Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani
Lanza Davide, cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.
Lo Bianco Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa.
Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo Garfagnana, applicato alla Corte d'appello di Napoli.
Portoghese Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento.
Stillitacci Tommaso, cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone Calabro.
Meda Sechi Francesco, cancelliere del tribunale civile penale di Lanusei.
Mussone Giovanni, notaio in Candelo.
Petracco Pier Giorgio, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Pordenone.
Boschetto Gaetano, avvocato in Legnago.
Pesce Domenico, avvocato in Trani.
D'Amato Giuseppe, avvocato in Napoli.
Garneri sac. prof. Giambattista, cappellano della regia chiesa delle Sacramentine di Torino.
La Rotella Pasquale, direttore della scuola Cantorum della regia basilica palatina di San Nicola in Bari.
Norci Luigi, giudice di tribunale collocato a riposo.
Giuli Raffaele, id. id. id.
Baciocchi Leopoldo, id id id.
Viglione Vincenzo, cancelliere del tribunale di Trani collocato a riposo.
Roggero Sebastiano, id. id. di Palermo collocato a riposo.
Pappadia Carlo, id. id. di Castrovillari id. id.
Vitali Carlo, id. id. di Urbino id. id.
De Sabato Annibale, vice cancelliere di sezione della Corte di appello di Potenza collocato a riposo.
Scoppi Giovanni, id. id. id.
Vaccaro Luigi, id. id. id.
Antonelli Achille, vice cancelliere aggiunto alla corte di Cassazione di Roma, collocato a riposo.
Guarnaschelli Rosario, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo collocato a riposo
Palma Giovanni, id. id. di Napoli id. id.
Viglione Raffaele, id. id. di Trani.
Poggi Tullio, id. id. id. di Torino id. id.
Laneri Sebastiano, id. id. di id. id.
Fiocchi Paolo Antonio, id. id. id. di Torino id. id. id.
Vargas Maciucca Agostino, cancelliere del tribunale di Orvieto id. id.
Paladini Francesco, id. id. di Reggio Calabria id. id. a sua domanda.
Casalasco Domenico, giudice di tribunale collocato a riposo.
Ferrante Giuseppe, id. id. id.
Riccio Giuseppe, id. id. id.
Vacchelli Pietro, id. id.
Mauro Francesco, id. id.
Gernia Carlo, id. id. id.
Russo Francesco, id. id. id.
Sandri Luigi, id. id. id.
Truppi Vincenzo, id. id.

Brivio Cesare, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Brescia.
Bottelli Ercole, vice cancelliere della sezione della Corte di appello di Perugia.
Funaro Ermanno, già vice pretore urbano di Roma.
Miraglio Andrea, vice pretore di Valdieri.
Mistretta Giuseppe, conciliatore in Alcamo.
Meliga Lorenzo, vice conciliatore in Tavigliano.
Zimei Gaetano, sub-economo dei benefici vacanti in Aquila.
De Salvo Vincenzo, avv. in Palermo.
Ansalone Michele, segretario dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna applicato a quelli di Napoli.
Reghitto Luigi, conciliatore in Ronco Scrivia.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 29 dicembre 1907, 5, 12, 23 e 30 gennaio 1908:

a gran cordone:

Sentito il Consiglio dei ministri:

Fantoni cav. Spirito, tenente generale, collocato a riposo.

a grand'uffiziale:

Fanti cav. Camillo, tenente generale divisione.
Givogre cav. Giovanni Battista, maggiore generale medico.

a commendatore:

Libri nob. cav Lorenzo, colonnello cavalleria

ad uffiziale:

Calleri dei conti di Sala nob. cav. Tommaso, colonnello cavalleria
Masoni cav. Socrate, id. id.
Pecoraro cav. Nicolò, id. id.
Gibelli cav Pietro, id. id.
Ferraro cav. Giovanni, id. fanteria.
Scazzola cav. Carlo, id. id.
Garelli cav. Giacinto, id. personale permanente distretti.
Toselli cav. Ernesto, id. id.
Maroder cav. Giovanni, id. id.

a cavaliere:

D'Alessandro Vincenzo, capitano fanteria.
Pastore Angelo, id. id.
Diamantini Giacomo, id. personale permanente distretti.
Bajardi Luigi, id. id.
Bianco Francesco, id. contabile.
Lo Sapio Gaetano, tenente contabile in servizio temporaneo ufficio. personali militari vari.
De Grossi Domenico, capitano nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.
Marengo Benedetto Luigi, capo musica fanteria, id id.
Giacometti Giuseppe, capitano di fanteria, id. id.

Con decreto del 2 febbraio 1908:

a cavaliere:

Bonora Zaccaria, capitano di fanteria, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 16 gennaio 1908:

ad uffiziale:

Torti cav. Lazzaro, segretario amministrativo nelle Intendenze di finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 22 dicembre 1907 e 10 gennaio 1908:

A grand'ufficiale:

Puntoni prof. Vittorio, rettore della R. Università di Bologna.

a commendatore:

Brugi Biagio, professore e preside della facoltà di giurisprudenza nella Università di Padova.
Bonatelli cav. uff. Francesco, professore di filosofia nella R. id. id.
Diana prof. cav. uff. Fedele, rettore del Convitto nazionale di Genova collocato a riposo.
Fenaroli dott. prof. cav. uff. Giuliano, R. provveditore agli studi di Brescia.
De Eccher Alberto, dott. cav. uff. professore del R. Liceo Galileo di Firenze.
Raina prof. cav. uff. Pio, dell'Istituto di studi superiori in Firenze.
Petrone cav. uff. Angelo, prof. ordinario di anatomia nella R. Università di Catania.
Falletti Fossati cav. uff. Pio Carlo, prof. ordinario di storia nella R. Università di Bologna.

ad uffiziale:

Scotoni dott. prof. Giovanni, provveditore agli studi capo di Gabinetto di S. E. il sottosegretario per la pubblica istruzione.
Cammeo cav. prof. Federico, professore della Università di Padova.
Gotti Luigi Cesare, professore emerito di Università.
Martini prof. Ferruccio, R. provveditore agli studi.
Marani cav. Ettore, capo sezione al Ministero della pubblica istruzione.
Testoni cav. Alfredo, commediografo.

a cavaliere:

Seccia Cortes prof. Pasquale, R. ispettore onorario dei monumenti.
Paladini prof. Vittor Luigi, ordinario nei RR. istituti tecnici.
Sensini Pietro, professore nel R. istituto superiore di magistero femminile Firenze.
Mancini prof. Luigi, direttore della R. scuola normale di Ravenna.
Vichi Ferdinando, scultore.
Scoto prof. Giuseppe, insegnante della R. scuola tecnica di Ravenna.
Chinaglia Annibale, maestro elementare a riposo.
Scipioni Scipione, professore nel R. liceo di Ascoli Piceno.
Turchi prof. Emanuele, direttore della scuola tecnica « Cavalieri » Milano.
Larizza dott. Pietro.
Pansa avv. Giovanni Battista.
Buffi Alberto, già direttore di compagnie drammatiche.
Rambaldi Pier Liberati, professore nel R. istituto tecnico di Venezia.
Lori Ferdinando, professore nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Padova.
Carazzi Davide, professore nella R. università di Padova.
Ricci prof. Scipione, direttore didattico.
Parodi Ernesto, professore nel R. istituto di studi superiori di Firenze.
Pavolini Paolo Emilio, id. id.
Buonocore prof. dott. Giuseppe, vice segretario nel Ministero della pubblica istruzione.
Anelli prof. Luigi, direttore del Museo archeologico di Vasto.
Greggio prof. dott. Pietro, capo di istituto effettivo nella R. scuola tecnica « San Cabato » Venezia.
Paganini dott. Paolino, professore ordinario nelle classi superiori del R. ginnasio di Lucca.
Campioli Achille, direttore segreterie universitarie, collocato a riposo.
Colozza prof. Giovanni Antonio, ordinario nella R. Università di Palermo.
Fubini Giacomo, consigliere del Collegio « Colonna e Finzi », Torino.
Anzillotti Dionisio, ordinario nella R. Università di Bologna.
Mordini Giuseppe, rettore del Convitto nazionale di Parma.

Perrando Gian Giacomo, ordinario della R. Università di Catania.
Berti Giovanni, libero docente nella R. Università di Bologna.
Gianni prof. Labindo, insegnante nei RR. Licei.
Tedesco prof. Michele, insegnante nel R. istituto di Belle arti di Napoli.
Tambara Giovanni, preside del liceo di Ferrara.
Romano prof. Giacinto, ordinario della R. Università di Pavia.
Grilli prof. Ruggero, del R. liceo di Treviso.
Muzioli rag. Pietro, sindaco del comune di Vignola.
Scrnicola prof. Alfonso, del R. ginnasio di Santa Maria Capua Vetere.
Autorielle prof. Michelangelo, libero docente nella R. Università di Napoli.
Chini prof. Lorenzo, direttore del ginnasio pareggiato di Bassano Veneto.
Centola Domenico.
Trattarelli Giacomo, del R. Istituto tecnico di Terni.
Somasca rag. Luigi.
Bucca prof. Lorenzo, ordinario della R. Università di Catania.
Zingarelli Nicola, professore ordinario nella R. Università di Palermo.
Marchesi Oreste, segretario del R. Istituto tecnico di Milano.
Giordano prof. Federico, libero docente nel R. Istituto tecnico di Milano.
Santoro Francesco, pittore.
Ceretti prof. Umberto, capo di Istituto effettivo nelle scuole tecniche.
Schiavi Silvio, ispettore scolastico.
Bevilacqua prof. ing. Enrico, ordinario nei RR. Istituti tecnici.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 9 febbraio 1908:

a cavaliere:

Coni Filippo, commerciante in Bologna.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 29 dicembre 1907:

a grand' uffiziale:

Caio comm. ing Ausano, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato.

a cavaliere:

Morganti prof Giulio, direttore del convitto per i figli dei ferrovieri in Veroli.
Rapazzini Giuseppe, ispettore principale delle ferrovie dello Stato in Piacenza.
Magello ing. Edoardo.
Tenani dott. Domenico.
Bianchetti Vittorio, segretario comunale di Vopago.
Zadra Gio. Battista, sindaco di Vidor.

Sulla proposta del ministro delle poste e telegrafi:

Con decreti del 2, 30 gennaio 1908:

a commendatore:

Candeli cav. uff. Amos, capo divisione nell' Amministrazioni delle poste e telegrafi.

ad uffiziale:

Sessarnò cav. dott. Alberto.
Borzoni cav. Ottavio.
De Giorgio cav. dott Giovanni.

a cavaliere:

Stea avv. Michele.
Barbosa Costantino
Scandelibeni Adriano.
Lomonaco Enrico.
Buccheri Angelo.
Manzitti Oreste.
Evola Vincenzo.
Murer rag. Marcello.
Zanni ing. Luca Antonio.
Magagnini ing Giacomo.
Faranda ing. Alberto.
Vannucini rag. Pericle.
Rosso Paolo.
Muccini Francesco.
Stocchi Guglielmo.

LEGGI E DECRETI

Il numero 263 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la convenzione annessa alla presente legge, stipulata dal comm. Guglielmo Marconi per il riscatto, da parte dello Stato, della stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari) per il prezzo convenuto di lire quarantacinquemila.

Art. 2.

La spesa di cui all'articolo precedente sarà inscritta in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1907-1908.

Art. 3.

Lo stanziamento del capitolo 69-*bis*, dello stato di previsione della spesa dell'anno finanziario 1907-1908 dello stesso Ministero riguardante l'esercizio e la manutenzione delle stazioni radiotelegrafiche, viene diminuito della somma di lire quarantacinquemila.

Art. 4.

L'impiegato adibito alla stazione di San Cataldo, agli stipendi del concessionario, è assunto al servizio dello Stato, ed inscritto nel quadro I della tabella *B* allegata alla legge del 19 luglio 1907, n. 515, in qualità di ufficiale a L. 2100, con decorrenza dal giorno in cui va in vigore la presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CONVENZIONE

per il riscatto della stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari).

Tra Sua Eccellenza il grande ufficiale prof. avv. Carlo Schanzer, ministro delle poste e dei telegrafi, e il grande ufficiale ing. Guglielmo Marconi si è addivenuto alla stipulazione della seguente Convenzione:

Art. 1.

Alle condizioni stabilite dai seguenti articoli, il comm. Guglielmo Marconi cede al Ministero delle poste e dei telegrafi, a far tempo dal 1° giugno 1908, la stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari), compreso terreno, fabbricato, antenna e tutto il macchinario e materiale descritto nel qui unito inventario.

Art. 2.

Il prezzo della stazione di San Cataldo (Bari) fissato nella somma di lire quarantacinquemila sarà pagato al comm. Marconi dal Ministero delle poste e dei telegrafi appena ricevuta la consegna della stazione in regolare funzionamento.

Il comm. Marconi col pagamento della somma suddetta intende di recedere da qualsiasi altra pretesa di diritto o compenso gli fosse dovuto dal Governo italiano relativamente all'esercizio della suddetta stazione fino al 1° giugno 1908.

Art. 3

Dalla data del passaggio della stazione allo Stato sarà dovuto al comm. Marconi il solo compenso annuo di cui al penultimo capoverso dell'art. 2 della Convenzione 5-10 maggio 1904, che, in via eccezionale, e per speciale concessione del comm. Marconi, viene, per questo caso, ridotto da lire sterline 100 a lire sterline 20 fino alla scadenza della suddetta Convenzione e cioè fino al 15 febbraio 1917.

Art. 4.

Il comm. Marconi s'impegna di provvedere alla buona manutenzione ed all'esercizio della stazione radiotelegrafica corrispondente nel Montenegro o lungo le coste degli Stati Balcanici.

Art. 5.

La stazione radiotelegrafica di San Cataldo (Bari) oltre che con le stazioni italiane sarà destinata a comunicare principalmente con la stazione radiotelegrafica Marconi del Montenegro ed eventualmente con altre stazioni che venissero stabilite nei Balcani, ma potrà essere anche adibita al servizio militare e alla corrispondenza con le navi tanto da guerra che del commercio.

Art. 6.

Saranno osservate per l'esercizio tutte le norme stabilite dalle Convenzioni vigenti tra il Governo italiano, il comm. Marconi e le Compagnie concessionarie dei brevetti Marconi.

Art. 7.

Per l'esecuzione della presente Convenzione il comm. Marconi elegge il suo domicilio in Roma presso il suo ufficio al Corso Vittorio Emanuele, n. 323.

Le contestazioni che potessero sorgere relativamente all'applicazione della presente Convenzione saranno, in ogni caso, decise da tre arbitri, scelti uno dal Ministero delle poste e dei telegrafi, uno dal comm. Marconi ed il terzo d'accordo, ed, in mancanza di tale accordo, dal presidente del tribunale di Roma.

Art. 8.

La presente Convenzione, stipulata nell'interesse dello Stato, sarà esente da qualunque spesa per tasse di bollo e di registro.

Art. 9.

La presente Convenzione non sarà obbligatoria per il Governo se non quando sarà stata approvata per legge.

Roma, addì 9 marzo 1908.

CARLO SCHANZER
ministro delle poste e dei telegrafi.

Luigi Solari
quale procuratore e rappresentante di Guglielmo Marconi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Inventario della stazione radiotelegrafica di Bari

Terreno occupato dalla stazione radiotelegrafica nella località di San Cataldo (Bari) di proprietà del sig. Marconi:

2 muri di cinta con cancello,
1 fabbricato di un piano di cinque vani con tubazioni e fondamenta del macchinario,
1 magazzino,
1 presa di terra di lastra di rame e zinco sino al mare,
1 albero in legno alto 45 metri verniciato con fondazioni in pietra,
17 controventi di acciaio con relativi bolzelli, parranchi e cavi di manovra con speciali interruzioni della loro conduttività,
2 antenne con relativi controventi per il sostegno della parte inferiore del padiglione aereo, con cavo di manovra ed isolatori ad alto potenziale,
1 padiglione aereo di fili di rame con isolatori speciali ad altissimo potenziale e cavi di manovra,
1 trasformatore differenziale con supporto,
1 rocchetto d'induzione con cassetta di custodia,
jegger trasmettente nell'olio (in uso con Antivari) trasformatore di oscillazioni di lungo periodo,
jegger tono A (trasformatore di oscillazioni) trasformatore di oscillazioni di corto periodo,
2 condensatori da rocchetto con serrafili e connessioni,
2 condensatori da rocchetto senza serrafili,
6 condensatori speciali grandi in olio di vaselina con sostegni e connessioni in rame (C 1|18 microfarad, resistente a 7 mm. scintilla ognuno),
1 sopporto per la batteria di condensatori,
1 condensatore variabile a spina in cassa speciale,
1 condensatore per base detector,
1 vaso per condensatore di trasmissione,
6 bottiglie di Leyda,
1 detector *Marconi* nuovo modello,
1 detector *Marconi* vecchio modello,
1 oscillatore a 2 sfere,
1 trasformatore in cassa di legno,
1 trasformatore (Wireless) a circuito chiuso,
1 induttanza grande con relativa cassa,
1 induttanza con 32 spire,
1 supporto (di induttanza),
5 coperchi di bottiglie di Leyda,
17 Coherers Wireless,
2 tasti Wireless (uno avariato) con dispositivo per controllare la ricezione durante la trasmissione,
2 telefoni Schimdt (cuffia telefonica),
2 telefoni smontati,
1 batteria di accumulatori Tudor con 99 elementi con relativo scaffale ed isolatori,
1 chiave elettromagnetica Wireless,
1 resistenza variabile (fuori uso),
connessioni di rame del complesso di trasmissione o di recezione con relativi isolatori,
2 sfere d'oscillatore,

2 bobine per detector,
2 rocchetti di filo di rame n. 46,
2 rocchetti di filo n. 36,
1 contagiri,
1 quadro manovra (correnti alternate) con telaio, connessioni e con i seguenti strumenti: *a*) un voltametro Galileo a f o di 300 volts); *b*) 1 amperometro 25 amp.); *c*) 1 chiave bipolare in rame); *d*) valvola.
1 quadro di manovra (corrente continua) con *a*),
1 voltametro Weston da 300 volts,
1 amperometro di 25 ampere,
2 interruttori a 4 poli,
1 interruttore a minima,
2 interruttori bipolari,
1 interruttore per batteria di accumulatori,
1 amperometro Weston di 25 ampere (per scarica),
1 resistenza d'avviamento del convertitore,
1 resistenza d'avviamento del motore benzina,
2 resistenza per dinamo,
1 voltametro Weston Galileo di 4 volts,
1 motore a benzina Richard Brasier 10 HP,
1 dinamo Savigliano accoppiata al detto motore (n. 2438) di volts 270, amp. 25 per 18,
1 dinamo (electrica) da 250 volts e 10 amp.,
2 convertitori (electrica) da mezza K. W. 45 periodi,
1 indotto di riserva per dinamo a c. c,
2 pulegge da 22 a 25 centimetri,
2 cinghie per motore a petrolio,
3 recipienti cilindrici per l'acqua dei motori tubazioni e connessioni,
8 pile a secco Obaok,
1 interruttore bipolare,
2 contatti di platino doppio (scintilla micrometrica),
2 contatti di platino per chiave (fuori d'uso),
1 impianto di luce elettrica,
7 valvole per lampade,
6 portalampade
5 riflettori porcellana,
1 campanello elettrico,
3 interruttori a coltello,
3 interruttori per luce,
8 isolatori di vetro,
1 armadio,
1 tavolo grande,
1 tavolino,
1 tavola a squadra per apparecchi riceventi,
3 attacapanni,
4 sedie di Vienna,
1 lampada a petrolio,
1 supporto di legno per batteria accumulatori,
2 supporti di legno per recipienti di olio o petrolio,
2 orologi,
2 calamai,
1 banco da lavoro,
1 stipetto a chiave,
2 scale di legno,
1 lampada a benzina per saldare,
2 saldatori,
2 compassi da fabbro,
2 cacciaviti,
2 martelli,
1 pinza tonda,
1 pinza piana,
3 trapani con quattro punte,
1 raspa tonda,
1 trivella piana,
6 marchi a vite,
1 forbice per latta,
1 motore Campbell a petrolio di 6 HP con fondazioni e tubature,
1 chiave inglese,
1 chiave americana,
2 seghe da legno,
2 seghe da metallo,
2 raspe,
1 tenaglia,
3 squadre,
2 pialle da falegname,
6 scalpelli a seno,
1 tendine,
1 tasso,
1 forgia,
1 morsa parallela da aggiustatore,
1 anello da ricambio da pistone,
8 tubi per lampada pel motore a petrolio,
1 molla a valvola a scappamento,
400 metri corda acciaio (draglia superiore aereo),
30 isolatori grandi a carrucola,
30 isolatori piccoli,
2 bolzelli doppi,
3 bolzelli semplici,
1 caviglia a impiombare,
1 paranco grande da manovra,
1 recipiente grande da 100 litri di latta,
3 recipienti di latta da 40 litri,
1 stagnina per lubrificare,
1 recipiente da 2 litri,
1 trapano ad elica,
8 lime assortite,
2 lucchetti,
2 lame per seghe da metallo,
1 paranchetto con cavo,
1 giunto da cinghia,
1 scatola compassi,
8 damigiane acido solforico,
1 scalpello a legno,
1 piccola ascia,
1 pressa da copia lettere,
1 hacthitte in opera.

Il numero 267 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1907-908 la spesa di L. 255,000 per le truppe distaccate in Oriente (Candia).

Alla predetta spesa sarà fatto fronte coi fondi disponibili sugli stanziamenti inscritti nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1906-907 sul capitolo n. 72 « Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) », riportati nel capitolo n. 81 « Conto dei residui » del bilancio per l'esercizio 1907-908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CASANA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 241 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 9 giugno 1907, n. 298;

Visto il R. decreto 2 gennaio 1902, n. 2;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli uffici del Ministero degli affari esteri sono ripartiti secondo il qui unito ordinamento che ne stabilisce altresì le attribuzioni.

Art. 2.

L'assegnazione del personale ai diversi uffici è fatta con decreto ministeriale.

Art. 3.

Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Amministrazione centrale

GABINETTO DEL MINISTRO.

Affari confidenziali — Corrispondenza riservata e particolare del ministro — Ricerche e studi in relazione al lavoro del ministro — Rapporti colla stampa e le agenzie telegrafiche — Relazioni del ministro col Parlamento e col Corpo diplomatico — Udienze — Tribuna diplomatica.

Un capo gabinetto
Due segretari
Un archivista
Tre applicati d'ordine.

GABINETTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO.

Affari confidenziali — Corrispondenza riservata e particolare del sottosegretario di Stato — Ricerche e studi in rapporto al lavoro del sottosegretario di Stato — Relazioni del sottosegretario di Stato col Parlamento e col Corpo diplomatico — Udienze.

Due segretari
Un archivista
Due applicati d'ordine.

Uffici alla diretta dipendenza del segretario generale.

Cifra.

Corrispondenza telegrafica e ordinaria in cifra — Compilazione, aggiornamento e custodia dei cifrari.

Un capo d'ufficio
Quattro fra archivisti e applicati d'ordine.

Stampa e traduzioni.

Spoglio e riassunto quotidiano dei giornali e periodici esteri e nazionali — Traduzioni.

Un capo d'ufficio
Un segretario
Due interpreti
Due applicati d'ordine.

Apertura, distribuzione, registrazione della corrispondenza e spedizione.

Registrazione e sunto della corrispondenza in arrivo e in partenza — Rubriche per ragioni di luogo, di materia, di persona — Schedari — Spedizione della corrispondenza — Corrieri di gabinetto.

Un capo d'ufficio
Un segretario
Sei fra archivisti e applicati d'ordine.

DIREZIONE DEGLI AFFARI GENERALI.

Un direttore generale.

Divisione I.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Personale d'ogni categoria dipendente dal Ministero degli affari esteri (eccetto il personale delle scuole all'estero e quello di servizio) — Uffici diplomatici e consolari d'Italia all'estero, loro istituzione e soppressione — Servizio d'ispezione degli stessi uffici — Personale e uffici diplomatici e consolari esteri in Italia — Consiglio del Ministero — Concorsi — Ammissioni — Annuario del Ministero — Elenchi del personale del Ministero — Atti pubblici — Libretti e richieste ferroviarie per il personale.

Un capo sezione
Tre segretari.

SEZIONE II.

Regole del cerimoniale — Lettere reali — Credenziali — Lettere di richiamo — Pieni poteri — Privilegi ed immunità degli agenti diplomatici e consolari — Franchigie in materia doganale ai RR. agenti all'estero e agli agenti stranieri in Italia — Massimario — Visite e passaggi di Sovrani e Principi — Decorazioni nazionali ed estere.

Un capo sezione
Due segretari.
Sei fra archivisti ed applicati d'ordine.

Divisione II.

Ragioneria ed economato.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Bilanci e contabilità — Bilancio di previsione — Conto consuntivo — Revisione di contabilità attive dei RR. agenti all'estero —

Liquidazione delle spese degli stessi uffici — Competenze mensili dei funzionari e del personale di servizio.

Un capo sezione
Tre segretari
Due vice segretari.

SEZIONE II.

Scritture — Conto corrente diretto col Tesoro dello Stato — Conti correnti coi RR. agenti all'estero.

Un capo sezione
Tre segretari
Tre vice segretari.

SEZIONE III.

Tariffa consolare — Palazzi demaniali all'estero, arredamenti — Inventario dei mobili di proprietà dell'erario all'estero — Proposte per l'acquisto di mobili ad uso d'archivio degli uffici all'estero — Sussidi.

Un capo sezione
Due segretari
Un archivista
Un applicato d'ordine.

SEZIONE IV — *Economato e cassa.*

Inventario dei mobili del Ministero — Contratti — Spese d'ufficio — Manutenzione dei locali — Magazzino — Personale degli uscieri — Corredi dei Regi uffici all'estero — Custodia delle successioni provenienti dall'estero.

Servizio di cassa.

L'economo-cassiere
Un segretario
Un applicato d'ordine
Un magazziniere.

Archivio storico.

Conservazione e incremento delle collezioni manoscritte del Ministero o dei RR. uffici all'estero — Conservazione degli originali degli atti internazionali conclusi dal regno d'Italia e dagli Stati soppressi — Conservazione delle carte del Ministero riversate dagli archivi delle divisioni — Ricerche e studi preparatorî pel Ministero e gli uffici del dicastero — Memorie su materie storiche e quistioni internazionali — Protocollo, inventari e schedari.

Un direttore degli archivi
Due archivisti.

Biblioteca.

Proposte per acquisto dei libri e associazione a giornali e riviste — Conservazione e incremento delle pubblicazioni — Scambio di pubblicazioni con altri Ministeri od istituti del Regno, o di Stati esteri — Collezione e custodia di carte geografiche per uso del Ministero — Cataloghi, schedari — Raccolta sistematica di pubblicazioni del Ministero — Raccolta egualmente sistematica della legislazione straniera per ciò che può riguardare le relazioni internazionali e l'amministrazione degli affari esteri — Forniture di pubblicazioni a corredo di RR. uffici diplomatici e consolari.

Un bibliotecario
Un archivista
Un applicato d'ordine.

Legalizzazione e passaporti.

Legalizzazione di atti — Corrispondenza e contabilità relativa — Passaporti diplomatici — Passaporti distinti.

Un capo d'ufficio
Due archivisti
Un applicato d'ordine.

Tipografia.

Un direttore della tipografia.

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI.

Un direttore generale.

Divisione III.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Carteggio in materia politica per affari concernenti l'Europa — Sunto quotidiano del carteggio — Stipulazione e interpretazione di trattati politici relativi alla stessa circoscrizione — Rettifiche e accertamenti di frontiera — Sconfinamenti militari — Spoglio dei giornali esteri per la stessa circoscrizione.

Un capo sezione
Due segretari.

SEZIONE II.

Carteggio in materia politica per affari concernenti il Levante e l'Africa — Sunto quotidiano del carteggio — Stipulazione e interpretazione di trattati politici relativi alla stessa circoscrizione — Capitolazioni — Riforme giudiziarie in Egitto — Spoglio dei giornali esteri per la stessa circoscrizione.

Un capo sezione
Due segretari.

SEZIONE III.

Carteggio in materia politica per affari concernenti l'Estremo Oriente e l'America — Sunto quotidiano del carteggio — Stipulazione e interpretazione dei trattati politici relativi alla stessa circoscrizione — Spoglio dei giornali come sopra.

Un capo sezione
Due segretari.
Tre fra archivisti e appplicati d'ordine.

Divisione IV.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Reclami di sudditi italiani verso Governi esteri e di sudditi esteri verso il Governo italiano.

Un capo sezione.
Due segretari.

SEZIONE II.

Polizia internazionale — Istituti ecclesiastici esteri nel Regno — Ammissione di ufficiali ed allievi stranieri nei RR. Istituti militari e marittimi — Pubblicazioni diplomatiche e *Libri verdi.*

Un capo sezione
Due segretari
Un archivista
Un applicato d'ordine.

Ufficio del contenzioso e della legislazione.

Contenzioso diplomatico — Segretariato del Consiglio del contenzioso diplomatico — Convocazione, verbali delle adunanze — Nomina e conferma dei membri del Consiglio stesso — Archivio — Massimario del contenzioso.

Studi preparatorî delle conferenze di diritto internazionale privato e dei Congressi internazionali d'indole giuridico-amministrativa.

Raccolta ufficiale dei trattati — Pubblicazione degli atti relativi.

Un capo d'ufficio
Un segretario
Un archivista
Un applicato d'ordine.

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI COMMERCIALI E PRIVATI
E DELLE RR. SCUOLE ALL'ESTERO.

Un direttore generale.

Divisione V.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Carteggio relativo alla stipulazione e alla interpretazione dei trattati e atti commerciali internazionali — Studi e indagini di politica commerciale — Pubblicazione d'indole economica — Bollettino consolare — Reclami doganali — Sconfinamenti doganali — Congressi e conferenze commerciali.

Un capo sezione
Due segretari.

SEZIONE II.

Esposizioni — Congressi internazionali di natura non politica nè commerciale — Servizi postali e marittimi — Ferrovie d'interesse internazionale — Sanità pubblica.

Un capo sezione
Un segretario.

SEZIONE III.

Colonie italiane — Emigrazione — Istituti di beneficenza all'estero — Missionari — Censimenti.

Un capo sezione
Due segretari.
Tre fra archivisti o applicati d'ordine.

Divisione VI.

Un capo di divisione.

SEZIONE I.

Quistioni giuridiche di nazionalità, di estradizione, di protezione consolare, di stato civile e di ogni altro ordine non politico nè commerciale — Stipulazione ed interpretazione di trattati relativi alle materie anzidette

Un capo sezione
Due segretari.

SEZIONE II.

Rogatorie — Pensionati all'estero — Atti giudiziari — Atti di stato civile — Ricerche all'estero nell'interesse dei sudditi italiani.

Un capo sezione
Due segretari.

SEZIONE III.

Successione di sudditi italiani morti all'estero.

Un capo sezione
Tre segretari.
Sette fra archivisti e applicati d'ordine.

(Uno degli archivisti avrà, oltre il proprio lavoro, la vigilanza sull'ufficio di copia).

Ispettorato delle scuole all'estero.

Un ispettore generale (tecnico).

Istituti scolastici governativi all'estero, loro ordinamento e direzione didattico-disciplinare — Istituzione e soppressione delle scuole — Locali scolastici — Materiale didattico e scientifico — Personale insegnante — Deputazioni scolastiche — Concorsi — Ispezioni — Posti gratuiti e semi-gratuiti dall'estero per l'interno — Amministrazione, contabilità, bilanci delle scuole — Decreti e mandati relativi.

Istituti sussidiati all'estero — Sussidi ordinari e straordinari a scuole coloniali, private e confessionali — Vigilanza sulle medesime, ispezione di esse.

Palestre ginnastiche — Biblioteche delle RR. scuole all'estero — R. Istituto orientale di Napoli — R. Istituto internazionale di Torino.

Annuario delle scuole all'estero — Statistiche — Relazioni al ministro e al Parlamento — Protocollo e archivio dell'ufficio.

Un capo sezione
Due segretari
Quattro segretari di ragioneria
Tre fra archivisti e applicati d'ordine.

DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI COLONIALI.

Un direttore centrale.

Ufficio I. — *Politica coloniale.*

Eritrea e Somalia — Possedimenti, occupazioni, protettorati, determinazioni di confini e di sfere d'influenza in Africa — Misure sancite dagli atti generali di Berlino e di Bruxelles — Tratta degli schiavi — Pubblicazione di documenti diplomatici relativi a questioni coloniali — Spedizioni geografiche ed esplorazioni in Africa.

Un capo d'ufficio
Due segretari.

(Oltre il numero da determinarsi di ufficiali coloniali e ufficiali dell'esercito a disposizione del Ministero).

Ufficio II. — *Amministrazione delle colonie.*

Eritrea e Somalia — Colonizzazione — Preparazione delle leggi e dei decreti sull'ordinamento della Colonia Eritrea — Bilanci e contabilità coloniali — Protocollo e archivio coloniale.

Un capo d'ufficio
Due segretari.

(Oltre il numero da determinarsi di ufficiali coloniali e ufficiali dell'esercito a disposizione del Ministero).

Un archivista
Un applicato d'ordine.

(Oltre il numero da determinarsi di aiutanti coloniali).

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

(Ordinamento speciale).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro degli affari esteri
TITTONI.

Il numero 242 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 19 aprile 1906, n. 350;
Veduto il R. decreto 14 luglio 1907, n. 570;
Veduto il R. decreto 30 maggio 1907, n. 475;
Sentita la Commissione istituita a norma dell'art. 9 della legge 24 dicembre 1904, n. 689;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le circoscrizioni scolastiche per la ispezione degli Istituti pubblici e privati di istruzione elementare nelle provincie di Aquila, Bari, Bologna, Brescia, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Firenze, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Sondrio, Tra-

pani, Venezia, sono modificate secondo la tabella annessa al presente decreto, che sarà firmata, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Circoscrizioni scolastiche e residenze degli ispettori.

PROVINCIA DI AQUILA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Aquila.

1. Aquila — 2. Arischia — 3. Bagno — 4. Barete — 5. Cagnano-Amiterno — 6. Camarda — 7. Campotosto — 8. Capitignano — 9. Lucoli — 10. Montereale — 11. Ocre — 12. Paganica — 13. Pizzoli — 14. Preturo — 15. Roio Piano — 16. Sassa — 17. Tornimparte — 18. Amatrice — 19. Accumoli — 20. Scoppito.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Aquila

1. Acciano — 2. Barisciano — 3 Baussi — 4. Calascio — 5. Capestrano — 6. Caporciano — 7. Carapelle Calvisio — 8. Castel del Monte — 9. Castel di Ieri — 10. Castelvecchio Subequo — 11. Collepietro — 12. Fagnano Alto — 13. Fontecchio — 14. Fossa — 15. Gagliano Aterno — 16. Goriano Sicoli — 17. Molina — 18. Navelli — 19. Ofena — 20. Poggio Picenze — 21. Prata di Ansidonia — 22. San Demetrio nei Vestini — 23. Sant'Eusanio Forconese — 24. San Pio delle Camere — 25. San Stefano Sessanio — 26. Secinaro — 27. Tione — 28. Villa Sant'Angelo — 29. Rocca di Cambio — 30. Rocca di Mezzo — 31. Ovindoli.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Avezzano

1. Avezzano — 2. Aielli — 3. Balsorano — 4. Bisegna — 5. Canistro — 6. Capistrello — 7. Cappadocia — 8. Carsoli — 9. Castelfiume — 10. Celano — 11. Cerchio — 12. Civita d'Antonio — 13. Civitella Roveto — 14. Collarmele — 15. Collelongo — 16. Gioia dei Marsi — 17. Lecce ne' Marsi — 18. Luco ne' Marsi — 19. Magliano de' Marsi — 20. Massa d'Albe — 21. Morino — 22. Ortona de' Marsi — 23. Ortucchio — 24 Pereto — 25. Pescina — 26. Santo Marie — 27. San Vincenzo Valleroveto — 28. Scurcola de' Marsi — 29. Tagliacozzo — 30. Trasacco — 31. Villavallelonga — 32. Cocullo.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Cittaducale

1. Cittaducale — 2. Antrodoco — 3. Borbona — 4. Borgocollefegato — 5. Borgovelino — 6. Cantalice — 7. Castel Sant'Angelo — 8. Cittareale — 9. Fiamignano — 10. Leonessa — 11. Lugnano di Villa Troiana — 12. Micigliano — 13. Pescorocchiano — 14. Petrella Salto — 15. Posta.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Sulmona

1. Sulmona — 2. Alfedena — 3. Anversa — 4. Ateleta — 5. Barrea — 6. Bugnara — 7. Campo di Giove — 8. Castel di Sangro — 9. Civitella Alfedena — 10. Introdacqua — 11. Pacentro — 12. Pentima — 13. Pescocostanzo — 14. Pettorano sul Gizio — 15. Popoli — 16. Pratola Peligna — 17. Prezza — 18. Raiano — 19. Rivisondoli — 20. Roccacasale — 21. Roccapia — 22. Roccaraso — 23. Scanno — 24. Scontrone — 25. Villalago — 26. Villetta Barrea — 27. Vittorito — 28. Opi — 29. Pescasseroli.

PROVINCIA DI BARI

1ª *circoscrizione*
con residenza in Bari

1. Bari — 2. Bitetto — 3. Bitonto — 4. Bitritto — 5. Canneto — 6. Capurso — 7. Carbonara — 8. Ceglie — 9. Cellammare — 10. Loseto — 11. Modugno — 12. Montrone — 13. Palo — 14. Sannicandro — 15. Triggiano — 16. Valenzano — 17. Giovinazzo — 18. Terlizzi.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Bari

1. Bari — 2. Acquaviva — 3. Bitetto — 4. Bitonto — 5. Carbonara — 6. Casamassima — 7. Ceglie — 8. Conversano — 9. Fasano — 10. Giovinazzo — 11. Modugno — 12. Monopoli — 13. Palo — 14. Putignano — 15. Rutigliano — 16. Triggiano — 17. Turi — 18. Barletta — 19. Andria — 20. Bisceglie — 21. Canosa — 22. Corato — 23. Minervino — 24. Molfetta — 25. Ruvo — 26. Terlizzi — 27. Trani.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Barletta

1. Barletta — 2. Andria — 3. Bisceglie — 4. Canosa — 5. Corato — 6. Molfetta — 7. Ruvo — 8. Trani — 9. Minervino Murge.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Altamura

1. Altamura — 2. Acquaviva — 3. Binetto — 4. Cassano — 5. Gioia — 6. Gravina — 7. Grumo — 8. Santeramo — 9. Spinazzola — 10. Toritto.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Monopoli

1. Monopoli — 2. Alberobello — 3. Casamassima — 4. Castellana — 5. Cisternino — 6. Conversano — 7. Fasano — 8. Locorotondo — 9. Mola — 10. Noci — 11. Polignano — 12. Putignano — 13. Rutigliano — 14. Sammichele — 15. Turi — 16. Noicattaro.

PROVINCIA DI BOLOGNA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Bologna

1. Bologna — 2. Argelato — 3. Baricella — 4. Bentivoglio — 5. Calderara di Reno — 6. Castel d'Argile — 7. Castelmaggiore — 8. Crevalcore — 9. Galliera — 10. Granarolo dell' Emilia — 11. Loiano — 12. Malalbergo — 13. Minerbio — 14. Monghidoro — 15. Pianoro — 16. Sala Bolognese — 17. Sant'Agata Bolognese — 18. San Giorgio di Piano — 19. San Giovanni in Persiceto — 20. San Pietro in Casale — 21. San Lazzaro di Savena — 22. Budrio — 23. Molinella — 24. Ozzano dell'Emilia — 25. Castenaso.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Bologna

1. Bologna (scuole miste e maschili rette da donne, scuole femminili, asili d'infanzia, istituzioni femminili).

3ª *circoscrizione*
con residenza in Imola

1. Castel San Pietro dell'Emilia — 2. Imola — 3. Casal Fiumanese — 4. Castel Guelfo — 5. Castel del Rio — 6. Dozza —

7. Fontana Elice — 8. Medicina — 9. Monterenzio — 10. Mordano — 11. Tossignano.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Bologna

1. Vergato — 2. Bagni della Porretta — 3. Bazzano — 4. Camugnano — 5. Castel d'Ajano — 6. Castel di Casio — 7. Castello di Serravalle — 8. Castiglion de' Pepoli — 9. Crespellano — 10. Gaggio Montano — 11. Granaglione — 12. Grizzana — 13. Lizzano in Belvedere — 14. Marzabotto — 15. Monte San Pietro — 16. Monteveglio — 17. Monzuno — 18. Praduro e Sasso — 19. Piano del Voglio — 20. Savigno — 21. Anzola dell'Emilia — 22. Borgo Panigale — 23. Casalecchio di Reno — 24. Castelfranco dell'Emilia — 25. Zola Predosa.

PROVINCIA DI BRESCIA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Brescia

1. Brescia — 2. Acquafredda — 3. Azzano Mella — 4. Bagnolo Mella — 5. Barbariga — 6. Borgosatollo — 7. Botticino Mattina — 8. Botticino Sera — 9. Bovegno — 10. Bovezzo — 11. Brandico — 12. Brione — 13. Brozzo — 14. Caino — 15. Cajonvico — 16. Calcinato — 17. Calvisano — 18. Capriano del Colle — 19. Carcina — 20. Carpenedolo — 21. Castelmella — 22. Castenedolo — 23. Cellatica — 24. Ciliverghe — 25. Cimmo — 26. Collebeato — 27. Collio — 28. Concesio — 29. Corticelle-Pieve — 30. Dello — 31. Flero — 32. Frontignano — 33. Gardone Val Trompia — 34. Ghedi — 35. Gussago — 36. Inzino — 37. Irma — 38. Iseo — 39. Isorella — 40. Lodrino — 41. Longhena — 42. Lumezzane Pieve — 43. Lumezzane Sant'Apollonio — 44. Magno sopra Inzino — 45. Maviano — 46. Marcheno — 47. Marmentino — 48. Mazzano — 49. Monticello Brusati — 50. Montichiari — 51. Montirone — 52. Nave — 53. Nuvolento — 54. Nuvolera — 55. Pezzaze — 56. Pezzoro — 57. Pilsone — 58. Palaveno — 59. Poncarale — 60. Provaglio d'Iseo — 61. Provezze — 62. Quinzanello — 63. Remedello Sopra — 64. Romedello Sotto — 65. Rezzato — 66. Roncadelle — 67. Sant'Eufemia della Fonte — 68. San Vigilio — 69. San Zeno Naviglio — 70. Sarezzo — 71. Serle — 72. Sulzano — 73. Villa Cogozzo — 74. Virle Treponti — 75. Visano — 76. Bedizzole — 77. Calvagese — 78. Carzago — 79. Desenzano — 80. Lonato — 81. Moniga — 82. Padenghe — 83. Pozzolengo — 84. Rivoltella — 85. Sermione.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Brescia

1. Brescia — 2. Bagnolo Mella — 3. Bedizzole — 4. Borgo San Giacomo — 5. Calvisano — 6. Capriolo — 7. Carpenedolo — 8. Castenedolo — 9. Chiari — 10. Desenzano — 11. Erbusco — 12. Gambara — 13. Gavardo — 14. Ghedi — 15. Iseo — 16. Lonato — 17. Manerbio — 18. Montichiari — 19. Orzinuovi — 20. Palazzolo sull'Oglio — 21. Pontevico — 22. Rovato — 23. Verolanuova — 24. Lumezzane Sant'Apollonio — 25. Nuvolento.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Brescia

1. Chiari — 2. Acqualunga — 3. Adro — 4. Barco — 5. Borgonato — 6. Borgo San Giacomo — 7. Bornato — 8. Calino — 9. Capriolo — 10 Castelcovati — 11. Castrezzato — 12. Cazzago San Martino — 13. Clusane sul Lago — 14. Coccaglio — 15. Cologne — 16. Colombaro — 17. Cremezzano — 18. Erbusco — 19. Farvengo — 20. Gerolanuova — 21. Ludriano — 22. Nigoline — 23. Oriano — 24. Orzinuovi — 25. Orzivecchi — 26. Padernello — 27. Palazzolo sull'Oglio — 28. Paratico — 29. Passirano — 30. Pedergnaga — 31. Pompiano — 32. Pontoglio — 33. Roccafranca — 34. Rovato — 35. Rudiano — 36. Scarpizzolo — 37. Timoline — 38. Torbiato — 39. Urago d'Oglio — 40. Villachiara — 41. Berlingo — 42. Camignone — 43. Castegnato — 44. Cizzago — 45. Comezzano — 46. Corzano — 47. Cossirano — 48. Lograto — 49. Maclodio — 50. Ome — 51. Ospitaletto — 52. Paderno Franciacorta — 53. Rodengo — 54. Sajano — 55. Torbole Casaglio — 56. Travagliato — 57. Trenzano — 58. Alfianello — 59. Bassano Bresciano — 60. Cadignano — 61. Cignano — 62. Cisole — 63. Favezzano — 64. Fiesse — 65. Gambara — 66. Gottolengo — 67. Leno — 68. Manerbio — 69. Milzanello — 70. Milzano — 71. Offlaga — 72. Pavone del Mella — 73. Pontevico — 74. Porzano — 75. Pralboino — 76. Quinzano d'Oglio — 77. San Gervasio Bresciano — 78. Seniga — 79. Verolanuova — 80. Verolavecchia.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Salò

1. Salò — 2. Agnosine — 3. Alone — 4. Anfo — 5. Avenone — 6. Bagolino — 7. Barghe — 8. Belprato — 9. Bione — 10. Caccavero — 11. Casto — 12. Castrezzone — 13. Comero — 14. Degagna — 15. Gardone Riviera — 16. Gargnano — 17. Gavardo — 18. Goglione Sopra — 19. Goglione Sotto — 20. Hano — 21. Idro — 22. Lavenone — 23. Levrange — 24. Limone sul Garda — 25. Livemmo — 26. Maderno — 27. Manerba — 28. Moscoline — 29 Mura — 30. Navono — 31. Nozza — 32. Odolo — 33. Ono Degno — 34. Paitone — 35. Polpenazze — 36. Portese — 37. Prandaglio — 38. Presceglie — 39. Presegno — 40. Provaglio Sopra — 41. Provaglio Sotto — 42. Puegnago — 43. Raffa — 44. Sabbio Chiesa — 45. San Felice Scovolo — 46. Sojano del Lago — 47. Soprapont — 48. Soprazocco — 49. Tignale — 50. Toscolano — 51. Tremosine — 52. Treviso Bresciano — 53. Vallio — 54. Vestone — 55. Villanova sul Clisi — 56. Vobarno — 57. Volciano.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Breno

1. Breno — 2. Anfurro — 3. Angolo — 4. Artogne — 5. Berzo-Demo — 6. Berzo-Inferiore — 7. Bienno — 8. Borno — 9. Braone — 10. Capo di Ponte — 11. Cerveno — 12 Ceto — 13. Cevo — 14. Cimbergo — 15. Cividale Camuno — 16. Cortenedolo — 17. Corteno — 18. Darfo — 19. Edolo — 20. Erbanno — 21. Esine — 22. Gianico — 23. Gorzone — 24. Grevò — 25. Incudine — 26. Losine — 27. Loveno Grumello — 28. Lozio — 29. Marone — 30. Malegno — 31. Malonno — 32. Mazzunno — 33. Monno — 34. Mù — 35. Niardo — 36. Ono San Pietro — 37. Ossimo — 38. Paisco — 39. Paspardo — 40. Peschiera Maraglio — 41. Piano Camuno — 42. Pisogne — 43. Pontagna — 44. Ponte di Legno — 45. Prestine — 46. Sale Marasino — 47. Santicolo — 48. Saviore — 49. Sellero — 50. Sonico — 51. Siviano — 52. Temù — 53. Terzano — 54. Vezza d'Oglio — 55. Vello — 56. Villa D'Alegno — 57. Vione — 58. Zone.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

1ª *circoscrizione*
con residenza in Campobasso

1. Baranello — 2. Busso — 3. Campobasso — 4. Campodipietra — 5. Campolieto — 6. Castellino — 7. Castropignano — 8. Cercepiccola — 9. Colledanchise — 10. Ferrazzano — 11. Gambatesa — 12. Gildone — 13. Ielsi — 14. Limosano — 15. Lucito — 16. Macchia Valfortore — 17. Matrice — 18. Mirabello — 19. Monacilioni — 20. Montagano — 21. Oratino — 22. Petrella Tifernina 23. Pietracatella — 24. Riccia — 25. Ripalimosano — 26. Santo Elia a Pianisi — 27. San Giovanni in Galdo — 28. San Giuliano del Sannio — 29. Sepino — 30. Spineto — 31. Toro — 32. Tufara — 33. Vinchiaturo — 34. Casalciprano — 35. San Biase — 36. Sant'Angelo Limosano.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Isernia

1. Boiano — 2. Campochiaro — 3. Cantalupo — 4. Carpinone — 5. Castellone al Volturno — 6. Castelpetroso — 7. Castelpizzuto — 8. Cerro al Volturno — 9. Colli al Volturno — 10. Filignano — 11. Fornelli — 12. Guardiaregia — 13. Isernia — 14. Longano — 15. Macchia d'Isernia — 16. Macchia Godena — 17. Miranda — 18. Montaquila — 19. Monteroduni — 20. Pesche — 21. Pettoranello — 22. Pizzone — 23. Pozzilli — 24. Roccamandolfi — 25. Rocchetta al Volturno — 26. San Massimo — 27. San Polo Matese — 28. Santo Agapito — 29. Sant'Angelo in Grotte — 30. San Vincenzo — 31. Scapoli — 32. Sessano — 33. Sesto Campano — 34. Venafro.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Larino

1. Acquaviva Colle Croce — 2. Bonefro — 3. Campomarino — 4. Casacalenda — 5. Castelbottaccio — 6. Castelmauro — 7. Civitacampomarano — 8. Colletorto — 9. Guardialfiera — 10. Guglionesi — 11. Larino — 12. Lupara — 13. Montecilfone — 14. Montefalcone — 15. Montelongo — 16. Montenero di Bisaccia — 17. — Montorio nei Frentani — 18. Morrone del Sannio — 19. Palata — 20. Portocannone — 21. Provvidenti — 22. Ripabottoni — 23. Mafalda — 24. Rotello — 25. San Felice Slavo — 26. San Giacomo degli Schiavoni — 27. San Giuliano di Puglia — 28. San Martino in Pensilis — 29. Santa Croce di Magliano — 30. Tavenna — 31. Termoli — 32. Ururi — 33. Montemitro.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Carovilli

1. Acquaviva d'Isernia — 2. Agnone — 3. Bagnoli del Trigno 4. Belmonte — 5. Caccavone — 6. Capracotta — 7. Carovilli — 8. Castel del Giudice — 9. Castelverino — 10. Chiauci — 11. Civitanova del Sannio — 12. Duronia — 13. Forlì del Sannio — 14. Frosolone — 15. Montenero V. C. — 16. Pescolanciano — 17. Fossatto — 18. Molise — 19. Pescopennataro — 20. Pietrabbondante — 21. Pietracampa — 22. Roccavivara — 23. Rionero Sannitico — 24. Roccasicura — 25. Salcito — 26. San Pietro Avellana — 27. Sat'Angelo del Pesco — 28. Sant'Elena Sannita — 29. Torella del Sannio — 30. Trivento — 31. Vastogirardi.

PROVINCIA DI CATANZARO

1ª *circoscrizione*
con residenza in Catanzaro

1. Catanzaro — 2 Amaroni — 3. Badolato — 4. Borgia — 5. Caraffa — 6. Centrache — 7. Davoli — 8. Gasperina — 9. Girifalco — 10. Guardavalle — 11. Isca — 12. Montauro — 13. Montepavone — 14. Olivadi — 15. Palermiti — 16. Petrizzi — 17. San Floro — 18. San Sostene — 19. Santa Caterina sul Ionio — 20. Sant'Andrea Apostolo sul Ionio — 21. Satriano — 22. Soverato — 23. Squillace — 24. Staletti — 25. Vallefiorita.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Catanzaro

1. Albi — 2. Amato — 3. Andali — 4. Belcastro — 5. Cerva — 6. Cropani — 7. Fossato Serralta — 8. Gimigliano — 9. Magisano — 10. Marcedusa — 11. Marcellinara — 12. Mesoraca — 13. Miglierina - 14. Pentone - 15. Petilia Policastro - 16. Petronà — 17. San Pietro Apostolo — 18. Sellia — 19. Serrastretta — 20. Sersale — 21. Settingiano — 22. Simeri e Crichi — 23. Sorbo San Basile — 24. Soveria Simeri — 25. Taverna — 26. Tiriolo — 27. Zagarise.

3ª *circoscrizione.*
con residenza in Cotrone

1. Cotrone — 2. Belvedere Spinello — 3. Caccuri — 4. Carfizzi — 5. Casabona — 6. Casino — 7. Ceronzia — 8. Cirò — 9. Cotronei — 10. Crucoli — 11. Cutro — 12. Isola Capo Rizzuto — 13. Melissa — 14. Pallagorio — 15. Roccabernarda — 16. Rocca di Neto - 17. San Mauro Marchesato - 18. San Nicola dell'Alto — 19. Santa Severina — 20. Savelli — 21. Scandale — 22. Strongoli — 23. Umbriatico — 24. Verzino.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Monteleone

1. Monteleone di Calabria — 2. Briatico — 3. Cessaniti — 4. Drapia — 5. Filandari — 6. Filogaso — 7. Francica — 8. Ionadi — 9. Ioppolo — 10. Limbadi — 11. Maierato — 12. Mileto — Nicotera — 14. Parghelia — 15. Piscopio — 16. Pizzo — 17. Ricadi — 18. Rombiolo — 19. San Calogero — 20. San Costantino — 21. San Gregorio d'Ippolina — 22. Sant'Onofrio — 23. Spilinga — 24. Stefanaconi — 25. Tropea — 26. Zambrone — 27. Zungri.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Nicastro

1. Nicastro — 2. Carlopoli — 3. Cicala — 4. Conflenti — 5. Cortale — 6. Curinga — 7. Decollatura — 8. Falerna — 9. Feroleto 10. Filadelfia — 11. Francavilla Angitola — 12. Gizzeria — 13. Iacurso — 14. Maida — 15. Martirano — 16. Motta Santa Lucia — 17. Nocera Terinese — 18. Pianopoli — 19. Platania — 20. Polia — 21. Sambiase — 22. San Mango d'Aquino — 23. San Pietro a Maida — 24. Soveria Mannelli.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Serra San Bruno

1. Serra San Bruno — 2. Acquaro — 3. Arena — 4. Argusto — 5. Brognaturo — 6. Capistrano — 7. Cardinale — 8. Cenadi — 9. Chiaravalle Centrale — 10. Dasà — 11. Dinami — 12. Fabrizia — 13. Gagliato — 14. Gerocarne — 15. Mongiana — 16. Monterosso Calabro — 17. Nardo di Pace — 18. Pizzoni — 19. San Nicola da Crissa — 20. San Vito sul Jonio — 21. Simbario — 22. Sorianello — 23. Soriano Calabro — 24. Spadola — 25. Torre di Ruggiero — 26. Vallelonga — 27. Vazzano.

PROVINCIA DI COSENZA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Cosenza

1. Cosenza — 2. Bianchi — 3. Carolei — 4. Carpanzano — 5. Casole Bruzio — 6. Castrolibero — 7. Celico — 8. Cerisano — 9. Colosimi — 10. Domanico — 11. Marano Marchesato — 12. Marano Principato — 13. Marzi — 14. Mendicino — 15. Montalto Uffugo — 16. Panettieri — 17. Parenti — 18 Pedace — 19. Pedivigliano — 20. Pietrafitta — 21. Ronde — 22. Rogliano — 23. Rovito — 24. San Benedetto Ullano — 25. San Fili — 26. San Giovanni in Fiore — 27. San Vincenzo la Costa — 28. Scigliano — 29. Serra Pedace — 30. Spezzano Grande — 31. Spezzano Piccolo — 32. Trenta.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Cosenza

1. Acri — 2. Altilia — 3. Aprigliano — 4. Belsito — 5. Bisignano — 6. Castiglione Cosentino — 7. Cellara — 8. Cervicati — 9. Cerzeto — 10. Dipignano — 11. Fagnano Castello — 12. Figline Vegliaturo — 13 Grimaldi — 14. Lappano — 15. Lattarico — 16. Luzzi — 17. Malito — 18. Mangone — 19. Mongrassano — 20. Paterno Calabro — 21. Piane Crati — 22. Rogiano Gravina — 23. Rose — 24. Rota Greca — 25. San Martino di Finita — 26. San Pietro in Guarano — 27. San Stefano di Rogliano — 28. San Marco Argentano — 29. Tarano Castello — 30. Zumpano.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Cassano Jonio

1. Cassano Jonio — 2. Albidona — 3. Alessandria del Carretto — 4. Amendolara — 5. Canna — 6. Castroreggio — 7. Cerchiara — 8. Civita — 9. Francavilla Marittima — 10. Montegiordano — 11. Nocara — 12. Oriolo — 13. Platici — 14. Rocca Imperiale — 15. Roseto Capo Spulico — 16. San Lorenzo Bellizzi — 17. San Lorenzo del Vallo — 18. Spezzano Albanese — 19. Tarsia — 20. Terranova di Sibari — 21. Trebisacce — 22. Villapiana.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Castrovillari

1. Castrovillari — 2. Acquaformosa — 3. Aieta — 4. Altomonte — 5. Frascineto — 6. Firmo — 7. Laino Borgo — 8. Laino Castello — 9. Lungro — 10. Malvito — 11. Morano Calabro — 12. Mormanno — 13. Mottafollone — 14. Papasidero — 15. San Basile — 16. Scalea — 17. Santa Domenica Talao — 18. San Donato Ninea — 19. San Sosti — 20. Santa Caterina Albanese — 21. Sant'Agata d'Esaro — 22. Saracena — 23. Tortora.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Paola

1. Paola — 2. Acquappesa — 3. Aiello — 4. Amantea — 5. Belmonte Calabro — 6. Bevedere Marittimo — 7. Bonifati — 8. Bonvicino — 9. Cetraro — 10. Cleto — 11. Diamante — 12. Falconara Albanese — 13. Fiumefreddo Bruzio — 14. Fuscaldo — 15. Grisolia Cipollina — 16. Guardia Piemontese — 17. Lago — 18. Longobardi — 19. Maierà — 20. Orsomarso — 21. San Gineto — 22. San Lucido — 23. San Pietro in Amantea — 24. Serra di Aiello — 25. Terrati — 26. Verbicaro.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Rossano

1. Rossano — 2. Bocchigliero — 3. Calopezzati — 4. Caloveto — 5. Campana — 6. Cariati — 7. Corigliano Calabro — 8. Cropalati — 9. Crosia — 10. Longobucco — 11. Mandatoriccio — 12. Paludi — 13. Pietrapaola — 14. San Cosmo — 15. San Demetrio Corone — 16. San Giorgio Albanese — 17. Santa Sofia d'Epiro — 18. Scala Coeli — 19. Vaccarizzo Albanese.

PROVINCIA DI FIRENZE

1ª *circoscrizione*
con residenza in Firenze

1. Firenze — 2. Bagno a Ripoli — 3. Brozzi — 4. Casellina e Torri — 5. Fiesole — 6. Figline Valdarno — 7. Galluzzo — 8. Incisa in Valdarno — 9. Lastra a Signa — 10. Pelago — 11. Pontassieve — 12. Reggello — 13. Rignano sull'Arno — 14. Sesto Fiorentino.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Firenze

Scuole pubbliche femminili, Istituti privati, conservatorî e asili di Firenze, Pistoia, Prato.
Conservatorî di Empoli, Montopoli in Valdarno, San Miniato, Sesto Fiorentino.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Pistoia

1. Pistoia — 2. Cutigliano — 3. Lamporecchio — 4. Larciano — 5. Marliana — 6. Montale — 7. Piteglio — 8. Sambuca Pistoiese — 9. San Marcello Pistoiese — 10. Serravalle Pistoiese — 11. Tizzana — 12. Calenzano — 13. Campi Bisenzio — 14. Cantagallo — 15. Carmignano — 16. Montemurlo — 17. Prato in Toscana — 18. Signa — 19. Vernio.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Rocca San Casciano

1. Borgo San Lorenzo — 2. Rocca San Casciano — 3. Bagno di Romagna — 4. Dovadola — 5. Galeata — 6. Modigliana — 7. Portico e San Benedetto — 8. Premilcuore — 9. Santa Sofia — 10. Sorbano — 11. Terra del Sole e Castrocaro — 12. Tredozio — 13. Vergheretto — 14. Dicomano — 15. Firenzuola — 16. Londa — 17. Marradi — 18. Palazzuolo — 19. San Godenzo — 20. Vicchio — 21. Barberino di Mugello — 22. Scarperia — 23. San Piero a Sieve — 24. Vaglia.

5ª *circoscrizione*
con residenza in San Miniato

1. Empoli — 2. Capraia e Limite — 3. Castelfiorentino — 4. Castelfranco di Sotto — 5. Cerreto Guidi — 6. Certaldo — 7. Fucecchio — 8. Montaione — 9. Montelupo Fiorentino — 10. Montopoli in Valdarno — 11. Santa Croce sull'Arno — 12. San Miniato — 13. Santa Maria in Monte — 14. Vinci — 15. Barberino di Val d'Elsa — 16. Montespertoli — 17. Tavernelle — 18. San Casciano Val di Pesa — 19. Greve.

PROVINCIA DI LECCE

1ª *circoscrizione*
con residenza in Lecce

1. Lecce — 2. Surbo — 3. San Cesario — 4. Lequile — 5. Cavallino — 6. San Donato — 7. Lizzanello — 8. Monteroni — 9. Arnesano — 10. San Pietro Lama — 11. Copertino — 12. Leverano — 13. Vernole — 14. Castri — 15. Melendugno — 16. Martano — 17. Caprarica — 18. Castrignano — 19. Melpignano — 20. Carpignano — 21. Calimera — 22. Galatina — 23. Martignano — 24. Soleto — 25. Stermatia — 26. Zollino.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Brindisi

1. Manduria — 2. Avetrana — 3. Maruggio — 4. Sava — 5. Fragagnano — 6. San Marzano — 7. Torre Santa Susanna — 8. Erchio — 9. Brindisi — 10. Mesagne — 11. Campi — 12. Cellino — 13. San Pietro Vernotico — 14. Squinzano — 15. Torchiarolo — 16. Salice — 17. Veglie — 18. Guagnano — 19 San Donaci — 20. San Pancrazio — 21. Novoli — 22. Carmiano — 23. Trepuzzi.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Gallipoli

1. Gallipoli — 2. Alezio — 3. Corigliano — 4. Cutrofiano — 5. Sogliano — 6. Parabita — 7. Matino — 8. Tuglie — 9. Casarano — 10. Racale — 11. Taviano — 12. Ugento — 13. Alliste — 14. Taurisano — 15. Galatone — 16. Nardò — 17. Neviano — 18. Aradeo — 19. Secli.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Maglie

1. Maglie — 2. Cursi — 3. Giuggianello — 4. Muro — 5. Sanarica — 6. Scorrano — 7. Poggiardo — 8. Andrano — 9. Diso — 10. Minervino — 11. Nociglia — 12. Ortelle — 13. Spongano — 14. Surano — 15. Ruffano — 16. Specchia — 17. Supersano — 18. Presicce — 19. Acquarica — 20. Salve — 21. Alessano — 22. Corsano — 23. Tiggiano — 24. Tricase — 25. Miggiano — 26. Montesano — 27. Gagliano — 28. Castrignano Capo — 29. Morciano — 30. Patù — 31. Otranto — 32. Giurdignano — 33. Uggiano — 34. Palmariggi — 35. Cannole — 36. Bagnolo.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Ostuni

1. Ostuni — 2. Martina — 3. Ceglie — 4. San Vito — 5. Carovigno — 6. Grottaglie — 7. Montemesola — 8. Monteiasi — 9. Francavilla — 10. Oria — 11. Latiano.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Taranto

1. Mottola — 2. Palagiano — 3. Castellaneta — 4. Ginosa — 5. Laterza — 6. Massafra — 7. Taranto — 8. San Giorgio — 9. Carosino — 10. Monteporano — 11. Roccaforzata — 12. Faggiano — 13. Pulsano — 14. Lizzano — 15. Leporano.

PROVINCIA DI MILANO

1ª *circoscrizione*
con residenza in Milano

Milano (scuole comunali della città).

2ª *circoscrizione*
con residenza in Milano

1. Milano (scuole private) — 2. Affori — 3. Arese — 4. Assago — 5. Baggio — 6. Bollate — 7. Bresso — 8. Buccinasco — 9. Cerchiate — 10. Cesano Boscone — 11. Cesate — 12. Cormanno — 13. Corfico — 14. Cusago — 15. Garbagnate Milanese — 16. Gorla Primo — 17. Greco Milanese — 18. Mazzo Milanese — 19. Musocco — 20. Niguarda — 21. Novate Milanese — 22. Pero — 23. Precotto — 24. Senago — 25. Settimo Milanese — 26. Terrazzano — 27. Trenno — 28. Trezzano sul Naviglio — 29. Turro Milanese — 30. Sesto San Giovanni — 31. Barlassina — 32. Bovisio — 33. Ceriano Laghetto — 34. Cesano Maderno — 35. Cusano sul Seveso — 36. Limbiate — 37. Masciago Milanese — 38. Paderno Dugnano — 39. Seregno — 40. Seveso — 41. Varedo.

3ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Milano

1. Milano: Scuole private femminili e miste — Asili infantili — Istituzioni femminili sussidiarie della scuola — Scuole festive femminili.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Milano

1. Bassiano — 2 Bellinzago Lombardo — 3. Bussero — 4. Cambiago — 5. Carpiano — 6. Cassano d'Adda — 7. Cassina de' Pecchi — 8. Cernusco sul Naviglio — 9. Cerro al Lambro — 10. Colturano — 11. Gessate — 12. Gorgonzola — 13. Grezzago — 14. Inzago — 15. Lambrate — 16. Liscate — 17. Masate — 18. Mediglia — 19. Melegnano — 20. Melzo — 21. Mezzate — 22. Opera — 23. Pontigliate — 24. Peschiera Borromeo — 25. Pessane — 26. Pioltello — 27. Pozzo d'Adda — 28. Pozzuolo Montesano — 29. Rodano — 30. San Giuliano Milanese — 31. Segrate — 32. Settala — 33. Trezzano Rosa — 34. Truccazzano — 35. Vaprio d'Adda — 36. Vignate — 37. Vizzolo Predabissi — 38. Agrate Brianza — 39. Brugherio — 40. Caponago — 41. Carugate — 42. Cologno Monzese — 43. Vimodrone — 44. Basiglio — 45. Chiaravalle Milanese — 46. Crescenzago — 47. Locate Triulzi — 48. Pieve Emanuele — 49. Rozzano — 50. San Donato Milanese — 51. Vigentino.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Milano

1. Abbiategrasso — 2. Albairate — 3. Arconate — 4. Bareggio — 5. Bernate Ticino — 6. Besate — 7. Binasco — 8. Boffalora sopra Ticino — 9. Bubbiano — 10. Buscate — 11. Busto Garoffo — 12. Calvignano — 13. Casarile — 14. Cassinetta di Lugagnano — 15. Castano Primo — 16. Cisliano — 17. Corbetta — 18. Cuggiano — 19. Gaggiano — 20. Gudo Visconti — 21. Inveruno — 22. Lacchiarella — 23. Magenta — 24. Magnago — 25. Marcallo con Casone — 26. Mesero — 27. Morimondo — 28. Motta Visconti — 29. Nosate — 30. Noviglio — 31. Ozero — 32. Robecchetto con Induno — 33. Robecco sul Naviglio — 34. Rosate — 35. Santo Stefano Ticino — 36. Sedrano — 37. Turbigo — 38. Vermezzo — 39. Vernate — 40. Vittuone — 41. Zelo Surrigone — 42. Zibido San Giacomo — 43. Arbuno — 44. Casorezzo — 45. Cornaredo — 46. Lainate — 47. Lucernate — 48. Nerviano — 49. Pogliano — 50. Pregnana Milanese — 51. Rho — 52. Vanzago.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Gallarate

1. Gallarate — 2. Albizzate — 3. Arsago — 4. Busto Arsizio — 5. Cairate — 6. Caiello — 7. Canegrate — 8. Cardano al Campo — 9. Caronno Milanese — 10. Casale Litta — 11. Casorate Sempione — 12. Cassano Magnago — 13. Castellanza — 14. Cavaria ed Uniti — 15. Cerro Maggiore — 16. Cislago — 17. Crenna — 18. Fagnano Olona — 19. Ferno — 20. Gerenzano — 21. Golasecca — 22. Gorla Minore — 23. Ierago — 24. Besnate — 25. Legnano — 26. Lonate Pozzolo — 27. Marnate — 28. Mornago — 29. Mezzana Superiore — 30. Oggiona con Santo Stefano — 31. Olgiate Olona — 32. Origgio — 33. Parabiago — 34. Rescaldina — 35. Sacconago — 36. Samarate — 37. San Giorgio su Legnano — 38. San Vittore Olona — 39. Saronno — 40. Sesto Calende — 41. Solbiate Arno — 42. Solbiate Olona — 3. Somma Lombarda — 44. Sumirago — 45. Uboldo — 46. Vergiale — 47. Vizzola Ticino.

7ª *circoscrizione*
con residenza in Lodi

1. Lodi — 2. Abbadia Cereto — 3. Bertonico — 4. Boffalora d'Adda — 5. Borghetto Lodigiano — 6 Brembio — 7. Camairago — 8. Cantonale — 9. Casaletto Lodigiano — 10. Casalmaiocco — 11. Casalpusterlengo — 12 Caselle Landi — 13. Caselle Lurani — 14. Castelnuovo Bocca d'Adda — 15. Castiglione d'Adda — 16. Cavacurta — 17. Cavenago d'Adda — 18. Cazzimani — 19. Cervignano — 20. Codogno — 21. Comazzo — 22. Cornegliano Laudense — 23. Corno Giovine — 24. Corno Vecchio — 25. Corte Palasio — 26. Crespiatica — 27. Dresano — 28. Fombio — 29. Galgagnano — 30. Graffignano — 31. Guardamiglio — 32. Livraga — 33 Lodivecchio — 34. Maccastorna — 35. Mairago — 36. Maleo — 37. Marudo — 38. Massalengo — 39. Meleti — 40. Merlino — 41. Montanaso Lombardo — 42. Mulazzano — 43. Orio Litta — 44. Ospedaletto Lodigiano — 45. Ossago — 46. Paullo — 47. Pieve Fissiraga — 48. Salerano sul Lambro — 49. Sant'Angelo Lodigiano — 50. San Colombano al Lambro — 51. San Fiorano — 52. San Martino in Strada — 53. San Rocco in Porto — 54. Santo Stefano al Corno — 55. San Zenone al Lambro — 56. Secugnano — 57. Senna Lodigiana — 58. Somaglia — 59. Sordio — 60. Terranova dei Passerini — 61. Tribiano — 62. Turano — 63. Valera Fratta — 64. Castiraga Vidardo — 65. Villanova Sillaro — 66. Villavesco — 67. Vittadone — 68. Zelo Buon Persico — 69. Zorlesco.

8ª *circoscrizione*
con residenza in Monza

1. Monza — 2. Albiate — 3. Balsamo — 4. Besana Brianza — 5. Biassono — 6. Briosco — 7. Carate Brianza — 8. Cinisello — 9. Correzzana — 10. Desio — 11. Giussano — 12. Lazzate — 13. Lentate — 14. Lissone — 15. Macherio — 16. Meda — 17. Misinto — 18. Muggiò — 19. Nova — 20. Renate — 21. Sovico — 22. Triuggio — 23. Vedano al Lambro — 24. Veduggio con Colzano — 25. Verano — 26. Villa San Fiorano — 27. Busnago — 28. Cornate — 29. Roncello — 30. Trezzo d'Adda — 31. Arcore — 32. Bellusco — 33. Bernareggio — 34. Burago di Molgora —

35. Camparada — 36. Cavenago Brianza — 37. Concorrezzo — 38. Lesmo — 39. Mezzago — 40. Oreno — 41. Ornago — 42. Ruginello — 43. Velate Milanese — 44. Vimercate

PROVINCIA DI NAPOLI

1ª *circoscrizione*
con residenza in Napoli

1. Napoli: Scuole elementari maschili pubbliche del Comune.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Napoli

1. Napoli: Scuole elementari femminili pubbliche del Comune.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Napoli

1. Napoli: Scuole private.

4ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Napoli

1. Napoli: Asili infantili, scuole elementari negli educatori e negli Istituti di enti religiosi con convitto — 2. Portici — 3. Torre del Greco — 4. Casoria — 5. Cardito — 6. Frattamaggiore — 7. Giuliano in Campania — 8. Mugnano di Napoli — 9. Sant'Antimo — 10. San Pietro a Patierno — 11. Secondigliano — 12. Torre Annunziata — 13. Pozzuoli — 14. Marano di Napoli.
Convitti femminili della Provincia.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Napoli

1. San Giovanni a Teduccio — 2. Barra — 3. Ponticelli — 4. Cercola — 5. Pollena Trocchia — 6. Portici — 7. Resina — 8. Sant'Anastasia — 9. San Sebastiano al Vesuvio — 10. Somma Vesuviana — 11. Casalnuovo di Napoli — 12. Licignano — 13. Pomigliano d'Arco.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Torre del Greco

1. Torre del Greco — 2. Boscotrecase — 3. Boscoreale — 4. Ottaiano — 5. San Giuseppe Vesuviano — 6. San Giorgio a Cremano — 7. Torre Annunziata — 8. Poggiomarino.

7ª *circoscrizione*
con residenza in Casoria

1. Secondigliano — 2. Mugnano di Napoli — 3. Calvizzano — 4. Casoria — 5. Afragola — 6. Arzano — 7. Caivano — 8. Cardito — 9. Casandrino — 10. Crispano — 11. Fratta Maggiore — 12. Fratta Minore — 13. Giuliano — 14. Grumo Nevano — 15. Melito di Napoli — 16. Qualiano — 17. San Pietro a Patierno — 18. Sant'Antimo — 19. Villaricca — 20. Sant'Arpino.

8ª *circoscrizione*
con residenza in Castellammare di Stabia

1. Castellammare di Stabia — 2. Gragnano — 3. Casola — 4. Lettere — 5. Pimonte — 6. Agerola — 7. Vico Equense — 8. Meta — 9. Piano di Sorrento — 10. Sant'Agnello — 11. Sorrento — 12. Massalubrense — 13. Capri — 14. Anacapri.

9ª *circoscrizione*
con residenza in Pozzuoli

z — 2. Chiaiano ed Uniti — 3. Barano d'Ischia — 4. Casamicciola — 5. Forio d'Ischia — 6. Lacco Ameno — 7. Pianura — 8. Procida — 9. Monte di Procida — 10. Soccavo — 11. Serrara Fontana — 12. Ventotene — 13. Marano di Napoli — 14. Ischia.

POVINCIA DI PALERMO

1ª *circoscrizione*
con residenza in Palermo

1. Palermo — 2. Monreale — 3. Parco — 4. Belmonte Mezzagno — 5. Misilmeri — 6. Villabate — 7. Ficarazzi — 8. Bagheria — 9. Santa Flavia — 10. Casteldaccia — 11. Ustica.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Palermo

1. Palermo — 2. Monreale — 3. Bagheria — 4. Santa Flavia.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Palermo

1. Balestrate — 2. Borgetto — 3. Capaci — 4. Carini e Grazia — 5. Cinisi — 6. Giardinello — 7. Montelepre — 8. Partinico — 9. Piana dei Greci — 10. Sancipirello — 11. San Giuseppe Iato — 12. Santa Cristina Gela — 13. Terrasini — 14. Torretta — 15. Isola delle Femmine.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Corleone

1. Bolognetta — 2. Cefalà Diana — 3. Godrano — 4. Marnico — 5. Mezzoiuso — 6. Villafrati — 7. Corleone — 8. Prizzi — 9. Palazzo Adriano — 10. Chiusa Sclafani — 11. Giuliana — 12. Bisacquino — 13. Contessa Entellina — 14. Campofiorito — 15. Roccamena — 16. Baucina — 17. Ciminna — 18. Ventimiglia.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Termini Imerese

1. Alia — 2. Aliminusa — 3. Altavilla — 4. Caccamo — 5. Caltavuturo — 6. Castronovo — 7. Cerda — 8. Lercara — 9. Montemaggiore — 10. Roccapalumba — 11. Sciara — 12. Sclafani — 13. Trabia — 14. Termini — 15. Valledolmo — 16 Vicari.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Cefalù

1. Alimena — 2. Bompietro — 3. Campofelice — 4. Castelbuono — 5. Collesano — 6. Cefalù — 7. Gangi — 8. Geraci — 9. Gratteri — 10. Isnello — 11. Petralia Soprana — 12. Petralia Sottana — 13. Polizzi Generosa — 14. Pollina — 15. San Mauro — 16 Lascari.

PROVINCIA DI POTENZA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Potenza

1. Potenza — 2. Abriola — 3. Anzi — 4. Avigliano — 5. Balvano — 6. Baragiano — 7. Bella — 8. Brienza — 9. Brindisi di Montagna — 10. Calvello — 11. Muro Lucano — 12. Picerno — 13. Pignola — 14. Ruoti — 15. Sant'Angelo le Fratte — 16. Sasso di Castalda — 17. Satriano di Lucania — 18. Savoia di Lucania — 19. Tito — 20. Vaglio di Basilicata — 21. Vietri di Potenza — 22. Castelgrande — 23. Pietragalla.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Chiaromonte

1. Chiaromonte — 2. Calvera — 3. Carbone — 4. Castronuovo Sant'Andrea — 5. Cersosimo — 6. Colobraro — 7. Fardella — 8. Francavilla sul Sinni — 9. Noepoli — 10. Novasiri — 11. Roccanova — 12. Rotondella — 13. Sant'Arcangelo — 14. San Costantino Albanese — 15. San Giorgio Lucano — 16. San Paolo Albanese — 17. San Severino Lucano — 18. Senise — 19. Teana — 20. Terranova di Pollino — 21. Tursi — 22. Valsinni.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Lagonegro

1. Lagonegro — 2. Castelluccio Inferiore — 3. Castelluccio Superiore — 4. Episcopia — 5. Latronico — 6. Lauria — 7. Maratea — 8. Marsiconuovo — 9. Marsicovetere — 10. Moliterno — 11. Nemoli — 12. Rivello — 13. Rotonda — 14. Sarconi — 15. Tramutola — 16. Trecchina — 17. Viggianello — 18. Viggiano — 19. Castelsaraceno — 20. Saponara di Grumento.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Matera

1. Matera — 2. Bernalda — 3. Ferrandina — 4. Grottole — 5. Miglionico — 6. Montescaglioso — 7. Pisticci — 8. Pomarico — 9. Salandra.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Melfi

1. Melfi — 2. Atella — 3. Barile — 4. Forenza — 5. Lavello — 6 Maschito — 7. Montemilone — 8. Palazzo San Gervasio — 9. Pescopagano — 10. Rapolla — 11. Rapone — 12. Ruvo del Monte — 13. Ripacandida — 14. San Fele — 15. Venosa — 16. Rionero in Volture.

6ª *circoscrizione*
con residenza in Stigliano

1. Stigliano — 2. Accettura — 3. Aliano — 4. Armento — 5. Cirigliano — 6. Corleto Perticara — 7. Craco — 8. Gallicchio — 9. Gorgoglione — 10. Guardia Perticara — 11. Missanello — 12. Montalbano Ionico — 13. Montemurro — 14. Sanchirico Raparo — 15. San Martino d'Agri — 16. San Mauro Forte — 17. Spinoso.

7ª *circoscrizione*
con residenza in Tricarico

1. Tricarico — 2. Acerenza — 3. Albano di Lucania — 4. Banzi — 5. Campomaggiore — 6. Cancellara — 7. Castelmezzano — 8. Genzano — 9. Irsina — 10. Laurenzana — 11. Palmira — 12. Pietrapertosa — 13. San Chiriconuovo — 14. Tolve — 15. Trivigno — 16. Garaguso — 17. Grassano — 18. Oliveto Lucano.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Reggio Calabria

1. Reggio Calabria — 2. Calanna — 3. Cannitello — 4. Campo — 5. Cardeto — 6. Cataforio — 7. Catona — 8. Fiumara — 9. Gallico — 10. Gallina — 11. Laganadi — 12. Pellaro — 13. Podargoni — 14. Rosali — 15. Salice — 16. Sambatello — 17. Sant'Alessio — 18. San Roberto — 19. Santo Stefano — 20. Villa San Giovanni — 21. Villa San Giuseppe — 22. Motta San Giovanni.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Palmi

1. Palmi — 2. Bagnara — 3. Cosoleto — 4. Delianova — 5. Melicuccà — 6. Molochio — 7. Oppido — 8. Santa Cristina d'Aspromonte — 9. Sant'Eufemia — 10. San Procopio — 11. Scido — 12. Scilla — 13. Seminara — 14. Sinopoli — 15. Terranova — 16. Tresilico — 17. Varapodio — 18. Platì.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Brancaleone

1. Brancaleone — 2. Africo — 3. Bagaladi — 4. Condofuri — 5. Melito — 6. Montebello — 7. Roccaforte — 8. Rogudi — 9. San Lorenzo — 10. Ardore — 11. Benestare — 12. Bianconovo — 13. Bovalino — 14. Bruzzano — 15. Caraffa — 16. Careri — 17. Casignana — 18. Ferruzzano — 19. Palizzi — 20. Precacore — 21. Sant'Agata — 22. San Luca — 23. Staiti — 24. Bova.

4ª *circoscrizione*
con residenza in Gerace Marina

1. Gerace Marina — 2. Agnana — 3. Antonimina — 4. Bivongi — 5. Camini — 6. Caulonia — 7. Gerace Superiore — 8. Gioiosa Jonica — 9. Grotteria — 10. Martone — 11. Mammola — 12. Monasterace — 13. Pazzano — 14. Placanica — 15. Riace — 16. Rocella — 17. San Giovanni di Gerace — 18. Siderno — 19. Stignano — 20. Stilo — 21. Ciminà — 22. Portigliola — 23. Santo Ilario.

5ª *circoscrizione*
con residenza in Polistena

1. Anoia — 2. Candidoni — 3. Caridà — 4. Cinquefrondi — 5. Cittanova — 6. Feroleto — 7. Galatro — 8. Giffone — 9. Gioia Tauro — 10. Iatrinoli — 11. Laureana di Borello — 12. Maropati — 13. Polistena — 14. Radicena — 15. Rizziconi — 16. Rosarno — 17. San Giorgio Morgeto — 18. San Pier Fedele — 19. Serrata — 20. Canolo.

PROVINCIA DI SONDRIO

1ª *circoscrizione*
con residenza in Sondrio

1. Sondrio — 2. Berbenno di Valtellina — 3. Colorina — 4. Fusine — 5. Castione Andevenne — 6. Caiolo — 7. Postalesio — 8. Cedrasco — 9. Morbegno — 10. Albaredo per San Marco — 11. Andalo — 12. Ardenno — 13. Bema — 14. Buglio in Monte — 15. Cosio Valtellino — 16. Delebio — 17. Forcola — 18. Gerola Alta — 19. Pedesina — 20. Piantedo — 21. Rasura — 22. Rogolo — 23. Talamona — 24. Tartano — 25. Val Masino — 26. Traona — 27. Campovico — 28. Cercino — 29. Cino — 30. Civo — 31. Dazio — 32. Dubino — 33. Mantello — 34. Chiavenna — 35. Campodolcino — 36. Gordona — 37. Isolato — 38. Menarola — 39. Mese — 40. Novate Mezzola — 41. Piuro — 42. Prata Camportaccio — 43. Samolaco — 44. San Giacomo e Filippo — 45. Verceja — 46. Villa di Chiavenna — 47. Mello.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Tirano

1. Tirano — 2. Bormio — 3. Livigno — 4. Valle di Dentro — 5. Valle di Sotto — 6. Valfurva — 7. Grosotto — 8. Grosio — 9. Mazzo di Valtellina — 10. Sondalo — 11. Tovo di Sant'Agata — 12. Vervio — 13. Ponte in Valtellina — 14. Castello dell'Acqua — 15. Chiuro — 16. Plateda — 17. Trevisio — 18. Bianzone — 19. Lovero Valtellino — 20. Sernio — 21. Teglio — 22. Villa di Tirano — 23. Lanzada — 24. Caspoggio — 25. Chiesa — 26. Torre di Santa Maria — 27. Spriana — 28. Albosaggia — 29. Faedo — 30. Montagna — 31. Pendolasco.

PROVINCIA DI TRAPANI

1ª *circoscrizione*
con residenza in Trapani

1. Trapani — 2. Marsala — 3. Monte San Giuliano — 4. Paceco — 5. Favignana.

2ª *circoscrizione*
con residenza in Mazzara del Vallo

1. Mazzara del Vallo — 2. Campobello — 3. Castelvetrano — 4. Partanna — 5. Pantelleria — 6. Santa Ninfa.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Alcamo

1. Alcamo — 2. Calatafimi — 4. Camporeale — 4. Castellammare Golfo — 5. Gibellina — 6. Poggioreale — 7. Salaparuta — 8. Vita — 9. Salemi.

PROVINCIA DI VENEZIA

1ª *circoscrizione*
con residenza in Venezia

1. Venezia — 2. Burano — 3. Murano — 4. Cavarzere — 5. Chioggia — 6. Cona — 7. Pellestrina — 8. Campagna Lupia — 9. Campolongo Maggiore — 10. Camponogara — 11. Dolo — 12. Fiesso d'Artico — 13. Fossò — 14. Mira — 15. Strà — 16. Vigonovo.

2ª *circoscrizione* (istituzioni femminili)
con residenza in Venezia

Scuole pubbliche e private femminili e miste di:
1. Venezia — 2. Murano — 3. Cavarzere — 4. Chioggia — 5. Mestre.

3ª *circoscrizione*
con residenza in Mestre

1. Mestre — 2. Chirignago — 3. Favaro Veneto — 4. Marcon — 5. Martellago — 6. Spinea — 7. Zelarino — 8. Mirano — 9. Noale — 10. Pianiga — 11. Salzano — 12. Santa Maria di Sala — 13. Scozzè — 14. Annone Veneto — 15. Caorle — 16. Cinto Caomaggiore — 17. Concordia Sagittaria — 18. Fossalta di Portogruaro — 19. Gruaro — 20. Portogruaro — 21. Pramaggiore — 22. San Michele al Tagliamento — 23. San Stino di Livenza — 24. Teglio Veneto — 25. Cavazuccherina — 26. Ceggia — 27. Fossalta di Piave — 28. Grisolera — 29. Meolo — 30. Musile — 31. Noventa di Piave — 32. San Donà di Piave — 33. San Michele del Quarto — 34 Torre di Mosto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'istruzione pubblica
RAVA.

Il numero 256 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato col Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 10 agosto 1904, n. 485, concernente la dichiarazione delle zone malariche nel territorio dei comuni di San Pantaleo e Sicci San Biagio in provincia di Cagliari.

Visto il Nostro decreto 18 giugno 1905, n. CLXXXIII col quale i due Comuni sopracitati venivano riuniti in un solo, sotto la denominazione di Dolianova;

Visto il rapporto col quale, per effetto della nuova circoscrizione amministrativa il prefetto della provincia stessa ha inviato la proposta di quel medico provinciale per la designazione della zona malarica nel comune di Dolianova, in sostituzione di quelle precedentemente delimitate per ciascuno dei comuni di San Pantaleo e Sicci San Biagio, col sopracitato nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulla anzidetta proposta;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La zona malarica del comune di Dolianova, ad ogni effetto di legge e di regolamento, è delimitata come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

A cura del signor prefetto della provincia e coll'aiuto degli uffici finanziari competenti per le zone, ove ciò occorra, al fine di precisarne maggiormente la delimitazione, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nella zona stessa con riferimento ai dati censuarî.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO contenente la delimitazione della zona malarica, esistente nel territorio di Dolianova, in provincia di Cagliari, coll'indicazione dei confini territoriali.

Comune di Dolianova.

La zona malarica esistente nel comune di Dolianova risulta dalla riunione delle zone delimitate con R. decreto 10 agosto 1904, n. 485, nei comuni di San Pantaleo e Sicci San Biagio e comprende tutto il tratto del territorio del Comune posto ad ovest di una poligonale che, partendo dal Barcu Cirronis, al confine del comune di Soleminis passa per Bruncu (barcu) Baracco e Oramu, per Serra Mulanu, e attraversando il punto in cui i torrenti Su Corrali e Serra de Mesce si congiungono per dare origine al Rio Meidana Manna, passa per Bruncu Boingiu o Bruncu Cugaranti e termina al monte Casargiu, ove si incontrano i confini tra Dolianova, San Nicolò Gerrù e Sant'Andrea Frius.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCXIII (Dato a Roma, il 14 maggio 1908), col quale è data facoltà al comune di Magliano Sabino di applicare agli effetti dell'anno 1907, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCXIV (Dato a Roma, il 31 maggio 1908), col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per fornire di acqua la regione Castrogiovanni-Calascibetta.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Cibrario Ottavio, tenente in aspettativa a Torino, richiamato in servizio dal 30 aprile 1908 e destinato tenenza Molinella, legione Bologna.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come appresso:

Tocci Gregorio, tenente legione Bari, Tocci Gregorio Garibaldi — De Santis Diodato, sottotenente id. Firenze, de Santis Diodato.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Vizzardelli cav. Augusto, tenente colonnello 37 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Mathis Carlo, capitano 14 id., collocato in aspettativa speciale.

Rettificato il cognome od il nome dei seguenti ufficiali come appresso:

Saccorotti Arnaldo, capitano 15 fanteria, Saccorotti Arnoldo — Sanetti Edoardo, id. 89 id., Sanetti Odoardo — Di Paolo Ettore, tenente 49 id., di Paolo Ettore.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

Ardinghi Fidelfo, capitano 90 fanteria — Anaclerio Paolo, id. 21 id., collocati in aspettativa speciale.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Guiderocchi Vittorio, capitano reggimento cavalleggeri di Lucca, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Pasquale Pasquale Rinaldo, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio

Ororo Carlo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio 1908.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 9 aprile 1908:

Bassi cav. Guido, maggiore reggimento artiglieria a cavallo, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1908.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Cristini Elviro, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, continua in tale aspettativa, dal 6 gennaio 1908.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Pescetto cav. Iginio, tenente colonnello sottodirezione autonoma genio Novara — Bonelli cav. Carlo, id. id. id. Perugia — Aveta cav. Achille, id. id. id. Piacenza — Gullo cav. Lorenzo, id. id. id. Taranto, nominati sotto direttori autonomi delle sottodirezioni anzidette, dal 1° aprile 1908.

Bonamico cav. Angelo, id. direzione genio Alessandria, nominato sotto direttore autonomo genio Chieti dal 1° maggio 1908.

Con determinazione Ministeriale del 4 giugno 1908:

Zambonelli cav. Lodovico, capitano R. corpo di truppe coloniali (treno), cessa di appartenere al corpo dal 16 giugno 1908.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Faccinetto Alberto, capitano distretto Belluno, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 30 aprile 1908.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Mori Attilio, topografo principale di 2ª classe, promosso topografo principale di 1ª classe.

Roscini Giuseppe, topografo di 1ª id., id. id. id. 2ª id.

Bonini Ferdinando — Corti Carlo, topografi di 2ª classe, promossi topografi di 1ª classe.

L'anzianità relativa dei sottoindicati topografi principali di 2ª classe è stabilita come segue rimanendo perciò sciolta la riserva di anzianità per Rossi Vincenzo e D'Aste Giuseppe:

Roscini Giuseppe — Rossi Vincenzo — D'Aste Giuseppe.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Mariani Gettuglio, ingegnere geografo principale di 1ª classe, rettificato il nome come appresso: Mariani Getulio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Lentini cav. Angelo, tenente colonnello personale permanente distretti, in servizio temporaneo quale comandante distretto Foggia, ricollocato in congedo dal 1° giugno 1908.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Lorito Nicola, sottotenente bersaglieri — Santoro Mansueto, id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Gordini Michele, id. id., rettificato il nome come appresso: Gordini Michelangelo.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento.

Del Monte Crescenzo, tenente — Piperno Raffaele, id. — Francesconi Antonio, id. — Mangani Camilli Cesare, id. — Rovereto di Rivanazzano Francesco, id. — Bottini Enrico, id. — Passino Enrico, sottotenente.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano, per ragione di età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, e sono inscritti, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Gentile Alfonso, tenente — Pedretti Giacomo, id.

I seguenti ufficiali di artiglieria cessano, per ragione d'età, di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Antinelli Raffaele, tenente — Flandoli Giuseppe, id.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Beisone Mario, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito, col suo grado e con la sua anzianità, nel corpo sanitario militare.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

Montoro Paolino — Monis Ugo.

I seguenti sergenti in congedo, provenienti dai volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

Cornaggia Medici Castiglioni Giovanni Francesco — Bellorini Ferruccio.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

Girotto Antonio, sottotenente fanteria, trasferito, col suo grado e con la sua anzianità, nel corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 4 giugno 1908:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Dèrenzo Raffaele — Iannaci Giovambattista — Caporale Nicodemo — Angeletti Angelo — Armand-Ugon Armando — Portelli Emanuele — Diamanti Luigi — Anfossi Giuseppe — Bocciarelli Giovanni — Rigato Enrico — Faini Lionello — Rocchi Emidio — Tommasuoli Ettore — Dainese Pietro — Calisi Pietro — Romano Tullio — D'Aulerio Romeo — Di Felice Pierino — Mariani Eugenio — Natalini Fidaldo — Quaranta Cesare — Ferrara Tito — Santanchè Giambattista — Vannutelli Alfonso — Feci Livio — Corvetto Cesare.

Provenienti dai volontari di un anno:

De Simone Salvatore.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Bertoli cav. Amerigo, capitano 2 artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

Gibelli Raffaele, sottotenente 1° id. fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Di Lorenzo Castrenzo, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente contabile di milizia territoriale.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Carbognani cav. Tancredi, colonnello personale fortezze, cessa di appartenere alla riserva, per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 14 maggio 1908:

Cialdea Pietro, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Sani cav. Giacomo, maggiore generale commissario, cessa di appartenere alla riseeva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Canegallo Carlo, tenente fanteria, promosso capitano con anzianità 21 marzo 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 3 maggio 1908:

Alfieri cav. Angelo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Cappelletti Secondo, segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 3250, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Scacciavillani Edoardo, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2250, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Nurcare Salvatore, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe, per esame di concorso, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Mollajoli Elvio Cesare, vice segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Con R. decreto del 24 maggio 1908:

De Vanna dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 13 maggio 1908.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 7 maggio 1908:

Veneziani Emilio, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Cornaglia Luigi, magazziniere economo di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° luglio 1908.

Con R. decreto del 17 maggio 1908:

Fois Pietro, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Fossati Enrico, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Lombardi Giovanni, ufficiale di scrittura, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Kalbi Luigi — Cortolezzis Giacomo, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Misuriello Fortunato, ufficiale di scrittura di classe transitoria, è nominato ufficiale di scrittura di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° giugno 1908, con riserva di anzianità.

Con R. decreto del 21 maggio 1908:

Nurcare Salvatore, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe, per esame di concorso, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione Generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 13 corrente, in Ro, provincia di Ferrara, ed il successivo giorno 14, in Ruoti, provincia di Potenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 16 giugno 1908.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51021	Scaminaci Piccione Giovanni	*Sull'insegnamento della grammatica e della composizione* nella scuola primaria . . . . . .
51022	Nerchiali Giovanni e Guidetti Eugenio	*Repertorio metodico delle disposizioni regolamentari relative al movimento treni sulle ferrovie dello Stato* (1° luglio 1905-1° luglio 1907)
51023	Serpieri Edoardo	*Intermezzo.* Composizione musicale per canto e pianoforte. — Versi di Aurelio De Giorgi Bertola
51024	Detto	*La mammola.* Composizione musicale per canto e pianoforte. — Versi di Aurelio De Giorgi Bertola
51025	Di Brazzà Pio	*Llyana.* Libretto per musica composto di un prologo, due atti e un epilogo . . . .
51027	Cortese Federico	*Collina S. Ferdinando Chiaia.* Comunicazione e tramvia per l'alto e basso occidente della città di Napoli. Rettifilo Carolina - Martiri - Linea Nardones - Corso - Vomero; inerente bonifica e ampliamento locale
51028	D'Annunzio Gabriele	*La nave.* Tragedia in un prologo e tre episodi . . . .
51029	Diversi (Beltrami Luca - Gallavresi Giuseppe - Massarani Tullo - Moretti Gaetano - Gussalli Emilio - Sant'Ambrogio Diego - Solitro G. - Sangiuliani Cavagna A. - Reggio Arturo - Strafforello Gustavo - Chiesi Gustavo - Danieli Camosi Maria Lisa - Carotti Giulio - Ghiringhelli Gino - Annoni Ambrogio - Mazzoli G. - Barbiero Raffaello - Benapiani Lorenzo - Trevisani Ernesto - Fumagalli Carlo)	*Ville e castelli d'Italia*, Lombardia e laghi . . . .
51031	Catani Tommaso (direttore)	*Il granello di pepe.* Giornale degli studenti d'Italia . . . .
51032	Diversi (Venturini Vittorio, direttore)	*Medicamenta.* Guida teorico-pratica per sanitari . . . .
51033	Sonzogno Riccardo	*Fra due baci!* Commedia in tre atti . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **marzo** *1908 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		*OSSERVAZIONI*
Tipografia editrice L. S. Lentini, Castelvetrano, 7 novembre 1907	Scaminaci Piccione Giovanni	Trapani	9 novembre 1907	
Poligrafia dei dichiaranti, Torino, 12 novembre 1907	Nerchiali Giovanni e Guidetti Eugenio	Torino	17 id. »	
Laboratorio grafico musicale Carlo Carocci, Roma, dicembre 1907	Ramponi Serpieri Mina	Roma	28 dicembre »	
Detto, id. »	Detta	Id.	28 id. »	
—	Di Brazzà Pio	Udine	14 gennaio 1908	
Tipografia R. Confalone, Napoli, 1908	Cortese Federico	Napoli	29 id. »	
Tipolitografia F.lli Treves, Milano, 11 gennaio 1908	D'Annunzio Gabriele	Milano	1 febbraio »	
Stabilimento fotografico Montabone, per le fotografie, e tipografia della ditta « Tecnografica » pel testo, Milano, 5 gennaio 1908	Ditta fotografica Montabone di Carlo Fumagalli e Società anonima tecnografica in persona del suo amministratore delegato Menotti Bassani	Id.	1 id. »	
Stabilimento tipografico San Giuseppe. Firenze, 16 gennaio 1908	Catani Tommaso	Firenze	10 id. »	Depositato il n. 1.
(Cooperativa farmaceutica editrice). Tipografia Stucchi, Ceretti e C.°, Milano 11 gennaio 1908	Cooperativa farmaceutica, in persona del suo presidente Luigi Giussani	Milano	14 id. »	
Stabilimento della Società editrice Sonzogno, Milano, 15 febbraio 1908.	Sonzogno Riccardo	Id.	15 id. »	Non ancora rappresentata.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51034	Larghi Luigi	*Guida del Cimitero monumentale di Milano* . . . .
51035	Calza Gino	*Su la vena.* Sonetti in dialetto romanesco . . . .
51036	Bartolozzi Giuseppe	*Alla rovescia.* Romanzo di critica contemporanea. . . . .
51037	Momigliano Enrico	*Manuale di igiene navale e di medicina pratica,* ad uso dei comandanti ed officiali della marina mercantile italiana.
51038	Batini Sofia	*Lacrime e sorrisi.* Letture per fanciulli . . . .
51039	Testoni Alfredo - Stecchetti Lorenzo	*La sgnera Cattareina e il facaresta,* con sonetti alla sgnera Cattareina, di Lorenzo Stecchetti
51041	Panzacchi Enrico	*Poesie.* . . . .
51042	Murri Augusto	*Lezioni di clinica medica* date nella R. Università di Bologna negli anni scolastici 1905-906 e 1906-907. — N. B. - La domanda di riserva è limitata ai seguenti capitoli sinora inediti: *Sopra una malata di vizio cardiaco* (lezioni tre) — *Sull'idrocefalo cronico primitivo* (lezioni due). — *Epicrisi intorno ad un'ammalata di sifilide spinale* - *Sopra un caso di chiluria nostrale* - *Sui tumori del cervelletto* (lezioni cinque). — *Sulla malattia d'Addison* (lezioni due).
51043	Ferrier Paul (Scott N.)	*Vita di bohème.* Scene della scapigliatura parigina. Operetta in tre atti. Musica di Henri Hirchmann. Traduzione italiana di N. Scott. Libretto.
51044	Gillet Ernest	*Rêverie du soir* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,017) . . . .
51045	Detto	*Carnaval* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,013) . . . .
51046	Detto	*En musardant* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,015) . . . .
51047	Monti V.	*Aubade d'amour.* Solo de violon (tiré du mimodrame en 3 actes: « Noël de Pierrot) avec accompagnement de piano ou orchestre. (N. di cat. 112,149)
51048	Fassio Giuseppe Pietro	*Numerus* ossia *Arte di ricordare i numeri* . . . .
51050	Weygandt Guglielmo (Stern Cesare)	*Atlante e manuale di psichiatria.* Traduzione italiana di Cesare Stern, con 24 tavole colorate, 279 figure nel testo e una carta dei manicomi italiani
51051	Pedersoli Alessandro	*Catalogo illustrato 1908* (della ditta A. Pedersoli). Costruzioni di letti e mobili in Ferro. Articoli per sanitari e ospedali
51052	Artusi Pellegrino	*Igiene - economica - buon gusto.* La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene. 178 nuove ricette
51053	Ordonneau Maurizio (Bertolazzi Carlo e Signorelli A.)	*La Poupée* ossia *La bambola.* Opera comica in 4 atti e 5 quadri di M. Ordonneau. Musica del maestro E Audran. Traduzione italiana di C. Bertolazzi riveduta e corretta da A. Signorelli. Libretto

STABILIMENTO	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia di Enrico Gualdoni, Milano, 18 febbraio 1908	Larghi Luigi	Milano 19 febbraio 1908	
Stabilimento tipografico « Emporium Press » di F. Tocci, New York, 15 febbraio 1908	Tocci Francesco, editor	R. Consolato d'Italia a New York 21 id »	
Tipografia del dichiarante, Savigliano, 22 febbraio 1908	Galimberti Nicolò, editore	Cuneo 2 marzo »	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 15 febbraio 1908	Unione tip. editr. torinese (Società)	Torino 4 id. »	
Tipografia S. Landi, Firenze, 30 gennaio 1908	Batini Sofia	Firenze 10 id. »	
Tipografia Paolo Neri, Bologna, 21 dicembre 1907	Ditta editrice Nicola Zanichelli	Bologna 11 id. »	
Detta, 16 id. 1907	Detta	Id. 12 id. »	
Tipografia successore Wilmann, Lodi, 12 marzo 1908	Società editrice libraria di Milano	Milano 14 id. »	
Tipografia Giacomo Agnelli, Milano, gennaio 1905	Pavesi Cesare, editore	Id. 14 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 14 marzo 1908	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 14 id. »	Depositato un fascicolo e 15 parti staccate.
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 14 id. »	Depositato un fascicolo e 20 parti staccate.
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 14 id. »	Depositato un fascicolo e 16 parti staccate.
Detta, 14 id. »	Detti	Id. 41 id. »	Depositato un fascicolo e 13 parti staccate.
Tipografia popolare astigiana, Asti, 11 marzo 1908	Fassio Giuseppe Pietro	Alessandria 15 id. »	
Stab. litogr. F. Reichhold, Monaco di Baviera, per le tavole colorate e Tipografia « Indipendenza » di Milano, pel testo, 14 marzo 1908	Società editrice libraria di Milano	Milano 18 id. »	
Tipografia inglese A. Colavecchio, Napoli, 18 marzo 1908	Pedersoli Alessandro	Napoli 18 id. »	
Tipografia Salvatore Landi, Firenze, 20 marzo 1908	Artusi Pellegrino	Firenze 20 id. »	
Tipografia Operaia, Lodi, marzo 1908	Pavesi Cesare, editore	Milano 20 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51054	Pacchierotti Ugo	*Eidelbèrga mia!* Opera in 4 atti, rappresentata la prima volta al « Carlo Felice » di Genova il 27 gennaio 1908. Parole di Alberto Colantuoni
51056	Ottolini Piero	*Jeannot.* Commedia in tre atti. Rappresentata la prima volta al teatro dei filodrammatici di Milano il 18 gennaio 1908
51057	Russo Francesce	*Il destino del Re.* Romanzo
51058	Rovetta Gerolamo	*Papà Eccellenza.* Dramma in tre atti
51059	Paoli Renato	*Nella Colonia Eritrea.* Studi e viaggi, Con in fine il discorso di FerdinandoMartini tenuto alla Camera dei deputati il 15 febbraio 1908. Un volume illustrato da 18 fototipie
51060	Capuana Luigi	*Passa l'amore.* Novelle. (Il buon pastore — Il barone di fontane asciutte — L'amuleto — Il fascio del cavaliere — La pensione Garacci — Zi' Gamella — Fastidi grassi — Sfumature — La casa nuova — Un eccentrico — Il mulo di Rosa — Le verginelle — Donna Straula
51061	Boborjkin Pietro (Romanowsky Nina)	*Battaglie intime.* Romanzo. Traduzione italiana dal russo di Nina Romanowsky
51062	Rod Edoardo (N. N.)	*L'acqua che corre.* Romanzo. Traduzione italiana dal francese di N. N.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27,

Numero del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
1019	Scolari Pietro	*Figura in fototipia* rappresentante una bambina ed un bambino entrambi seduti, la prima sorridente stringe fra le mani una bottiglia su cui si legge « Latteria moderna - Torino », mentre l'altro piange e tende le mani verso la bottiglia stessa.
51020	Detto	*Figura in fototipia* rappresentante una bambina ed un bambino entrambi seduti e sorridenti, stringendo, quest'ultimo, fra le mani una bottiglia con la dicitura « Latteria moderna - Torino ».
51026	Novelli Augusto	*Dopo.* Dramma in tre atti. Terza edizione la prima essendo del 3 dicembre 1899.
51040	Guerrini Olindo (Stecchetti Lorenzo)	*Brani di vita*
51049	Gentile Lorenzo	*L'apostolo dei Galla* o *Vita del cappuccino card. Guglielmo Massaia della Piovà.*
51055	Regis Domenico	*Progetto di massima di un tronco di ferrovia da Porto Maurizio-Oneglia a Garessio,* con quattro tavole.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Puccio Augusto	Milano 23 marzo 1908	Depositata la grande partitura pe orchestra.
—	Ottolini Piero	Id. 24 id. »	
Stabilimento F.lli Treves, Milano, 20 marzo 1908	Società Anonima Editrice F.lli Treves	Id. 25 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 25 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 25 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 25 id »	
Detto, 4 febbraio »	Detta	Id. 25 id. »	
Detto, 4 id. »	Detta	Id. 25 id »	

paragrafo 2°, del testo unico predetto.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Luigi del Grosso, Torino, 15 maggio 1907	Latteria Moderna, (Società anonima)	Torino 16 ottobre 1907	
La stessa	Detta	Id. 16 id. »	
Stabilimento della Ditta tipografico-editrice Elzeviriana, Firenze, 15 agosto 1905	Novelli Augusto	Milano 15 gennaio 1908	
Tipografia Augusto Cocciari, Bologna, 1° dicembre 1907	Ditta editrice, Nicola Zanichelli	Bologna 11 marzo »	
Tipografia popolare astigiana, Asti, 25 ottobre 1907	Gentile Lorenzo	Alessandria 15 id. »	
Tipo-litografia Camilla e Bertolero, Torino, 15 gennaio 1904	Regis Domenico	Torino 24 id. »	

Dichiarazioni per riproduzioni di opere riservate entrate nel secondo periodo di protezione, registrate

Numero del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
51030	Piave F. M.	*Rigoletto* Melodramma in 3 atti per la musica di G. Verdi. Libretto che si dichiara pubblicato la 1ª volta in marzo 1851.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
48503	Mense Carlo (Kassel), (Bertarelli Ernesto, Fossataro Enrico, Rho Filippo)	*Trattato delle malattie dei paesi tropicali.* Prima traduzione italiana con note aggiunte e nuovi capitoli, a cura di E. Bertarelli, E. Fossataro, F. Rho. — (Volume III con 114 figure nel testo e 14 tavole separate a colori).	Stabilimento tipolitografico della Società dichiarante, Torino, 16 febbraio 1908
48802	Testut L. e Jacob O. (Fusari R.)	*Trattato di anatomia topografica* con applicazioni medico-chirurgiche. Traduzione italiana di R. Fusari. Volume II: « Addome, bacino, arti, con 766 figure nel testo, disegnate da S. Dupret di cui 604 impresse a più colori.	Detto, 12 id. 1908
49863	Mantegazza Vico	*Questioni di politica estera.* Anno II. (La conferenza dell'Aja — Un ospite asiatico (il re del Siam) — La rivoluzione in Rumenia — L'assassinio del ministro Petkoff — Nella Penisola Balcanica — L'estate storica — Il Marocco e le relazioni franco-germaniche — Nell'estremo oriente — L'accordo anglo-russo — Nel mondo diplomatico).	Stabilimento tipografico F.lli Treves. Milano, 1908

ELENCO *n.* 6 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14574	51026	Novelli Augusto	*Dopo.* Dramma in 3 atti	1905. Rappresentata la 1ª volta al Goldoni di Venezia il 29 ottobre 1908
14575	51028	D'Annunzio Gabriele	*La Nave.* Tragedia in un prologo e 3 episodi	1908. Rappresentata la 1ª volta all'Argentina di Roma l'11 gennaio 1908
14576	51033	Sonzogno Riccardo	*Tra due baci.* Commedia in 3 atti	1908. Non peranco rappresentata insino al dì del suo deposito in Prefettura
14577	51044	Gillet Ernest	*Rêverie du soir* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,017)	1908
14578	51045	Detto	*Carnaval* pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 112,013)	1908
14579	51046	Detto	*En musardant* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 112,015)	1908
14580	51047	Monti V.	*Aubade d'amour.* Solo de violon (tirê du mimodrame en 3 actes *Noel de Pierrot*) avec accompagnement de piano ou orchestre. (N. di cat 112,149)	1908
14581	51054	Pacchierotti Ugo	*Eidelberga mia!* Opera in 4 atti. Parole di Alberto Colantuoni,	Rappresentata la 1ª volta al Carlo Felice di Genova il 27 gennaio 1908
14582	51056	Ottolini Piero	*Jeannot.* Commedia in 3 atti	Rappresentata la 1ª volta al teatro dei Filodrammatici di Milano il 18 gennaio 1908

Roma, 6 maggio 1908.

durante la stessa quindicina (articoli 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia G. Brancardi, Lodi, febbraio 1908	Pavosi Cesare, editore	Milano 8 febbraio 1908	Riproduzione col mezzo della stampa di n. 4000 esemplari da vendersi al prezzo di L. 0 25 caduno con l'offerta di pagamento del ventesimo agli aventi diritto.

Art. 24 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Primitivo	Attuale	
Unione tipogr. editrice torinese (Società)	Torino 19 maggio 1906	4 marzo 1908	
Detta	Id. 19 id. »	4 id. »	
Soc. anon. edit. F.lli Treves	Milano 27 maggio 1907	25 id. »	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **marzo** *1908.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data del deposito	
Novelli Augusto	Milano	13	15 gennaio 1908	
D'Annunzio Gabriele	Id.	31	1 febbraio »	
Sonzogno Riccardo	Id.	53	15 id. »	
G Ricordi e C., editori	Id.	119	14 marzo »	
Detti	Id.	120	14 id. »	
Detti	Id.	121	14 id. »	
Detti	Id.	122	14 id. »	
Puccio Augusto	Id.	125	23 id. »	
Ottolini Piero	Id.	128	23 id. »	

Per il direttore capo della I divisione: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 238,730 per L. 45-42, al nome di Lo Cascio *Vincenzo* di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Cascio *Girolamo* di Vincenzo, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 535,155 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 375-350, al nome di *Andreuzzi* Leonida fu Costantino, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Andruzzi* Leonida fu Costantino, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 giugno 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 53 19	102.66 19	102.80 65
3 1/2 % *netto*.	103 55 10	101.80 10	101 93 —
3 % *lordo*....	69 60 28	68.40 28	69 09 77

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la proposta fatta dalla Facoltà giuridica di Messina per l'apertura del concorso alla cattedra di diritto civile in quella Università;

Veduto l'art. 5, n. 1 della legge 12 giugno 1904, n. 253;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto che il giudizio comparativo inteso a stabilire quale fra diverse cattedre di una determinata Facoltà meriti in un dato momento di essere coperta con un professore ordinario, a preferenza delle altre, deve essere informato a un duplice criterio: dell'importanza della materia, e delle circostanze o condizioni del momento; e che il primo non va inteso nè applicato in modo assoluto, ma subordinatamente al secondo;

Considerato che nessun professore ordinario ha chiesto che il concorso alla cattedra sovrindicata sia bandito per il grado di ordinario, anzichè di straordinario; e che presumibilmente nessun ordinario parteciperebbe al concorso medesimo;

Considerato che le condizioni del momento non sono quindi tali, sia rispetto alla Facoltà giuridica di Messina, sia rispetto ad altri eventuali interessati, da richiedere che il posto di ordinario sia attribuito alla cattedra di diritto civile, a preferenza che ad altre presentemente coperte da straordinari o incaricati, e che il concorso sia perciò aperto pel grado di ordinario;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1 20, non più tardi del 20 ottobre 1908, e vi dovranno unire:

a) un esposizione in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di più di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse o qualsiasi altro documento.

Roma, 16 giugno 1908.

Il ministro
RAVA.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

SERVIZIO IV

Concorso per l' ammissione in servizio di assistenti dei lavori in prova.

È aperto un concorso per titoli e per esame a 60 posti di assistente dei lavori in prova presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

I. — Coloro che intendono di prendere parte al concorso dovranno far pervenire non più tardi del 20 luglio 1908 alla direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio IV) in Roma, apposita domanda corredata dei documenti qui sotto indicati:

a) certificato di cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha la sua residenza;

b) fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente alla data del 20 luglio 908 avrà compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°; salvo per coloro che si trovano già al servizio delle ferrovie dello Stato, pei quali il limite di età è portato ad anni 35;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto agli obblighi della legge sul reclutamento; il concorrente che non fosse ancora stato sottoposto alle operazioni di leva dovrà dichiarare in quali condizioni si trovi rispetto agli obblighi militari;

d) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° maggio c. a., rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

e) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° maggio c. a., rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

f) fotografia colla firma;

g) certificati degli studi fatti e dei punti riportati nei relativi esami;

h) certificati, debitamente autenticati dal sindaco, comprovanti le precedenti occupazioni avute e la pratica fatta in costruzioni civili, stradali, idrauliche, ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre in suo favore.

Gli aspiranti che già si trovano al servizio delle ferrovie dello Stato quali stabili o in prova sono esonerati dal presentare i documenti segnati sotto le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) ed *f*).

La mancata presentazione nel termine suindicato anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) a *g*) comprese, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se ha già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero determinerà la esclusione dal concorso.

La mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito, senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso, e senza che l'interessato possa far valere verso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi si fosse reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

La domanda di ammissione al concorso per gli estranei al personale delle ferrovie dello Stato dovrà essere compilata su carta da bollo da L. 0.60 secondo il modello indicato in calce al presente, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata. Per i concorrenti che già si trovano in servizio, quali stabili o in prova, basterà la domanda su carta semplice da inoltrare pel tramite gerarchico alla Direzione generale.

II. — La Commissione esaminatrice verrà nominata dal direttore generale e sarà composta di cinque funzionari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

In caso di impedimento di uno dei commissari verrà provveduto alla sua sostituzione con un membro supplente.

Trascorso il termine utile per l'invio delle domande, la detta Commissione procederà all'esame dei titoli di studio, certificati e documenti presentati dai singoli aspiranti, e, assunte quelle maggiori informazioni che ritenesse del caso, giudicherà quali di essi siano da ammettere alla visita medica ed all'esame.

A questi verrà rilasciato il biglietto di viaggio gratuito di 2ª classe, andata e ritorno, sulle ferrovie dello Stato per recarsi alla sede loro assegnata per la visita medica alla quale saranno sottoposti da parte di una Commissione apposita che giudicherà inappellabilmente se essi abbiano la richiesta idoneità fisica per il posto cui aspirano.

Agli altri aspiranti non ammessi alla visita e all'esame verranno restituiti i documenti presentati.

III. — Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti ad un esame orale, sulle materie di cui in appresso, che avrà luogo in Roma nei giorni che verranno stabiliti.

Ai concorrenti per recarsi a detto esame e per il ritorno in residenza verranno accordati i biglietti di viaggio gratuiti sulle ferrovie dello Stato come sopra.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

1. Aritmetica — Geometria elementare piana e solida — Nozioni elementari di fisica, chimica e meccanica.

2. Geometria pratica (*Allineamenti, misure delle lunghezze e degli angoli; uso degli strumenti topografici più comuni*) — Materiali da costruzione — Nozioni sulle costruzioni civili, stradali ed idrauliche — Spiegazioni di disegni; rilievo e riproduzione dei relativi particolari.

Per la relativa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti e per essere giudicati idonei i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 11 punti.

La Commissione procederà poi, con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti, ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati riusciti idonei alla prova orale, tenendo conto dei certificati e documenti dai medesimi presentati.

Per questa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti.

La somma delle votazioni relative alla prova orale ed ai titoli costituisce la classificazione definitiva e determina la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei.

IV. — Ai concorrenti dichiarati assumibili, e cioè compresi nel numero dei posti messi a concorso, sarà data conforme par-

tecipazione. Avvertesi però che l'Amministrazione non prende verso di essi alcun impegno circa la data della loro chiamata in servizio, la quale verrà fatta man mano che vi saranno posti disponibili.

Agli altri concorrenti che non saranno compresi fra gli assumibili verranno restituiti i documenti prodotti.

All'atto dell'assunzione l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; come pure l'Amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

L'aspirante che, invitato ad entrare in servizio non si presentasse entro il termine prefisso nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

Il concorrente assunto in servizio di prova sarà assoggettato al regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906.

Agli assistenti dei lavori in prova viene assegnato il primo stipendio di L. 1200 annue lordo e la loro carriera si svolgerà secondo le norme contenute nel detto regolamento.

Trascorsi tre anni dalla data dell'ammissione in servizio, l'assistente dei lavori in prova potrà conseguire, qualora ne sia ritenuto meritevole, la nomina a stabile.

Tale nomina, e così pure l'aumento da L. 1350 a L. 1500, potranno essere ritardati fino a tutto il 4° anno di servizio quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, l'assistente dei lavori in prova non dia dimostrazione sufficiente di essersi messo in grado di ben disimpegnare le attribuzioni inerenti alla sua qualifica, nei vari rami di servizio ai quali viene destinato.

V — L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiamare in servizio, sempre in ordine di graduatoria, anche quel maggior numero di candidati idonei che potessero occorrere entro il 31 dicembre 1909, oltre i primi 60.

La Direzione generale.

Onorevole Direzione generale delle ferrovie dello Stato.
(Servizio IV).

ROMA.

Il sottoscritto . . . . presa conoscenza dell'avviso in data 2 giugno 1908 per il concorso a posti di assistente dei lavori in prova, domanda di parteciparvi dichiarando di assoggettarsi a tutte le condizioni contenute nell'avviso medesimo.

(1) Rispetto agli obblighi militari dichiara:

a) di avere diritto all'esenzione dal servizio militare di 1ª categoria;

b) di essere soggetto all'obbligo del servizio militare di 1ª categoria.

(2) Significa che non ha mai prestato servizio alle ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subìta visita o sostenuti esami all'uopo Egli per recarsi alla sede degli esami partirà dalla stazione ferroviaria di . . . .

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda.

. . . .
. . . .

---

(1) Eventuale per chi non è ancora stato sottoposto alle operazioni di leva.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e le località relative, il posto pel quale l'aspirante abbia concorso e l'esito delle pratiche fatte.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 16 giugno 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta incomincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Interrogazioni.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde agli onorevoli Niccolini, Ciacci, Raineri ed altri e De Felice-Giuffrida circa il miglioramento economico degli insegnanti delle scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Annuncia che il relativo disegno di legge dopo superate non lievi difficoltà d'ordine finanziario, è stato concordato definitivamente col ministro del tesoro ed è stato trasmesso al Consiglio dei ministri per l'approvazione.

Non sa se sarà possibile che il Parlamento lo approvi prima delle vacanze estive. Ad ogni modo, poichè i miglioramenti non avranno effetto che dal 1° gennaio 1909, prima di quel giorno certamente la legge potrà essere approvata.

CIACCI è sodisfatto e ringrazia.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'onorevole Ciacci circa la proroga del termine di chiusura del concorso per incoraggiare le piantagioni di pioppi atti alla fabbricazione delle carte.

Dichiara che il numero dei concorrenti è cospicuo, cosicchè non è dato per ora prevedere se convenga concedere tale proroga.

Su ciò, ed eventualmente sulla opportunità di bandire un altro concorso a condizioni anche più larghe, si deciderà prima della fine dell'anno.

CIACCI rileva che molti agricoltori non hanno avuto modo di iniziare le piantagioni in tempo per partecipare al concorso, e che perciò si palesa opportuna una proroga.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'onorevole Montemartini circa la mancata osservanza della legge sulla risicoltura.

Come altra volta ebbe a dichiarare, la parte della legge relativa alla Commissione di conciliazione non potè quest'anno essere applicata, perchè solo da pochi giorni potè essere pubblicato il relativo regolamento, e non fu quindi possibile formare le liste per le elezioni di tali Commissioni.

Per le altre parti la legge è regolarmente applicata. Vi sono bensì insistenze vivissime per poter applicare ai lavori anche i ragazzi minori di quattordici anni. Ma i proprietari resistono a siffatte insistenze e si attengono vigorosamente alla legge.

MONTEMARTINI dichiara che in parecchi casi la legge non è stata applicata per quel che riguarda così l'orario dei lavori, come l'età dei ragazzi applicati alla monda.

Ciò dimostra lo scarso buon volere di alcuni proprietari e la deplorevole indifferenza delle autorità locali. Invoca l'energico intervento del Governo.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che il Governo ha impartito alle autorità politiche istruzioni per la esatta applicazione della legge.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'on. De Felice Giuffrida circa le cause del permanente disservizio telefonico fra la capitale e la Sicilia.

Espone che le comunicazioni telefoniche fra Roma e Palermo si hanno ora per mezzo di un unico filo di tre millimetri, che è

risultato insufficiente. La legge sui nuovi lavori contempla l'impianto di un secondo filo di cinque millimetri. Allora il servizio procederà in modo soddisfacente.

DE FELICE-GIUFFRIDA, dichiara che presentemente il servizio procede in modo deplorevole.

Invoca perciò immediati provvedimenti in attesa che il secondo filo possa funzionare.

Vorrebbe che la direzione del servizio dipendesse da Roma, anzichè da Napoli.

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, assicura che l'Amministrazione studia il modo per far sì che il servizio proceda nel miglior modo possibile, data l'assoluta insufficienza degli impianti, e si sforza di rimuovere, per quanto le è dato, tutti gli inconvenienti.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Santini intorno agli eccessi di certa stampa nei riguardi della legge delle guarentigie.

Poichè l'on. Santini ha privatamente fatto conoscere all'oratore che intende alludere ad una illustrazione di un giornale umoristico di Roma, dichiara che non può esprimere in proposito alcun apprezzamento.

Spetta all'autorità giudiziaria di dichiarare se in tale illustrazione vi sia materia di reato.

Aggiunge che il pubblico ministero ha promosso contro quel giornale ripetuti procedimenti. Ma la magistratura giudicante ritenne non esser luogo a procedere per inesistenza di reato.

E non è dato nè al Governo nè al Parlamento esprimere apprezzamenti di qualsiasi genere sulle pronunzie dell'autorità giudiziaria.

SANTINI osserva che, ai termini della legge delle guarentigie, la persona del Sommo Pontefice è inviolabile come quella del Sovrano.

Invoca dall'autorità giudiziaria la repressione del vilipendio, di cui certa stampa si rende rea, offendendo la civiltà e la moralità, (Interruzioni all'estrema sinistra).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Santini sul trattamento che la Compagnia dei vagoni-letto fa al suo personale che percorre le linee italiane.

Dichiara che nella convenzione tra queste Compagnie e l'Amministrazione italiana sono comprese molteplici disposizioni a favore del personale e che queste sono osservate.

Aggiunge che le norme legislative e regolamentari per l'equo trattamento del personale dipendente da imprese concessionarie di ferrovie non può applicarsi al personale della Compagnia dei vagoni-letto.

SANTINI segnala la insufficienza degli stipendi di questo personale, e le frequenti e gravi ammende, onde esso è colpito.

Vorrebbe che il servizio delle vetture con letti e delle vetture-ristorante fosse assunto direttamente dallo Stato (Interruzioni all'estrema sinistra).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che dei desiderî di questo personale e dei suggerimenti dell'onorevole interrogante potrà tenersi conto quando si tratterà di rinnovare la convenzione colla Compagnia concessionaria.

Seguito della discussione sul disegno di legge: « Concessione e costruzione di ferrovie ».

FERRARINI, per fatto personale, poichè l'on. Queirolo si dolse ch'egli avesse sottoscritto un ordine del giorno degli onorevoli Salvatore Orlando e Cassuto, dichiara che, invitato per telegramma dall'on. Salvatore Orlando ad associarsi a siffatto ordine del giorno, sapeva che esso riguardava la Modena-Lucca, non sapeva però che in esso si parlasse anche della Pontedera-Livorno.

ORLANDO SALVATORE, dichiara che egli ed il collega Cassuto non avevano ragione di immaginare che l'on Ferrarini non avrebbe concesso la sua firma a quell'ordine del giorno sol perchè colla Modena-Lucca si parlava in esso anche della Pontedera-Livorno.

Deplora che intorno a quest'ultima linea siasi sollevata una misera questione locale.

ALESSIO GIULIO, all'art. 4, è contrario alla disposizione, colla quale è detto che si dovrà provvedere per la legge alla cessione dell'esercizio di linee secondarie appartenenti alla rete di Stato.

Propone in via subordinata, che almeno si aggiunga la seguente disposizione:

« Non potranno mai formar parte della cessione linee di proprietà dello Stato o da esso esercitate, che sieno parti o costituiscano prolungamenti di linee attraversanti il confine nazionale ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, prega l'on. Alessio di non insistere, assicurando che saranno cedute all'esercizio privato soltanto linee di importanza secondaria o quando la cessione risulti di evidente utilità.

Aggiunge che in ogni caso la cessione non potrà esser fatta che per legge.

CALISSANO, relatore, si associa al ministro, dichiarando che la Commissione unanime ha consentito nel concetto che i tronchi d'importanza secondaria possano essere affidati all'industria privata.

ALESSIO GIULIO ravvisa nella disposizione, che combatte, una tendenza pericolosa pel principio dell'esercizio di Stato. Tuttavia, di fronte all'opposizione del Governo e della Commissione, non insiste.

(Si approva l'art. 4).

PRESIDENTE, all'articolo quinto, annuncia un emendamento concordato fra Governo e Commissione. Annuncia pure un emendamento degli onorevoli Visocchi e Clemente Maraini, nel senso che per quelle sovvenzioni chilometriche, il cui limite massimo è ora stabilito in 5000 lire, questo sia portato non a sole 5100, ma bensì a 8000 lire.

VICINI, a nome anche degli onorevoli Agnini e Carlo Gallini, propone un'aggiunta nel senso che possano concedersi sovvenzioni chilometriche sino a lire 5000 e pel termine non maggiore di 50 anni, per la trasformazione di ferrovie dalla sezione ridotta alla sezione normale, quando la trasformazione sia richiesta dallo sviluppo del traffico, o da speciali condizioni locali.

Nota che questa disposizione sarà di immenso vantaggio alla provincia di Modena, la quale ha molte linee a scartamento ridotto, mentre le Provincie vicine hanno tutte linee a scartamento normale. Ed in uguale condizione si trovano parecchie altre regioni italiane.

CUZZI esprime il voto che non sia ridotta la durata della sovvenzione chilometrica per la importante linea, per la quale già è stata presentata la domanda di concessione, che, partendo da Gravellone-Toce e volgendo al Lago Maggiore, mira a congiungere il Sempione col Gottardo.

DE FELICE-GIUFFRIDA, insieme con altri colleghi, propone un'aggiunta nel senso che il limite massimo delle sovvenzioni chilometriche sia aumentato rispettivamente da 5.700 a 6 700 lire, da 8.500 a 9 500 lire e da 9.500 a 10.500, assegnando l'aumento all'esercizio della linea.

Dimostra l'immenso vantaggio, che da siffatte disposizioni verrebbe alle provincie del Mezzogiorno, della Sicilia e della Sardegna.

Propone pure, insieme cogli stessi colleghi, un'altra aggiunta nel senso che fra le linee, a favore delle quali si ammettono eccezioni in questo articolo quinto, siano comprese anche quelle contemplate dall'art. 55 della legge 14 luglio 1907.

Propone infine che si stabilisca espressamente che fra le linee aventi diritto al massimo sussidio chilometrico è compresa la ferrovia elettrica del Bosco Etneo.

ZACCAGNINO, con altri deputati, propone che il limite massimo delle sovvenzioni chilometriche sia rispettivamente portato da 5000 a L. 7000, da 7500 a L. 10,500, da 8000 a L. 11,200.

SCANO, con altri deputati, ha proposto un emendamento nel senso che le sovvenzioni chilometriche, di cui nell'art. 55 della legge 14 luglio 1907, possano essere accordate senza le restrizioni di cui all'art. 13 della legge 13 luglio 1905.

Non vi insiste, in presenza della aggiunta concordata fra Governo e Commissione, che in altra forma esprime lo stesso concetto.

CAVAGNARI, esprime il dubbio che, data la riduzione della durata da 70 a 50 anni, la misura delle sovvenzioni chilometriche venga in realtà ridotta, nonostante l'aumento del limite massimo di esse.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non può accogliere l'aggiunta proposta dall'on. Vicini, pure ammettendo che con speciali provvedimenti possano concedersi sussidi chilometrici per quei casi, in cui risulti evidente l'utilità di trasformare a scartamento ordinario qualche linea a scartamento ridotto.

All'on. Cuzzi dichiara che la domanda di concessione della linea, di cui egli si è interessato, seguirà l'istruttoria prescritta dalla legge.

All'on. Cavagnari assicura che la sovvenzione non viene ridotta, poichè l'aumento del limite compensa la diminuzione della durata.

All'on. De Felice Giuffrida e ai suoi colleghi ricorda che, laddove mancò l'iniziativa privata lo Stato, assunse direttamente la costruzione; e ciò così per la Sicilia, come per la Basilicata e le Calabrie.

Ciò stante, prega i proponenti di non insistere nella loro aggiunte.

Fa la stessa preghiera per l'aggiunta riguardante la ferrovia Bosco-Etnea.

Dichiara infine di non poter neppure accogliere gli altri emendamenti, come quelli degli onorevoli Visocchi e Zaccagnino, coi quali si chiede un aumento del limite massimo delle sovvenzioni, augurandosi che per il progressivo miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie del paese, possano in un tempo non lontano concedersi maggiori larghezze.

CALISSANO, relatore, esprime l'avviso che il Governo abbia eventualmente facoltà di sussidiare la trasformazione a sezione normale di linee a sezione ridotta.

VISOCCHI, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, non insiste nel suo emendamento.

VICINI prende atto egli pure delle dichiarazioni del ministro, nonchè di quelle del relatore, e non insiste.

SCORCIARINI-COPPOLA vuole che per la determinazione delle sovvenzioni il saggio lordo di capitalizzazione sia stabilito sulla base del saggio effettivo d'impiego in titoli del debito pubblico, aumentato del due per cento, anzichè dell'uno e mezzo, come si propone.

Non vi insisterà se per saggio di capitalizzazione s'intenderà semplicemente il saggio d'interesse.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, risponde che il saggio di capitalizzazione comprende l'interesse e l'ammortamento.

CIAPPI, di fronte a questa osservazione, crederebbe opportuno che nell'articolo, invece che di saggio lordo di capitalizzazione, si parlasse di saggio dell'interesse.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che il capitale impiegato nelle costruzioni è sufficientemente compensato con un saggio d'interesse pari all'impiego effettivo in rendita consolidata. Non può quindi accettare nè l'emendamento Scorciarini-Coppola, nè quello Ciappi.

SCORCIARINI-COPPOLA e CIAPPI non insistono.

DE FELICE-GIUFFRIDA prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste nelle sue proposte.

(L'articolo quinto è approvato coll'aggiunta concordata — Approvasi l'articolo sesto).

SCORCIARINI COPPOLA, all'art. 7 propone che fra le condizioni per il vincolo delle sovvenzioni chilometriche a garanzia di operazioni finanziarie si aggiunga anche quella che siano eseguiti lavori e raccolti materiali nei cantieri per una somma corrispondente al quinto dell'ammontare previsto della linea.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, non può accettare questo emendamento, che renderebbe più difficili le condizioni dei concessionari.

SCORCIARINI-COPPOLA, non insiste.

(Si approva l'articolo settimo).

PRESIDENTE, all'articolo ottavo, annuncia due emendamenti concordati fra Commissione e Governo.

CANEVARI, accennando alla linea in progetto Civitavecchia-Orte, osserva che, in vista della sua importanza, anzichè concederla all'industria privata, per poi doverla dopo breve tempo necessariamente riscattare, sarebbe opportuno che lo Stato ne assumesse direttamente la costruzione.

Coglie l'occasione per combattere il progetto redatto per questa linea dalla cessata Società delle ferrovie mediterranee, che contrariamente a tutti i precedenti progetti, lascia in disparte i paesi del Cimino.

Raccomanda infine al Governo di provvedere al riscatto della importante linea Roma-Viterbo.

SCORCIARINI-COPPOLA vorrebbe che il riscatto delle linee concesse all'industria privata fosse sempre ammesso dopo quindici anni dall'apertura dell'esercizio, e che in caso di riscatto le offerte degli enti interessati restassero devolute a beneficio del tesoro.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, all'on. Canevari dichiara che il Governo si riserva di esaminare i diversi tracciati della Civitavecchia-Orte; ma in ogni caso non potrà concedere la sovvenzione che alla linea che rappresenti la minore spesa.

Quanto al riscatto della Roma-Viterbo non può evidentemente prendere impegni in proposito.

Prega l'on. Scorciarini-Coppola di non insistere nei suoi emendamenti.

SCORCIARINI-COPPOLA non insiste.

(Si approva l'articolo ottavo cogli emendamenti concordati fra Commissione e Governo. — Si approvano gli articoli nono e decimo).

PAVIA all'art. 11, domanda se l'aggiunta proposta dal ministro all'art. 17 possa applicarsi a beneficio delle funicolari e linee a cremagliera.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara all'onorevole Cavagnari che le sovvenzioni si concedono secondo il concetto da lui propugnato.

Risponde affermativamente alle domande dell'onorevole Pavia.

PAVIA prende atto di questa dichiarazione e ritira l'aggiunta proposta.

(Sono approvati gli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16).

DI CAMBIANO, all'art. 17, domanda se le concessioni per le tramvie extraurbane, siano o no sovvenzionate, si faranno per decreto Reale.

L'oratore crede che la concessione delle tramvie non sovvenzionate debba essere riservata alle provincie.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, spiega che tutto il pensiero dell'articolo è per facilitare la costruzione delle linee tramviarie.

Perciò il Governo chiede che la concessione si debba fare sempre per decreto Reale, lasciando agli enti locali la legittima ingerenza a cui hanno diritto.

DELL'ACQUA, BIZZOZERO e PAVIA non insistono nelle loro proposte.

(Si approva l'art. 17).

LUZZATTO ARTURO propone che le sovvenzioni fino a lire 1500 a chilometro e per cinquant'anni possano essere concesse anche alle filovie, assimilandole così alle tramvie invece che alle linee automobilistiche.

CREDARO svolge un'aggiunta nel senso di stabilire che le sov-

venzioni possono essere elevate a L. 3500 a chilometro, quando le tramvie, oltre ad attraversare le regioni montuose e richiedere notevoli spese di esercizio, congiungano importanti passi di confine con la rete ferroviaria italiana e con tramvie internazionali a trazione meccanica.

Aggiunge che, nel proporre questo emendamento, si riferisce in particolar modo alla linea Tirano-Bormio della quale espone la importanza strategica.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara di non accogliere gli emendamenti presentati dagli onorevoli Bizzozero. De Felice, Credaro e Luzzatto Arturo.

(Gli emendamenti sono ritirati. Si approva l'articolo 18).

GIOVANELLI, all'art. 19 dichiara che le disposizioni relative alle anticipazioni non pregiudicano quelle della legge 31 dicembre 1907.

CARCANO, ministro del tesoro, risponde che appunto questa è la portata dell'articolo.

GIOVANELLI, prende atto di questa dichiarazione.

(L'art. 19 è approvato).

LUZZATTO ARTURO, chiede che il sussidio per le filovie sia concesso per 12 anni anzichè per 9 anni.

FERRERO DI CAMBIANO, si unisce a questa proposta, osservando che, se non si accetta, sarà del tutto impossibile la costruzione di filovie.

LEALI, domanda se il sussidio per i servizi automobilisti si intende accordato in proporzione dei chilometri effettivamente percorsi.

DE ANDREIS, raccomanda al ministro, se non si accoglie la proposta dell'on. Leali, di studiare un modo per favorire quei servizi automobilistici che, per ragioni di pubblico interesse, fanno più corse al giorno.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, dichiara di non accettare alcuna proposta di emendamento all'articolo.

CALISSANO, relatore, si unisce all'on. De Andreis nel raccomandare al ministro di studiare se ed in quanto si possa per le automobili, contemperare il sussidio al numero delle corse.

(Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge).

Giuramento.

DE NOBILI giura.

Votazione a scrutinio segreto.

SCALINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Lonate Pozzolo al Collegio elettorale di Gallarate:

Favorevoli 235
Contrari 47

(La Camera approva).

Autorizzazione di maggiore assegnazione nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 per le spese della Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Provincie meridionali e della Sicilia:

Favorevoli 219
Contrari 28

(La Camera approva).

Vendita di terreni arenili demaniali al comune di Rimini per il prezzo di 75,000 lire:

Favorevoli 250
Contrari 27

(La Camera approva).

Tombola nazionale a favore dell'ospedale di Barletta:

Favorevoli 210
Contrari 67

(La Camera approva).

Autorizzazione di spesa per gli arredamenti del palazzo di giustizia di Roma:

Favorevoli 225
Contrari 52

(La Camera approva).

Proroga del termine assegnato dalla legge 14 luglio 1907, n. 500, sulla esportazione degli oggetti d'antichità e belle arti:

Favorevoli 248
Contrari 37

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Angiolini — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baranello — Barnabei — Barzilai — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bissolati — Bizzozero — Bolognese — Bona — Bonicelli — Borciani — Borghese — Borsarelli — Boselli — Botteri — Brandolin — Brunialti.

Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi Gaetano — Camagna — Cameroni — Campi-Numa — Campus-Serra — Canevari — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carnazza — Carugati — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Centurini — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Chimirri — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco Ortu — Cocuzza — Coffari — Colajanni — Colosimo — Comandini — Compans — Cornalba — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Croce — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Danieli — Dari — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michetti — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Cambiano — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe — Donati.

Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Giacomo — Fill-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunati Alfredo — Fortunato Giustino — Fradeletto — Fusco — Fusinato.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gattorno — Gaudenzi — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Gorio — Graffagni — Guarracino — Guastavino — Guerci.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatto Arturo.

Magni — Majorana Giuseppe — Malcangi — Mantovani — Maraini Clemente — Maresca — Margaria — Marinuzzi — Martini — Marzotto — Masi — Masoni — Materi — Matteucci — Mazziotti — Medici — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montemartini — Morando — Morgari — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nuvoloni.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pandolfini — Paniè — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellecchi — Pennati — Personè — Pescetti — Pinchia — Pinna — Pistoja — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Proto-Pisani — Pugliese.

Quistini.

Rava — Ravaschieri — Reggio — Ridola — Rienzi — Romussi — Rondani — Rosati — Roselli — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sili — Silva — Solimbergo — Soulier — Squitti — Staglianò — Strigari.

Talamo — Targioni — Tasca — Tedesco — Teso — Tizzoni — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati.

Umani.

Valeri — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Verzillo — Vetroni — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Sono in congedo:

Ballarini — Bernini — Bettolo.

Campi Emilio — Cortese — Costa-Zenoglio.

D'Aronco — Di Lorenzo.

Fazzi Vito — Francica-Nava.

Ginori-Conti — Greppi — Gucci-Boschi — Gussoni.

Majorana Angelo — Malvezzi — Marescalchi — Marghieri — Mauri — Melli.

Pini — Pipitone — Poggi.

Raccuini — Raggio — Rastelli — Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Rossi Gaetano — Rovasenda.

Santamaria.

Testasecca.

Ventura.

Sono ammalati:

Arnaboldi.

Bottacchi — Buccelli.

Calvi Giusto.

De Luca Paolo Anania — Donati.

Massimini — Modestino — Monti-Guarnieri — Morpurgo.

Pantano — Pilacci.

Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Spirito Beniamino.

Assenti per ufficio pubblico.

De Amicis.

Pastore.

Rizzetti.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

TITTONI, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Per l'approvazione dell'atto addizionale alla convenzione sul regime degli zuccheri;

Per l'approvazione delle convenzioni fra l'Italia e l'Etiopia per la delimitazione della frontiera tra la Eritrea e l'Etiopia verso la Dancalia, e dell'atto addizionale pel pagamento di tre milioni all'Imperatore di Etiopia;

Maggiore assegnazione di L. 59,000 per la costruzione della causa demaniale in Therapia per uso della regia ambasciata in Costantinopoli.

Presenta poi la relazione della Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione e la relazione sui servizi dell'emigrazione e sul Commissariato.

DI STEFANO, presenta la relazione sul disegno di legge: Esenzione dalle imposte fondiarie delle case dei contadini nelle provincie meridionali, nella Sicilia e nella Sardegna.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per le ferrovie.

Si faccia la chiama.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta.

Favorevoli 183

Contrari 69

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnetti — Aguglia — Albasini — Alessio Giulio — Angiolini — Aprile — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baranello — Barnabei — Barzilai — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertolini — Biancheri — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bizzozero — Bolognese — Bona — Bonicelli — Borciani — Borsarelli — Boselli — Bottèri — Brunialti.

Cacciapuoti — Calissano — Calleri — Calvi Gaetano — Cameroni — Campi Numa — Campus-Serra — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carugati — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Cerulli — Cesaroni — Chiesa — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cipriani-Marinelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Colajanni — Colosimo — Comandini — Conte — Cornalba — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Croce — Curreno — Cuzzi.

Da Como — Dagosto — D'Alì — D'Alife — Dal Verme — Danieli — Dari — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Felice Giuffrida — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Dell'Arenella — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Tilla — Di Cambiano — Di Sant'Onofrio — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Felissent — Ferrarini — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Ferri Giacomo — Filì-Astolfone — Florena — Fortunati Alfredo — Fortunato Giustino — Fradeletto — Fusco — Fusinato.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gaudenzi — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Gorio — Graffagni — Guarracino — Guerci.

Lacava — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.

Magni — Malcangi — Mantovani — Maraini Clemente — Marescalchi — Margaria — Marinuzzi — Martini — Marzotto — Masi — Masoni — Materi — Matteucci — Mazziotti — Mazzitelli — Medici — Mendaja — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Montemartini — Morando — Moschini.

Negri de Salvi — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pandolfini — Paniè — Pansini — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pellecchi — Pennati — Personè — Pinchia — Pinna — Pistoja — Placido — Podestà — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Proto-Pisani.

Raineri — Rava — Reggio — Rienzi — Romussi — Rondani — Rosadi — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sili — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Soulier — Staglianò — Strigari.

Targioni — Tasca — Tedesco — Teso — Tizzoni — Treves — Turati.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Vendramini — Veneziale — Verzillo — Vetroni — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Weil-Weiss.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Ballarini — Bernini — Bettolo.

Campi Emilio — Cortese — Costa-Zenoglio.
D'Aronco — Di Lorenzo.
Fazzi Vito — Francica-Nava.
Ginori-Conti — Greppi — Gucci-Boschi — Gussoni.
Majorana Angelo — Malvezzi — Marescalchi — Marghieri — Mauri — Melli.
Pini — Pipitone — Poggi.
Raccuini — Raggio — Rastelli — Resta Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Rossi Gaetano — Rovasenda.
Santamaria.
Testasecca.
Ventura.

Sono ammalati:

Arnaboldi.
Bottacchi — Buccelli.
Calvi Giusto.
De Luca Paolo Anania — Donati.
Massimini — Modestino — Monti-Guarnieri — Morpurgo.
Pantano — Pilacci.
Rizzo Valentino — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.
Spirito Beniamino.

Assenti per ufficio pubblico:

De Amicis.
Pastore.
Rizzetti.

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura

« I sottoscritti interrogano il presidente del Consiglio e i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quali delle proposte fatte dalla Commissione enologica intendano di adottare a sollievo della imperversante crisi enologica; e se addivengano alla nomina della Commissione di inchiesta che studi e proponga stabili rimedi in proposito, come fu promesso in risposta ad analoga richiesta nella tornata del 19 maggio 1908.

« Carlo Ferraris, Giovanelli, Rebaudengo, Calissano, Brizzolesi, Da Como, Calleri, Battaglieri, Falletti di Villafalletto, Quistini, Curreno, Ginori-Conti, Costa, Borsarelli, Montemartini, Ferrero di Cambiano, Maggiorino Ferraris, Villa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro degli affari esteri, se, nella eventualità che Mulay Hafid fosse proclamato dai sudditi marocchini Sultano del Marocco, la Convenzione di Algesiras avesse ad essere sostanzialmente modificata.

« Centurini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda obbligare la Compagnia dei vagoni-letto a fornire sul percorso delle nostre linee, ai viaggiatori che ne fanno richiesta, vini nazionali, invece di vini esteri.

« Scalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se l'Italia, convinta della necessità che sia conservato lo *statu quo* nel Mediterraneo occidentale - anche nel caso in cui Mulay Hafid occupasse qualche porto - intenda sostenere il principio del non intervento nelle questioni interne del Marocco, Stato sovrano ed indipendente.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' interno sulle difficoltà poste, come di consueto, all'alpeggio del nostro bestiame sui pascoli oltre il nostro confine orientale.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando intenda di dotare la città di Thiene di una stazione ferroviaria.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze sulla necessità di modificare le disposizioni concernenti l'ammissione al dazio di lire una al quintale per i rottami di ferro e acciaio onde evitare che si approfitti, come si fa attualmente, delle disposizioni medesime, per introdurli anzichè allo scopo della fusione e ribollitura, per l'impiego diretto, in concorrenza col ferro e acciaio laminato o battuto ed anche con oggetti di seconda lavorazione.

« Arturo Luzzatto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, sulla necessità di modificare il repertorio doganale nella parte che precisa il punto ove debbono essere misurati i ferri ed acciai non temprati, laminati o battuti, onde evitare che, con profili deformati, si sfugga all'applicazione esatta della tariffa doganale con danno delle finanze dello Stato, dell' industria nazionale e del consumatore.

« Arturo Luzzatto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno circa i provvedimenti che egli intenda di proporre e di prendere a fine di assicurare un trattamento equo e possibilmente uniforme agli infermieri degli Istituti ospitalieri italiani.

« Turati, Barzilai, Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro delle poste e dei telegrafi circa la sussistenza ed i motivi dell'annunciato ritardo, oltre il termine stabilito dalla legge, dell'organico dei telefoni di Stato.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura industria e commercio, per sapere come mai la selva marittima di Terracina, una delle più importanti d'Italia, sia lasciata priva di Governo razionale, che la renda rigogliosa e produttiva.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, sui lavori della strada da Nocera per San Mango, Martino, Confienti, ecc, di cui alla tabella A *bis*, legge giugno 1906 sulla Calabria.

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell' interno per sapere quali provvedimenti di pubblica sicurezza s' intendano adottare in Corato per debellare la malavita organizzata, le cui delinquenze contro la proprietà e contro le persone hanno sollevata la pubblica e generale indignazione specie dopo la brutale e meditata gravissima aggressione in danno del consigliere provinciale Gioja Vito

« Malcangi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se approva la condotta dell'autorità politica in Acquasparta di fronte alle lotte dei partiti locali.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, intorno alle ragioni del ritardo della presentazione dell'organico telefonico.

« Santini ».

« I sottoscritti interrogano il ministro guardasigilli, per sapere quando intenda presentare il progetto di legge per i portieri giudiziari.

« Malcangi, Da Como, Bonicelli ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda sistemare gli impiegati straordinari dei magazzini compartimentali dell'Economato generale.

« Di Stefano ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Graffagni e Lucifero Alfonso hanno presentato proposte di legge di loro iniziativa.

Propone che domattina si tenga seduta per discutere alcune leggi d'ordine.

(È approvato).

La seduta termina alle 19.35.

DIARIO ESTERO

La stampa francese si mostra molto preoccupata per le conseguenze che possono nascere dalla nuova situazione politica formatasi nel Marocco, dopo i successi del pretendente Mulay Hafid.

Il *Petit Parisien* scrive che nei circoli autorevoli si dice che la politica francese nei riguardi di Mulay Hafid sarà informata a questi principî:

1. Il riconoscimento di Mulay Hafid come Sultano non dipende dalla Francia sola, ma da tutte le potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras. Nessuno potrà richiedere al Governo francese di prendere l'iniziativa di questa sanzione senza avere consultato le potenze, che sono tutte solidali, e prima fra esse la Germania.

2. La Francia può differire il riconoscimento di Mulay Hafid senza però combatterlo, se egli non commette alcun atto di ostilità contro la Francia. Se domani le sue truppe entreranno in un porto del litorale, la Francia eviterà qualsiasi conflitto e qualsiasi intromissione negli affari del Marocco e lascierà ai due partiti di regolare direttamente le loro divergenze senza prestare il proprio concorso ad alcuno dei pretendenti.

3. Se gli agenti di Mulay Hafid si faranno riconoscere in una città della costa dove incombe alla Francia la polizia, la Francia li tratterà come li ha già trattati quando Safi e Mogador erano nelle loro mani.

La Francia adempirà al compito che le è stato affidato dall'Atto di Algesiras, il quale è una garanzia della pace europea.

Il *Journal des Debats*, dopo di aver narrato le lotte fra i due fratelli, soggiunge:

« Potrà forse venire un giorno in cui l'Europa si dovrà pronunciare a favore dell'uno o dell'altro, e saranno allora le potenze firmatarie del trattato di Algesiras che dovranno esaminare la questione. Frattanto è troppo chiaro che conviene restare neutri fra il sultano del nord e quello del sud e lasciare che essi regolino tra loro gli affari interni del Marocco ».

La stessa intonazione hanno gli articoli degli altri giornali. Tutti ritengono che la politica della Francia deve essere di stretta neutralità fra i due contendenti al trono sceriffiano e occorre l'accordo di tutte le potenze per sapere chi dei due debba esser riconosciuto per vero sultano.

* * *

A Bruxelles ieri l'altro è stata pubblicata la corrispondenza scambiata fra il Governo belga e i due Governi inglese e degli Stati Uniti circa il passaggio del Congo al Belgio.

Il ministro degli esteri del Belgio, prendendo atto con soddisfazione dell'opinione amichevole dei Gabinetti di Londra e Washington sul passaggio del Congo al Belgio, dà l'assicurazione che il Governo belga porterà nell'esecuzione dei suoi obblighi internazionali la stessa cura e la stessa lealtà che pone nell'applicare le convenzioni di ogni natura che stringono il Belgio all'Inghilterra.

Dopo l'annessione del Congo, il Belgio non intenderà sottrarsi ad alcuno degli obblighi che erediterà dallo Stato indipendente del Congo e che gli sono imposti dagli atti di Berlino e di Bruxelles.

Ma il Belgio non comprenderebbe di poter essere obbligato a fornire indicazioni complete sulle decisioni che credesse di prendere in proposito.

Un *memorandum*, rimesso il 7 aprile al sig. D'Avignon, ministro degli esteri del Belgio, dal ministro degli Stati Uniti, esprime la convinzione che, in caso di annessione del Congo al Belgio, il Governo del Re si conformerà interamente alle stipulazioni umanitarie degli atti di Berlino e di Bruxelles e che avrà per conseguenza il miglioramento della situazione degli indigeni e la liberazione del commercio da qualsiasi restrizione nociva.

L'ultimo *memorandum* del Governo belga conferma di nuovo l'intenzione di rispettare i trattati di Berlino e di Bruxelles e di instaurare al Congo il regime economico più largo favorendo l'espansione del commercio e dell'industria nella più larga misura possibile.

Il Governo dichiara che permetterà che gli stranieri acquistino i terreni necessari all'esercizio della loro professione.

A questi documenti pubblicati dal governo di Bruxelles ha fatto seguito ieri la distribuzione a Londra di un *Libro bianco* inglese, contenente la corrispondenza scambiata fra l'Inghilterra ed il Belgio circa le imposte onde sono colpiti gli indigeni dello Stato libero del Congo e circa altre questioni inerenti al Congo.

Il libro comprende due lettere del ministro Sir E. Grey al ministro inglese a Bruxelles ed un *memorandum* comunicato il 25 aprile scorso dal ministro degli esteri belga in risposta al *memorandum* inglese del 30 marzo, che trovasi nel *Libro grigio* pubblicato dal Belgio.

In una lettera di Sir E. Grey del 27 marzo scorso si nota la frase seguente: « Il sistema del lavoro forzato attualmente in vigore al Congo non è che la schiavitù sotto altro nome ».

* * *

Come è noto, stamane a Chicago si è riunita la Convenzione repubblicana per la proclamazione del candidato al seggio presidenziale degli Stati Uniti d'America. Un dispaccio da quella città, in data di ieri, dice che la dichiarazione del programma politico che deve essere accettato dal futuro presidente è precisamente quella del cessante Roosevelt, la cui opera è qualificata come saggia e benefica.

Il programma chiede energicamente la revisione delle tariffe doganali, pur lasciando al Congresso la cura di definirne i particolari. Su questo punto la dichiarazione della Convenzione riveste la forma di un impegno formale per un'eguaglianza dei diritti, lasciando ai consumatori il vantaggio dei prezzi più favorevoli, pur tutelando la protezione delle industrie e del lavoro nazionale. Questo principio è stato approvato in termini energici.

Dopo la riforma doganale la più studiata è la questione finanziaria.

La dichiarazione felicita il Congresso per avere votato il *bill* Aldric-Vreeland come una legge di buona finanza che tende al miglioramento permanente del sistema monetario.

La dichiarazione felicita il paese pel fatto che durante la crisi finanziaria dello scorso autunno i repubblicani si sieno trovati al potere e che abbiano potuto salvare la situazione.

Il programma si pronuncia a favore di qualunque emendamento alla legge Sherman, che permetta alle Compagnie ferroviarie di concludere ragionevoli e pratici accordi senza rischi di precedimenti dinanzi ai tribunali.

Inoltre vi è un passo nella dichiarazione in cui si chiede il miglioramento della marina nel senso di accrescere costantemente il numero delle corazzate per proteggere gli interessi americani all'estero in applicazione della dottrina di Monroe.

Quanto all'esercito, il programma sostiene che esso deve essere mantenuto sulle basi attuali.

Questi estremi della dichiarazione-programma che vengono telegrafati da Chicago, secondo un dispaccio da Washington, possono ancora essere modificati in qualche particolare, restandone integra la sostanza.

Si conferma che il Taft sarà il candidato prescelto dalla Convenzione e contro di lui verrà proclamato dai democratici il Bryan, già caduto in altre due precedenti elezioni presidenziali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita si è recata ieri a visitare la clinica ostetrica del Policlinico.

Ricevuta dal direttore e dal personale sanitario, l'Augusta Signora visitò con interessamento quella speciale sezione del Policlinico lodandone il funzionamento e l'ordine.

Nelle corsie e nelle camere separate, S. M. s'intrattenne ai letti delle ricoverate, alle quali rivolse confortanti parole.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del comm. Tittoni, si è tenuta ieri sera l'annunziata riunione del Consiglio provinciale di Roma.

Commemorato il defunto consigliere Giulio Sacchetti, venne alla unanimità inviato un voto di rimpianto alla famiglia dello estinto.

Il presidente comunicò le dimissioni da membro della Commissione per l'elezione di Valmontone del consigliere Clarette e la sostituzione del consigliere Baccelli.

Vennero quindi approvate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione, e respinte le dimissioni da consigliere del signor Martinelli.

Si passò quindi alla discussione delle proposte all'ordine del giorno. Alle ore 23.30 la seduta venne tolta e rinviata ad oggi alle 15.

Cortesie straniere. — In occasione della conclusione del trattato di commercio tra l'Italia e la Russia, lo Czar ha conferito le seguenti onorificenze:

Al Ministro delle finanze, on. Lacava, e al sottosegretario di Stato, on. Cottafavi, rispettivamente la 1ª classe dell'Ordine di Sant'Anna e la 1ª classe dell'Ordine di San Stanislao.

Al comm. Luccioli, direttore dell'Ufficio dei trattati e legislazione doganale, la 2ª classe con placca dell'Ordine di San Stanislao.

Al comm. Tocci, capo del Gabinetto del ministro, la 2ª classe dell'Ordine di Sant'Anna.

Ai commendatori Bodrero e Pugliesi, funzionari dell'Ufficio dei trattati, rispettivamente la 2ª classe dell'Ordine di San Stanislao e la 3ª classe dell'Ordine di Sant'Anna.

A tutti sono state rimesse le relative insegne.

Il Congresso medico internazionale per gl'infortunî sul lavoro. — Il Comitato organizzatore del II Congresso medico internazionale per gl'infortunî del lavoro, che si terrà in Roma nel maggio 1909, ha deferito ai ministri dell'interno, dell'agricoltura, industria e commercio e della pubblica istruzione, al sindaco di Roma, agli onorevoli Sanarelli e Santoliquido, rispettivamente, la presidenza e vicepresidenza del Comitato d'onore.

Dagli Istituti scientifici, dalle Camere di commercio, Casse d'assicurazione, dai Consorzi operai e dai più importanti centri industriali d'Italia, nonchè dall'estero, giungono continuamente adesioni e contributi.

Sono in formazione all'estero i Comitati nazionali ed in Italia i Comitati locali.

Gli uffici della segreteria, in via Borgognona, n. 38, sono aperti tutti i giorni dalle 18 alle 20.

Servizi postali. — Da lunedì scorso ha cominciato a funzionare nel Ministero delle poste e dei telegrafi l'Ispettorato generale dal movimento, destinato a sopraintendere ai servizi di movimento e di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali.

Con questa istituzione (la quale non porta alcuna variazione nell'organico dell'Amministrazione) si costituiscono in unità organica non solo le due divisioni della direzione generale delle poste del movimento e dei trasporti, ma si affidano anche a queste altre parecchie mansioni strettamente connesse a questi serservizi e finora ripartite fra le diverse direzioni generali.

Così con lo studio particolareggiato dei molteplici e non facili problemi del movimento, specialmente delle corrispondenze, e con le conseguenti riforme graduali, si mira a mettere le poste italiane a parità di condizioni con le meglio organizzate.

L'ispettorato è posto temporaneamente alla diretta dipendenza del Ministero.

Movimento commerciale. — Il giorno 15 corr. furono caricati a Genova 1235 carri, di cui 121 di carbone pel commercio e 117 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 364, di cui 127 di carbone pel commercio e 51 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 330, di cui 255 di carbone pel commercio e 29 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 176, di cui 92 pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria; e a Spezia 80, di cui 47 pel commercio e 13 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Le RR. navi *Garibaldi* e *Ferruccio*, partite da Karysto sono giunte a Syra il 15. — La *Caprera* è giunta a Zanzibar.

Marina mercantile. — Da Bombay è partito il 15 corr. per l'Italia il R *Rubattino*, della Navigazione generale italiana. — Il *Venezuela*, della Veloce, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, è partito da Barcellona per Genova. — Da Teneriffa ha transitato, diretto a Genova, il *Città di Milano*, della stessa Società.

ESTERO.

Il commercio inglese. — A Londra è stato pubblicato il « Libro azzurro » annuale per il commercio del Regno Unito con l'estero e con le colonie e possedimenti britannici.

Durante l'anno 1907 il valore totale delle importazioni è asceso a 645,809,942 lire sterline; quello delle esportazioni a 426,035 083 lire sterline. Totale 1,071,845,025 lire sterline, pari a lire italiane 26,472,825,525.

Vi è un aumento di 234,443,628 nel movimento complessivo, in confronto del 1906, nella ragione del 27,9 per 100.

Il porto di Valparaiso. — Un Sindacato di compagnie francesi e inglesi riunite, si è costituito in Santiago per eseguire a Valparaiso i lavori necessari per farne un porto di prima classe.

Un frangiflutti proteggerà la maggior parte delle banchine e saranno costruiti dei moli in modo che le maggiori navi potranno approdarvi.

Il frangiflutti avrà la lunghezza di un chilometro; i moli raggiungeranno la lunghezza di tre chilometri e la superficie delle acque protette da queste opere sarà di 180 ettari.

I lavori, comprese le opere accessorie, importeranno la spesa di quattro milioni di sterline. Il Sindacato fornirà tutto il capitale necessario che esso ricupererà mediante l'esercizio del porto per trent'anni.

Il Governo cileno garantisce al Sindacato l'interesse del 5 per cento, oltre al 2 per cento per l'ammortizzamento.

Il canale di Panama. — I lavori della gigantesca impresa del canale di Panama continuano ad attrarre l'attenzione generale. Dal modo come procedono le cose, risulta che occorrerà forse, a terminare l'opera, maggior tempo di quanto si sperasse e che vi si spenderanno somme di gran lunga maggiori di quelle preventivate. Se si continuasse, come si è fatto per molti mesi, a portar via soltanto 230 mila metri cubi di terra o di roccia, occorrerebbero, a terminare il lavoro, 200 anni! Per terminarlo, invece, come si vorrebbe, entro nove anni, bisognerà sgombrare almeno dieci milioni e mezzo di metri cubi all'anno.

Per ciò che riguarda la spesa, dopo pagati i 200 milioni di franchi alla Compagnia francese e i 50 milioni alla Repubblica di Panama, s'era deciso a principio di dedicare all'esecuzione completa del progetto, altri 75 milioni di franchi. Ora al 30 giugno 1907 si erano già spesi 211 milioni, e si comincia a riconoscere che la spesa totale ammonterà a quasi 1300 milioni. C'è poi la difficoltà di procacciarsi la mano d'opera. I sorveglianti ed i meccanici si trovano facilmente, a pagarli per lo meno circa mille franchi al mese; ma per gli operai è un altro conto, pur offrendo loro in media cinque franchi al giorno, oltre all'alloggio sanissimo e ad un ottimo vitto. Ai lavoranti europei è offerto il viaggio gratuito e molti approfittano per farsi trasportare in America e poi svignarsela e recarsi altrove. Per far più presto si è deciso di far un canale a chiuse, ma non è improbabile che a lavoro compiuto, dato il disagio che per tale sistema soffrirebbero le navi di grandi dimensioni, si debba trasformarlo in canale a livello: lavoro relativamente facile, ma che porterà nuove enormi spese.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 16. — Il Re Alfonso XIII è giunto da Saragozza, ossequiato dalle autorità.

PIETROBURGO, 16. — Un grande incendio è scoppiato a Dvinsk, provincia di Witebsk

Dieci quartieri della città sono invasi dalle fiamme, che sono favorite da un vento violento.

I pompieri delle città vicine giunti con treni speciali sono impotenti a combattere l'incendio. Molte fabbriche sono già ridotte in cenere.

L'incendio continua.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Porta si propone di richiamare i tre battaglioni inviati a Vathy e di lasciare a Samo soltanto due navi da guerra.

LONDRA, 16. — Lord Petre, pari cattolico, è morto oggi.

PARIGI, 16. — Un telegramma del ministro francese a Tangeri annuncia che Abd El Malek fu costretto dai suoi Caid a proclamare Sultano Mulai Hafid.

In seguito al rifiuto energico opposto, Abd El Malek venne colpito, riportò tre ferite e fu condotto prigioniero a Fez.

La Colonia francese di El Ksar, composta dei signori Lacoste, Lisle e Pierre, agenti della Compania marocchina, e due ispettori algerini si sono riuniti nella casa della Compagnia marocchina, ove non sono del resto minacciati.

Appena il tempo sarà favorevole, la piccola colonia francese si recherà alla costa.

Si dice che dei dissensi siano sorti tra i capi della mahalla che si è ribellata.

FEZ, 16. — Si conferma la voce del ristabilimento delle imposte sul tabacco e dei diritti portuali.

Mulay Hafid ha scritto alle Legazioni chiedendo il ritorno a Fez degli europei e dei consoli.

PIETROBURGO, 16. — L'incendio a Dvinsk è scoppiato precisamente nel sobborgo di Haek di quella città. Centosettanta case, fra cui la caserma del reggimento *Livonia*, ed il quartiere degli ufficiali, sono rimaste distrutte. Secondo alcune voci che corrono l'incendio sarebbe doloso.

PARIGI, 16. — *Senato.* — Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, annunzia che la compagnia delle ferrovie di Orléans gli ha proposto di riprendere le trattative, iniziate nel 1904, per la trasformazione in reti dello Stato delle reti dell'Ovest e di Orleans. Il ministro dichiara di aver risposto alla Compagnia che la ripresa delle trattative è attualmente impossibile.

Il Senato rinvia la lettera della Compagnia di Orléans e la risposta del ministro alla Commissione delle ferrovie, la quale presenterà la sua relazione giovedì prossimo.

Il seguito della discussione sul riscatto delle ferrovie dell'Ovest è perciò aggiornato a giovedì.

Si approva il progetto di legge pel riconoscimento della Cassa per gli invalidi della marina.

La seduta è tolta.

MADRID, 16. — Al momento dell'arrivo del Re Alfonso, si trovavano alla stazione tutta la Famiglia reale, il presidente del Consiglio, Maura, i ministri della guerra e dell'agricoltura, e tutte le autorità civili e militari.

Il Re ha passato in rivista le truppe che gli hanno reso gli onori militari.

Il Re è rientrato alla Reggia vivamente acclamato dalla popolazione.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Si approva l'art. 25 che fa obbligo ai banchieri di tenere un registro speciale per i pagamenti dei cuponi sui titoli esteri.

Si respinge con 447 voti contro 4 la proposta di Leroy Beaulieu di rinviare al Senato gli articoli già approvati del progetto per l'imposta sul reddito stralciandone tutti i rimanenti, onde dare uno sgravio immediato all'agricoltura.

La seduta è quindi tolta.

BERLINO, 16. — Fino alle ore 6 di stasera si conoscevano i risultati di 165 circoscrizioni per le elezioni dei deputati alla Camera prussiana.

Sono stati eletti 246 deputati, cioè: 79 conservatori, 38 conservatori liberali, 47 nazionali-liberali, 8 radicali, 2 dell'unione liberale, 56 del centro, 11 polacchi, 1 socialista e 4 indipendenti.

I conservatori perdono finora due circoscrizioni, quella di Erfurt, città e campagna quelle di Coblenza e di Wetlar, e ne guadagnano quattro, cioè: 2 a Cassel, 1 a Hildescheim ed 1 a Merseburg.

I conservatori liberali perdono un seggio a Merseburg e guadagnano due circoscrizioni, quella di Stade e quella di Luneburg.

I nazionali-liberali perdono quattro seggi e ne guadagnano due.

I radicali guadagnano la circoscrizione di Flensburg città e campagna.

Uno dei due seggi a Appeln, città e campagna, finora tenuto dal Centro, è stato guadagnato dai polacchi.

TOKIO, 16. — Cinquanta battelli da pesca sono naufragati in vista della costa di Cagoshama. Trecentocinquanta pescatori sono rimasti annegati.

Il governatore della Provincia ha domandato soccorsi all'arsenale della marina di Sasebo.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad analoghe interrogazioni il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che l'incaricato d'affari inglese a Teheran ha informato il Governo che regna colà considerevole fermento, ma che non esiste alcun pericolo per la vita ed i beni degli stranieri.

Il ministro dichiara quindi che nessun negoziato è stato finora aperto per la modalità di una prossima visita dello Czar in Inghilterra

Perciò il Governo non può rispondere alla domanda se sarà data alla Camera dei comuni l'occasione di esprimere la sua opinione sulle opportunità di quella visita.

PARIGI, 16. — Il ministro degli esteri, Pichon, è intervenuto stasera ad un banchetto della « Alleanza repubblicana democratica » ed ha pronunziato un discorso. L'oratore ha inneggiato agli ultimi trionfi repubblicani, trionfi dovuti al progressivo compimento delle riforme introdotte nel programma repubblicano, ed ha esaminato poscia la situazione della Francia all'estero.

Essa contrasse, ha detto Pichon, una grande alleanza che è stata rafforzata da amicizie strette e solide e la nuova autorità che ne ricevette fu dalla Francia impiegata a favore della pace e della conciliazione

Nessuna idea di guerra si connetteva coi riavvicinamenti fatti e colle *ententes* che sono state concluse tra la Francia e i Governi vicini o lontani di Europa e dell'Estremo Oriente, coi quali la Francia ha stretto vincoli di amicizia. Nè la Francia nè gli altri hanno avuto mai altra preoccupazione che quella di concorrere al mantenimento della pace senza ricercare effimere, pericolose ed inutili soddisfazioni nella costituzione di aggruppamenti ispirati da idee malevoli che tendessero a nuocere l'una o l'altra potenza.

Pichon ha continuato: Noi non agimmo che per la concordia internazionale col sincero desiderio di accrescere le garanzie senza suscitare inquietudini ed inimicizie da alcuna parte.

Domandiamo soltanto di proseguire la nostra opera democratica al sicuro da complicazioni che potrebbero comprometterla e guardandoci dalle avventure nelle quali essa potrebbe soccombere. Se le armi francesi furono impegnate momentaneamente al Marocco, ove hanno acquistato nuovo prestigio ed hanno fatto onore al paese, si fu perchè ciò era necessario per la tutela di essenziali interessi francesi e per gli obblighi internazionali assunti dalla Francia, per la sua autorità, per la sicurezza dei suoi possedimenti in Africa. Ma la Francia è consciente dei suoi doveri come dei suoi impegni.

Il ministro Pichon ha detto infine: Noi sappiamo ciò che dobbiamo a noi stessi e ciò che dobbiamo all'Europa e nessun pericolo per la pace del mondo può sorgere dal nostro intervento provvisorio che si fonda su titoli incontestabili e che nella nostra indipendenza limitiamo all'esercizio dei nostri diritti.

BERLINO, 16. — Fino dalle ore 9 si conoscevano i risultati delle elezioni dei deputati alla Camera prussiana per 250 circoscrizioni.

Sono riusciti eletti 413 deputati, cioè 143 conservatori, 56 conservatori liberali, 62 nazionali liberali, 20 radicali, 7 dell'unione liberale, 102 del Centro, 15 polacchi, 3 socialisti, 2 danesi, 3 indipendenti.

ATENE, 16. — Sofulis, capo del Governo di Samo, ha presentato ai rappresentanti delle potenze protettrici un nuovo memoriale di protesta contro l'elezione dei nuovi rappresentanti del popolo dichiarando che ciò costituisce un vero colpo di Stato contro l'autonomia di Samo e che la nuova assemblea non avrà base legale.

Sofulis prega le potenze protettrici di spiegare la loro opera senza indugio per il ristabilimento delle garanzie sancite dalle leggi a Samo.

BERLINO, 16. — Si ha da fonte autorevole che la notizia dell'abbandono o del rinvio per ragioni politiche del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Norvegia è errata.

Nulla poi si conosce qui circa le voci relative ad un incontro dello Czar coll'Imperatore Guglielmo.

È stata del resto la stampa estera che ha diffuso la voce di tale incontro.

MADRID, 16. — La corazzata spagnuola *Carlos V* ha ricevuto ordine di partire per Larrache.

BERLINO, 17. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni per la Camera prussiana.

Si dovevano eleggere 443 deputati, invece di 433 quali erano nella precedente legislatura.

Sono riusciti eletti 152 conservatori, 59 conservatori liberali, 64 nazionali liberali, 28 radicali, 8 dell'Unione liberale, 105 del Centro, 15 polacchi, 6 socialisti, 2 danesi e 3 indipendenti.

Vi è un ballottaggio nella dodicesima circoscrizione di Berlino, fra un socialista e un radicale.

Nella legislatura precedente i conservatori erano 144, i conservatori liberali 64, i nazionali liberali 76, i radicali 24, i membri dell'Unione liberale 9, i membri del Centro 96, i polacchi 13, i danesi 2 e gli indipendenti 5.

Non vi era alcun socialista.

Nella sesta circoscrizione è stato eletto Neimann, socialista, con 389 voti, contro un radicale, che ne ha riportati 341.

Nella nona circoscrizione è stato eletto Stroebel, socialista, con 413 voti contro un radicale, che ne ha avuti 172

Nella decima circoscrizione è stato eletto Rosenow, radicale, con 497 voti, contro Le lobour, socialista, che ne ha avuti 135.

Nell'undecima è stato eletto Liebknecht, socialista, con 352 voti, contro un radicale, che ne ha riportati 115.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni (Continuazione).* — S approva in seconda lettura il progetto di legge relativo alla Cassa pensioni per la vecchiaia.

PARIGI, 17. — Un ciclone si è scatenato nel sobborgo orientale di Parigi, avvolgendo Joinville, Charenton, Vincennes, Creteil ed altre località, divellendo alberi e interrompendo la circolazione dei trams.

Un vetturino ha avuto il cranio fracassato da un tronco di albero.

LONDRA, 17. — La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il progetto della Cassa pensione per la vecchiaia, dopo avere respinto con 417 voti contro 29 un emendamento a favore di un sistema contributivo.

Prima della votazione il primo ministro Asquith ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che la sua risposta a coloro i quali pretendono che il Governo non sappia dove va è che il Governo ha ristabilito il credito del paese e che se si persisterà in una politica libero-scambista non v'è dubbio che le risorse del paese risponderanno a quello che si attende da esso.

Ciò che ha di mira il Governo per ora è il miglioramento della situazione dei vecchi bisognosi.

Asquith ha riconosciuto che questo non è che un aspetto di una questione complessa.

L'oratore ha concluso dicendo che il progetto del Governo non è definitivo, essendo stato limitato in molte parti dalle esigenze finanziarie.

PIETROBURGO, 17. — La Duma ha approvato il progetto del ministro delle comunicazioni relativo alla costruzione del secondo binario sulla ferrovia siberiana, la cui spesa è calcolata a 127 milioni di rubli.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Teheran: Il presidente del Parlamento, accompagnato da sei deputati, si è recato presso lo Scià per consegnargli il *memorandum*.

Lo Scià, in un energico discorso, ha dichiarato che i suoi antenati avevano conquistato il trono con la spada e che egli non è disposto a perdere la sua eredità senza fare uso della spada. Ha preso congedo dai deputati, promettendo loro una risposta scritta per domani.

Le truppe hanno tentato, ma senza successo, di fare riaprire i *bazars*.

Il *leader* nazionalista Sulaiman è stato arrestato. Altri arresti sono imminenti.

Il partito parlamentare si indebolisce.

LAS PALMAS, 17. — Durante una rappresentazione cinematografica al Circo Cuyas una pellicola s'infiammò appiccando il fuoco al locale.

L'incendio si propagò alle case limitrofe.

Gli spettatori si salvrono uscendo ordinatamente dal circo.

CHICAGO, 17. — È stata aperta la Convenzione del partito repubblicano per la proclamazione del candidato alla presidenza della Confederazione.

Il presidente provvisorio ha pronunciato un discorso entusiasticamente applaudito, elogiando Roosevelt e la politica del partito repubblicano.

La seduta è stata inviata ad oggi. La città è animatissima.

COSTANTINOPOLI, 17. — Galib Pascià, Mutessarif di Kirk Kilisse, è stato nominato mutessarif di Bengasi. È imminente la pubblicazione dell'*iradè* imperiale, per la nomina del nuovo kaimakan di Derna.

WASHINGTON, 17. — Il ministro delle poste sta trattando coll'Italia per una convenzione che autorizzi lo scambio dei pacchi postali fra i due paesi, e si spera in una sollecita conclusione delle trattative.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 giugno 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758 69.
Umidità relativa a mezzodì	41.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.8. minimo 16.5.
Pioggia in 24 ore	—

16 giugno 1908

In Europa, pressione massima di 767 sul Baltico, minima di 750 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore barometro ovunque disceso fino a 2 mm. sulla Toscana; temperatura aumentata sulle isole, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali sparsi in val Padana, Basilicata e Calabria.

Barometro: livellato intorno 763.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario al nord-ovest, generalmente sereno altrove; qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 giugno 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	24 4	18 8
Genova	1/4 coperto	calmo	22 4	18 9
Spezia	sereno	legg. mosso	26 3	18 2
Cuneo	1/2 coperto	—	28 2	16 4
Torino	3/4 coperto	—	28 0	18 6
Alessandria	3/4 coperto	—	28 6	19 4
Novara	3/4 coperto	—	30 8	17 2
Domodossola	coperto	—	28 0	15 0
Pavia	piovoso	—	31 0	18 1
Milano	3/4 coperto	—	32 8	18 5
Como	3/4 coperto	—	30 0	18 5
Sondrio	sereno	—	28 7	16 9
Bergamo	1/4 coperto	—	28 3	18 4
Brescia	1/4 coperto	—	28 7	17 8
Cremona	3/4 coperto	—	29 7	18 7
Mantova	coperto	—	28 6	18 4
Verona	sereno	—	30 0	17 9
Belluno	1/4 coperto	—	26 4	16 2
Udine	1/2 coperto	—	29 1	20 1
Treviso	sereno	—	30 0	20 8
Venezia	sereno	calmo	28 4	21 4
Padova	sereno	—	27 7	18 5
Rovigo	sereno	—	25 0	14 0
Piacenza	3/4 coperto	—	28 2	18 1
Parma	coperto	—	29 2	18 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 6	18 6
Modena	1/2 coperto	—	28 6	18 6
Ferrara	1/4 coperto	—	28 7	19 0
Bologna	sereno	—	28 2	20 0
Ravenna	sereno	—	26 0	16 4
Forlì	sereno	—	28 2	18 4
Pesaro	1/2 coperto	calmo	26 6	17 0
Ancona	sereno	calmo	31 0	17 2
Urbino	sereno	—	27 2	19 2
Macerata	sereno	—	28 2	19 3
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	18 8
Perugia	sereno	—	27 4	18 4
Camerino	sereno	—	27 0	17 5
Lucca	sereno	—	25 7	15 8
Pisa	sereno	—	25 6	14 0
Livorno	sereno	calmo	26 0	16 7
Firenze	sereno	—	29 5	16 6
Arezzo	sereno	—	28 9	16 6
Siena	sereno	—	27 0	17 0
Grosseto	sereno	—	26 0	13 0
Roma	sereno	—	30 3	16 5
Teramo	sereno	—	30 5	18 0
Chieti	sereno	—	26 0	19 6
Aquila	sereno	—	26 7	15 1
Agnone	sereno	—	25 9	15 8
Foggia	sereno	—	31 9	19 2
Bari	nebbioso	calmo	25 0	16 2
Lecce	sereno	—	28 6	17 4
Caserta	sereno	—	30 8	16 1
Napoli	sereno	calmo	26 4	19 0
Benevento	sereno	—	30 1	17 0
Avellino	sereno	—	26 8	12 5
Caggiano	sereno	—	24 7	15 2
Potenza	sereno	—	23 6	10 2
Cosenza	sereno	—	29 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	20 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	23 8	17 9
Palermo	sereno	calmo	28 0	13 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 5
Caltanissetta	sereno	—	26 8	18 0
Messina	sereno	calmo	27 7	19 0
Catania	1/4 coperto	calmo	27 6	18 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28 5	19 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	28 0	16 0
Sassari	3/4 coperto	—	27 9	19 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*